

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE E RESILIENZA



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 73106



Erasmus+

ISTITUTO COMPRENSIVO BORDIGHERA

Via Pelloux, 32 18012 BORDIGHERA IM - Tel. 0184/26.12.93

IMIC80800Q - CF: 90077000082 – Codice Univoco UFWTTE

IMIC80800Q@istruzione.it - IMIC80800Q@pec.istruzione.it - www.istitutocomprensivobordighera.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BORDIGHERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8111** del **05/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 64*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 73** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 173** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 180** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 203** Moduli di orientamento formativo
- 213** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 270** Attività previste in relazione al PNSD
- 272** Valutazione degli apprendimenti
- 281** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 291** Aspetti generali
- 293** Modello organizzativo
- 298** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 301** Reti e Convenzioni attivate
- 321** Piano di formazione del personale docente
- 329** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto in cui la scuola ha operato nello scorso triennio è stato segnato da due fattori dominanti che devono essere esplicitati: il triennio si è aperto con la necessità di gestire gli esiti a lungo termine della DAD, pertanto molte priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione) hanno dovuto essere rimodulate per dare precedenza al recupero delle lacune di apprendimento (learning loss) e alla cura del benessere socio-emotivo degli studenti (es. aumento di fenomeni di ansia, ritiro sociale).

Si sono aggravate certe criticità del contesto socio-economico (es. povertà educativa, disoccupazione) ed, in alcuni casi, ciò ha impattato sulla frequenza o sulla partecipazione delle famiglie, mentre la rete con il Comune, le associazioni o gli enti del Terzo Settore è stata implementata tramite la stipula di nuove Reti e convenzioni. Queste alleanze (contesto) hanno permesso e permetteranno di ampliare l'offerta formativa.

Il leggero calo delle iscrizioni non ha modificato la composizione e formazione delle classi e non ha portato a una riduzione dell'organico, consentendo alla scuola di apportare lievi revisioni organizzative.

Negli ultimi anni sono aumentati gli inserimenti di alunni stranieri (con provenienza da paesi sudamericani, Bangladesh e Africa), per cui le differenze culturali, oltre alle problematiche legate alla lingua, hanno reso maggiormente difficoltosa l'inclusione degli alunni di recente immigrazione.

Risultano ancora casi di famiglie seguite o sottoposte all'attenzione dei Servizi Sociali per gravi problematiche socioeconomiche o socioculturali.

Le istituzioni presenti sul territorio (famiglie, scuole, enti locali, parrocchie, forze dell'ordine, associazioni no profit, ...) sono impegnate a collaborare con la Scuola nella proposta e nella testimonianza dei valori universali dell'uomo e del cittadino espressi nella carta costituzionale. Le caratteristiche del territorio, della popolazione, della struttura socio-economica e dell'utenza esercitano sulla realtà scolastica una influenza di stimolo a rispondere ai bisogni e alle esigenze educative e di occasione di sviluppo dell'attività scolastica in un rapporto integrato di collaborazione. I plessi che compongono l'Istituto comprensivo si situano tutti nel Comune di Bordighera, ma gli alunni afferiscono anche dai vicini Comuni di Vallebona e di Seborga e anche da Ventimiglia, Vallecrosia e il suo entroterra, Camporosso e Sanremo.

Tutti i plessi garantiscono accessibilità e sicurezza e sono dotati di un nuovo impianto di riscaldamento, di bagni per disabili, di spazi esterni dedicati e di un ambienti riservati al personale della cucina.



Tutte le classi sono dotate di LIM o DIGITAL BOARD e ciò permette il potenziamento dell'apprendimento laboratoriale, così come l'acquisizione di competenze interdisciplinari e l'implementazione di esperienze di peer education.

L'Istituto può usufruire del supporto di un tecnico di laboratorio (in condivisione con altri Istituti del territorio) che offre un servizio di manutenzione che permette di risolvere alcuni problemi di malfunzionamento e di un altro tecnico di una ditta che interviene, a pagamento (fondi contributo collaborativo) per manutenzione ma, soprattutto, per le questioni legate alla linea ed alla connettività che viene costantemente monitorata da remoto.

La partecipazione al PON FESR REACT EU ha consentito la realizzazione di reti locali, cablate e wireless e permesso il miglioramento della rete di connessione, dotando gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola. La misura ha determinato il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (wi-fi), LAN e WLAN. La connessione è monitorata da remoto da parte della ditta di riferimento; in ogni piano sono presenti access-points che garantiscono maggior stabilità nei collegamenti.

I Plessi distaccati sono forniti di linea ADSL ma, anch'essi, saranno sottoposti alla procedura del cablaggio.

L'Istituto, tramite i tecnici preposti, monitora le funzionalità della connessione e, grazie al "Piano Scuola banda Ultra Larga" del M.I. ed ulteriori implementazioni della fibra, consente di fornire l'accesso con Internet veloce a tutte le sedi scolastiche ed anche la fornitura di servizi di gestione e manutenzione. Tutto il sistema è opportunamente protetto da Firewall.

OPPORTUNITA' E VINCOLI (dal RAV)

Popolazione scolastica

Opportunità:

Un'opportunità significativa risiede nell'elevata percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, che in tutti gli ordini scolastici supera sia la media regionale LIGURIA che quella nazionale. Questa realtà multiculturale è una risorsa per promuovere l'inclusione, l'interculturalità e lo sviluppo di competenze civiche e sociali tra tutti gli studenti. La scuola ha la possibilità di valorizzare i diversi background culturali come arricchimento del percorso formativo. Inoltre, i dati sulla variabilità dell'indice ESCS mostrano una bassa variabilità tra le classi e una altissima variabilità dentro le classi, un pattern opposto a quello nazionale. Questo indica che le classi sono molto eterogenee al loro



interno per quanto riguarda l'ESCS (che definisce il background familiare in termini di occupazione dei genitori, livello di istruzione e possesso di beni), offrendo l'opportunità di implementare la didattica inclusiva e personalizzata. L'eterogeneità può favorire l'apprendimento tra pari e lo sviluppo di soft skill. A livello di scuola primaria l'indice ESCS mediano si colloca nella fascia Medio Alto, mentre il livello Basso/Medio Basso è ampiamente rappresentato nelle classi terze della Sec. I G (3A e B mediano Medio Basso, 3C e E mediano Medio Alto e 3D mediano Alto), un'indicazione utile per targetizzare interventi di supporto. La disponibilità di dati precisi sulla popolazione scolastica fornisce un'ottima base per una pianificazione didattica e organizzativa mirata.

Vincoli:

Un vincolo significativo per la scuola è rappresentato dalla necessità di gestire un livello di Disturbi Specifici dell'Apprendimento elevato, in particolare nella SSPG, dove la percentuale di studenti certificati DSA supera non solo la media provinciale, ma anche quella regionale e nazionale. Questo vincolo impone un grande sforzo nell'adeguamento didattico, nella formazione specifica dei docenti e nella pianificazione di misure compensative e dispensative. Un altro vincolo emerge dall'analisi dell'Indice ESCS nella Scuola Secondaria di I grado. Sebbene l'indice ESCS mediano complessivo della scuola non sia fornito, l'analisi per classe rivela che due classi terze (IMMM80801R 3 A e IMMM80801R 3 B) presentano un ESCS mediano Medio Basso. Questo dato, sebbene bilanciato da classi con ESCS Mediano Medio Alto e Alto, segnala la presenza di un gruppo di studenti con un background familiare meno favorito, richiedendo alla scuola di implementare strategie mirate di supporto per contrastare l'eventuale impatto dello svantaggio socio-culturale sull'apprendimento e sul successo scolastico. Questo è cruciale per garantire equità e pari opportunità formative. Infine, la scuola è vincolata dalla necessità di gestire un'elevata percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, che risulta superiore alla media regionale LIGURIA e nazionale in tutti e tre gli ordini scolastici. Tale situazione richiede l'investimento di risorse nell'insegnamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto territoriale della Liguria offre due principali opportunità. La prima è un tasso di disoccupazione relativamente contenuto, pari al 6,3%, per la fascia d'età 15+, che si colloca al di sotto della media nazionale e si allinea con il tasso dell'Italia Centrale. Sebbene superiore alla media del Nord Ovest (4,6%), un tasso di disoccupazione moderato indica un tessuto socio-economico generalmente più stabile rispetto ad altre aree del Paese (come il Sud e Isole). Questa stabilità può tradursi in un maggiore supporto familiare ai percorsi educativi degli studenti e in opportunità di placement future più accessibili per le famiglie, influenzando positivamente il benessere scolastico. La seconda opportunità è data dal tasso di immigrazione che, nella macro-area Nord Ovest e' pari all'11,4%. Questo valore e' superiore alla media nazionale (9%) e, in linea con i dati sulla popolazione scolastica precedentemente analizzati (alta percentuale di studenti non italiani), indica che la scuola



si trova in un territorio abituato e pronto a processi di integrazione. Tale propensione territoriale, unita alle relazioni che la scuola intrattiene con enti locali, reti e altri soggetti esterni, può facilitare la creazione di partnership attive per l'inclusione, il contrasto alla dispersione e la promozione della coesione sociale. Il capitale sociale, inteso come sistema di relazioni, è una risorsa utile a favorire la partecipazione.

Vincoli:

Il vincolo principale per la scuola IMIC80800Q risiede nel contesto economico-sociale della Liguria, il cui tasso di disoccupazione (6,3%) è significativamente più alto della media dell'area Nord Ovest (4,6%), la macro-regione di appartenenza. Questo dato suggerisce una fragilità economica relativa all'interno del contesto più ampio del Nord Italia e può indicare una minore disponibilità di risorse economiche e culturali da parte di alcune famiglie della comunità locale. La scuola deve quindi affrontare il vincolo di dover operare in un contesto in cui la disoccupazione è superiore a quella media della sua area geografica di riferimento (Nord Ovest), rendendo necessario un maggior impegno nel supportare l'orientamento degli studenti verso il mondo del lavoro e nel mitigare le potenziali conseguenze dello svantaggio economico sulla motivazione e sulle aspettative degli alunni. La fragilità evidenziata dal tasso di disoccupazione può influenzare la vocazione produttiva e le caratteristiche economiche del territorio, limitando le risorse esterne (es. tirocini, progetti) che il tessuto imprenditoriale e associazionistico può offrire a supporto delle finalità istituzionali della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Sulla base dei dati relativi alle "Risorse economiche e materiali" forniti nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), la scuola presenta notevoli opportunità in termini di infrastrutture e accessibilità. La scuola dispone di quattro edifici e ha raggiunto il 100,0% di conformità in aspetti cruciali per la sicurezza, come la presenza di scale di sicurezza esterne negli edifici a più piani e porte antipanico. Inoltre, l'accessibilità fisica è pienamente garantita, dato che il 100,0% degli edifici è dotato di rampe per il superamento delle barriere architettoniche. La presenza di quattro laboratori tutti con collegamento a internet, inclusi quello di Informatica, Multimediale, Scienze e un Altro tipo di laboratorio, insieme a strutture come l'Aula Polifunzionale, la Biblioteca informatizzata, la Cucina interna e spazi esterni attrezzati, indica una ricchezza di ambienti per la didattica e le attività extrascolastiche. Un ulteriore punto di forza è la dotazione digitale specifica per l'inclusione, con il 100,0% degli edifici che presenta dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica.

Vincoli:

Tuttavia, emergono alcuni vincoli significativi, in particolare riguardo l'inclusione sensoriale e la didattica per l'infanzia. Nessuno degli edifici possiede elementi di superamento delle barriere senso-percettive (come sistemi tattili, segnalazioni acustiche/luminose, codice loges), un dato che



rappresenta una grave lacuna nell'inclusione degli alunni con disabilità sensoriali. Per la Scuola dell'Infanzia, l'analisi non evidenzia la presenza di laboratori specifici come Atelier, Coding e robotica, Cucina per attività didattiche, Disegno e/o arte, Fotografico, Laboratorio di arte, di esperienze scientifiche o di psicomotricità specifici. Inoltre, la Scuola dell'Infanzia non fa parte di un Coordinamento pedagogico territoriale (CPT), indicando una potenziale mancanza di coordinamento e sviluppo pedagogico condiviso.

Risorse professionali

Opportunità:

La principale opportunità risiede nell'elevata stabilità del corpo docente a tempo indeterminato, che garantisce continuità didattica e consolidamento delle pratiche. La percentuale di docenti a tempo indeterminato con un'anzianità di servizio superiore ai 3 anni in questa scuola è molto alta: l'81,9% alla Scuola dell'Infanzia e l'82,0% alla Scuola Primaria, con un robusto 69,6% alla Secondaria di I grado. Questo rappresenta un capitale umano esperto e coeso. Un punto di forza notevole è la strutturata attenzione all'inclusione, evidenziata dalla presenza di 9 docenti specializzati sul sostegno (5 su posti di sostegno e 4 su posto comune con titolo di specializzazione) e da una Funzione Strumentale specificamente dedicata all'inclusione. L'offerta formativa è potenziata dalla disponibilità di figure professionali esterne che arricchiscono le competenze non strettamente curriculari, tra cui l'Assistente sociale, l'Esperto di attività motoria e psicomotricità, l'Esperto di attività musicali, l'Esperto di informatica e l'Esperto di lingua straniera. Anche il personale ATA contribuisce alla stabilità con un'elevata anzianità di servizio nella scuola, in particolare tra i Collaboratori (54,5% con più di 5 anni) e gli Assistenti (100% con più di 3 anni).

Vincoli:

Il vincolo principale è rappresentato dalla potenziale instabilità nella gestione amministrativa, dovuta alla bassa continuità del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che ha maturato 1 anno di servizio in questa scuola come titolare, sebbene la stessa persona abbia rivestito tale ruolo, in qualità di facente funzione, per diversi anni precedenti. Questa discontinuità e l'assegnazione limitata di personale amministrativo, può rallentare l'efficacia dei processi amministrativi e gestionali. Il tipo di contratto dei docenti è a tempo indeterminato con una fascia di età che va dai 40 ai 60 anni e la percentuale media di giorni di assenza del personale docente e ATA è del 35% circa. Infine, si riscontra la mancanza di figure professionali specialistiche di supporto interno cruciali per l'inclusione e il benessere, come l'Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione (dell'organico dell'autonomia), l'Educatore professionale socio-pedagogico e lo Psicologo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	IMIC80800Q
Indirizzo	VIA PELLOUX BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA
Telefono	0184261293
Email	IMIC80800Q@istruzione.it
Pec	imic80800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivobordighera.it

Plessi

S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80801L
Indirizzo	VIA PELLOUX, 32- VIA LAMBOGLIA 4 BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA

"RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80802N
Indirizzo	VIA PASTEUR, 77 BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA



Edifici

- Via Pasteur 73 - 18012 BORDIGHERA IM

BORDIGHERA VIA PELLOUX (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80801T
Indirizzo	VIA PELLOUX BORDIGHERA - 18012 BORDIGHERA
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80802V
Indirizzo	FRAZIONE BORGHETTO S. NICOLO' - 18012 BORDIGHERA

Edifici

- Via Pasteur SN - 18012 BORDIGHERA IM

Numero Classi	5
Totale Alunni	73

SEBORGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80803X
Indirizzo	- 18012 SEBORGIA

BORDIGHERA VIA PASTEUR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80804I



Indirizzo	VIA PASTEUR, 75 - 18012 BORDIGHERA
Edifici	• Via Pasteur 73 - 18012 BORDIGHERA IM
Numero Classi	5
Totale Alunni	112

BORDIGHERA "G.RUFFINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	IMMM80801R
Indirizzo	VIA NAPOLI, 12 BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA
Numero Classi	13
Totale Alunni	299

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Bordighera è stato istituito nell'anno scolastico 2009-2010 e tale operazione ha sancito il superamento della tradizionale concezione che ripartiva la responsabilità educativa tra i vari segmenti scolastici, per continuità e coerenza del progetto educativo. Gli utenti sono diventati, da allora, studenti di uno stesso Istituto. La finalità principale era la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che aiutasse i bambini/e e i ragazzi/e a crescere serenamente, intraprendere una carriera scolastica completa e arricchente che fornisse loro gli strumenti necessari in grado di orientarsi nella complessità del sociale e costruire con autostima e sicurezza il proprio percorso. Ciò, ha reso e rende quindi necessaria una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, Enti Locali, agenzie culturali presenti sul territorio.

Dopo un lungo periodo di gestione in reggenza, dall'anno scol. 2024/2025, l'istituto ha un dirigente titolare, la dott.ssa Tiziana Montemarani.

La Scuola è particolarmente sensibile alla tematica della sicurezza; infatti, oltre a seguire



scrupolosamente quanto previsto dal D.L. 81 del 2008, si adopera per diffonderne tra gli alunni la cultura attraverso attività e contatti con esperti esterni (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Protezione Civile, Agenti di Polizia Municipale).

L' I. C. BORDIGHERA ha ottenuto la C.P.I (Certificazione Prevenzione Incendi) rilasciata dai Vigili; ogni anno scolastico si organizzano almeno due prove ufficiali di evacuazione, intervallate da esercitazioni per gli alunni, in modo che l'evacuazione dalla scuola diventi una pratica normale di vita e che venga affrontata con tranquillità.

Lo scopo dell'educazione alla sicurezza è quello di fare in modo che gli alunni acquisiscano le competenze ed un habitus mentale che li porti a salvaguardare sempre sia la propria sicurezza, sia quella degli altri (casa, scuola, strada).

Durante l'anno scolastico tutto il personale partecipa alla formazione prevista dalla Legge. In ogni ordine di scuola sono presenti persone con specifica formazione di Primo Soccorso e di Antincendio

Il responsabile di ogni Plesso fornisce informazioni e dati per la predisposizione e l'aggiornamento, da parte del RSPP, del DVR (Documento Rilevazione Rischi) comprensivo del piano di evacuazione, attribuendo i vari compiti e segnalando eventuali pericoli. Per tutelare la sicurezza viene redatto il Registro dei controlli periodici riguardanti la gestione degli edifici scolastici dove, annualmente prima, poi mensilmente, vengono verificate le conformità o eventuali rischi dovuti al funzionamento o meno della struttura scolastica.

L'ottenimento dell'accreditamento al progetto di mobilità Erasmus+ di Indire nel 2022 rappresenta un passo strategico cruciale verso l' internazionalizzazione dell'Istituto.

Questa partecipazione non è solo un'opportunità, ma un pilastro fondamentale per arricchire l'esperienza formativa e professionale di studenti e personale, promuovendo un'apertura globale e lo scambio interculturale.

Attraverso la mobilità, il personale docente e non docente può accedere a percorsi di sviluppo professionale altamente qualificante a livello europeo, che sottolineano l'importanza di confrontarsi con pratiche e sistemi educativi diversi. Tali opportunità includono:

- L'approfondimento delle competenze tramite la partecipazione a corsi strutturati e eventi formativi.
- Il job-shadowing, ovvero un periodo di osservazione diretta e apprendimento sul campo presso istituti in altri Paesi, essenziale per l'acquisizione di nuove metodologie didattiche e organizzative in



una prospettiva internazionale.

Questo programma è un valore aggiunto che eleva la qualità dell'istruzione offerta e prepara l'intera comunità scolastica ad affrontare le sfide di un mondo sempre più interconnesso.

A causa dell'incidente occorso alla nuova struttura di via Napoli a ridosso dell'inaugurazione, non è stato possibile avviare il nuovo polo unico di Scuola dell'Infanzia per cui tre sezioni sono momentaneamente ubicate in Via Lamboglia e tre sono nel Plesso di Via Pasteur.

La Scuola è dotata di un servizio mensa gestito dalla società di ristorazione Elior a cui gli utenti devono far riferimento.

La mensa è considerata un momento educativo e un'opportunità offerta alle alunne e agli alunni di accostarsi ad alimenti diversi; pertanto, essa rappresenta un momento di educazione al gusto ed un'occasione per favorire:

- l' educazione alimentare – con riferimenti all'igiene e alla salute;
- l' educazione relazionale – riconoscimento dei ruoli e delle diversità;
- l' educazione comportamentale – condivisione e rispetto delle regole.

Il Servizio di mensa scolastica è un servizio a domanda individuale.

L'amministrazione comunale ne stabilisce l'istituzione, le modalità di appalto e l'organizzazione del servizio.

I destinatari del servizio di ristorazione scolastica sono tutti gli alunni iscritti e frequentanti le sezioni di scuola dell'Infanzia e le sezioni a tempo pieno dell'Istituto.

Il menù è formulato in base alle Linee guida europee, alle tabelle dietetiche suggerite dall'ASL e, sulla base di eventuali allergie e/o intolleranze alimentari (documentate da certificato medico) e di necessità culturali e/o religiose.

Il servizio di refezione scolastica è controllato da una Commissione Mensa costituita annualmente da rappresentanti di genitori, docenti e dell'amministrazione comunale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
	Classica di classe	39
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Prescuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti n	40

Approfondimento

L'acquisto di beni e attrezzature, l'acquisizione e il rinnovo di impianti e infrastrutture



risponde alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa dell'I.C., mirando all'implementazione di ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e forniti di dotazioni tecnologiche avanzate.

Sul fronte delle Attrezzature e Materiale Didattico, la priorità assoluta sarà l'implementazione di materiale e software specialistico per DSA e la formazione dei docenti all'utilizzo, al fine di gestire l'elevato livello di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nella Scuola Secondaria di I Grado, implementando efficacemente misure compensative e dispensative. Cruciale per la didattica inclusiva e personalizzata sarà il reperimento di fondi per l'ulteriore acquisto di dispositivi mobili (es. carrelli con tablet/laptop), che consentano di sfruttare l'eterogeneità interna delle classi (ESCS) e favorire l'apprendimento tra pari.

Per lo sviluppo delle competenze digitali e STEM, si rende necessario l'aggiornamento delle dotazioni avanzate per i laboratori di Coding e Robotica e l'acquisto di attrezzature per i laboratori scientifici, poiché il numero totale di laboratori dell'Istituto (4) risulta inferiore alle medie di riferimento. Infine, l'acquisizione di risorse librarie e multimediali consentirà di arricchire gli angoli lettura e completare l'allestimento dell'Atelier di lettura.

Per quanto riguarda le infrastrutture Materiali, l'esigenza primaria è il completamento del cablaggio strutturato e il potenziamento della rete Wi-Fi, essenziale per garantire la stabilità della connessione e la piena fruibilità degli strumenti digitali (LIM/DIGITAL BOARD) in tutti i plessi, specialmente quelli distaccati di Scuola Primaria previsti dal "Piano Scuola banda Ultra Larga". Per ovviare alle problematiche legate al sovraccarico dovuto al collegamento contemporaneo di dispositivi personali sulla rete didattica, è stata resa disponibile una nuova rete WiFi espressamente dedicata al corpo docente per l'utilizzo di dispositivi personali e identificata da un SSID (identificativo di rete), che richiede un accesso nominativo tramite account.

Tutto il sistema è protetto da Firewall dedicati (amministrazione, didattica) e l'uso è regolamentato da specifici protocolli, così come previsto per legge.

Si riscontra la necessità di adeguamento e allestimento di aule specifiche (in aggiunta a quelli esistenti). Tali spazi aggiuntivi sono destinati in particolare al supporto L2/Intercultura, data l'elevata percentuale di studenti con cittadinanza non italiana e alle attività di recupero/gruppo, a sostegno degli studenti con background socio-culturale meno favorito (ESCS Medio Basso). Infine, per la funzionalizzazione dell'Atelier di Lettura, occorrerà pianificare gli accessi e perfezionare le modalità di utilizzo della biblioteca multimediale (MLOL), affinché diventi pienamente operativo come centro nevralgico per la promozione culturale dell'Istituto (ad uso di tutti gli ordini di Scuola).



La manutenzione delle varie dotazioni è affidata al tecnico assegnato all'istituto in condivisione con altre Scuole e ad altro personale qualificato con un numero congruo di interventi a pagamento (dai fondi acquisiti tramite contributo collaborativo delle famiglie) in modo da garantire funzionalità ed efficienza a supporto delle attività didattiche.

Le modalità di utilizzo e di gestione delle stesse sono comunque descritte in appositi regolamenti a cui il personale deve attenersi.

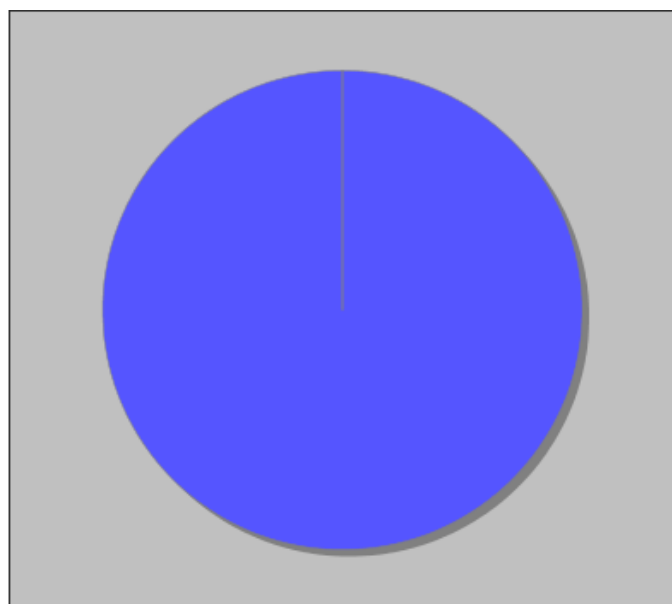


Risorse professionali

Docenti	81
Personale ATA	23

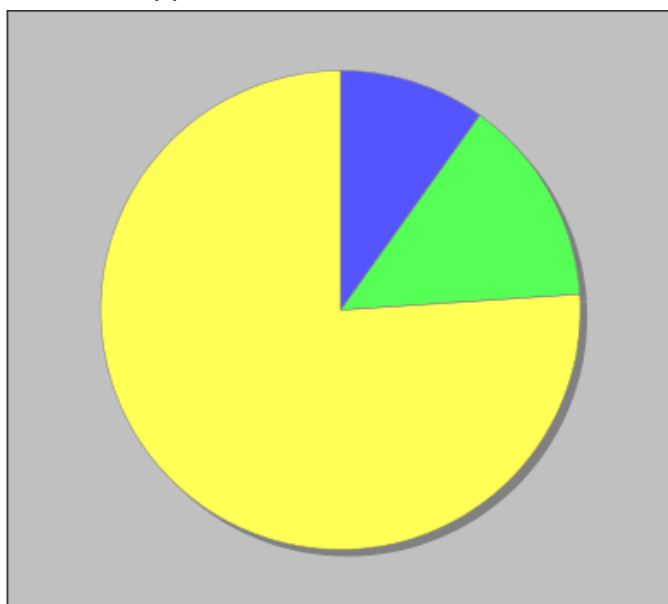
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 71

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 10
- Più di 5 anni - 54

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2024/2025 la Scuola non è più affidata in reggenza, ma ha un Dirigente Scolastico titolare, la Dott.ssa Tiziana Montemarani.

Dal punto di vista delle risorse professionali, vi è una certa stabilità all'interno dei vari plessi per quanto riguarda il personale docente, in maggioranza a tempo indeterminato; nella Scuola



dell'Infanzia e Primaria, i pensionamenti sono stati sostituiti da docenti di ruolo, nella Scuola Secondaria di I grado è garantita una copertura più adeguata.

Più complessa risulta essere la copertura degli incarichi sul sostegno: il fabbisogno è coperto, anche se in momenti diversi (di solito, l'assegnazione da parte dell'USP, si conclude in 3 momenti possibilmente entro novembre), sulla base delle esigenze e richieste effettuate dalla scuola relativamente al numero di casi certificati; purtroppo, è necessario evidenziare che molti docenti a cui viene attribuito l'incarico sul sostegno sono a tempo determinato e, spesso, risulta carente la formazione professionale indispensabile per l'assolvimento adeguato di un compito così importante.

Anche per quanto riguarda il personale amministrativo, all'interno degli uffici personale ed alunni, si sono succedute diverse figure a tempo determinato. Ciò, insieme ad una non sempre chiara attribuzione dei ruoli, ha causato una certa instabilità nella gestione del servizio all'utenza che ha bisogno di essere attentamente organizzato per raggiungere i criteri di efficacia ed efficienza opportuni.

Il gruppo dei collaboratori scolastici che si alterna nei diversi plessi risulta essere composto, in prevalenza, da personale a tempo determinato, con molte situazioni di fragilità; anche in questo caso, la discontinuità a volte influisce negativamente sul servizio che necessita di essere opportunamente organizzato.

Risulta essere fondamentale il processo di miglioramento di tutti gli aspetti della vita scolastica, puntando sull'apertura mentale e la disponibilità al cambiamento necessarie per rispondere alle esigenze attuali e garantire un servizio efficiente.



Aspetti generali

(Dall' Atto di Indirizzo per il triennio 2025/28 della DS Dott.ssa Tiziana Montemarani)

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, degli obiettivi di Agenda 2030, delle Linee Guida sull'I.A. nella scuola, del PNRR (varie linee di investimento), del PN Agenda Nord, delle Linee di Educazione Civica, delle Linee guida di Orientamento, della normativa nuova sulla valutazione della scuola primaria, della nuova normativa sulla condotta della scuola primaria e secondaria di 1 grado, di tutti i documenti Ministeriali relativi all' inclusione, dei documenti interni e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Principi basilari:

L'elaborazione del Ptof tiene conto

1. delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV, degli obiettivi regionali e nazionali, e degli esiti degli studenti,
2. del principio dell' inclusione

Attività della scuola

Per tutti gli ordini di scuola, a partire dalla Scuola dell'Infanzia

□ Potenziare l'offerta formativa nei seguenti ambiti:

STEM e MULTILINGUISMO

□ favorire lo sviluppo delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con l'obiettivo di creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale;

□ potenziare le conoscenze e le abilità linguistiche, tenendo conto delle iniziative riconducibili ai progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente nell'ambito del programma Erasmus+, i finanziamenti di corsi di lingua e metodologici per docenti.

EDUCAZIONE SOSTENIBILE

□ promuovere progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale,



sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;

favorire esperienze e metodologie come il debate che sviluppino competenze disciplinari, trasversali e sociali, nell'ambito del curriculum d'Istituto e dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. A tal fine si veda il Piano "Rigenerazione Scuola" che è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

□ Innovazione e MEDIA - Promuovere processi di innovazione didattica e digitale:

INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE anche attraverso l'INTEGRAZIONE di STRUMENTI DIGITALI: potenziare le competenze digitali grazie alla promozione della sperimentazione di metodologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum, orientate al superamento del modello di insegnamento incentrato sulla lezione frontale. E' necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

Il riferimento a cui attenersi per la costruzione del curriculum digitale è il DigComp 3.0 ed Il Quadro delle competenze digitali per i cittadini.

Inoltre la scuola si impegna a migliorare l'apprendimento e valorizzare le potenzialità, talenti e inclinazioni individuali, potenziare le qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a studenti e famiglie.

□ □ Favorire lo sviluppo di competenze relazionali e competenze trasversali (soft – skills e character skills)

-□promuovere strategie relazionali e comunicative, anche attraverso percorsi di formazione ad hoc, finalizzate alla gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, tenendo anche presente la potenzialità dell'utilizzo della Piattaforma ELISA e del progetto di psicologia scolastica di Istituto

□- realizzare una reale e diffusa INCLUSIONE E BENESSERE , promuovendo progetti e iniziative di integrazione, percorsi individualizzati e personalizzati che aiutino a rafforzare il benessere psicofisico e l'autostima e favorendo la realizzazione di una scuola inclusiva in cui ogni bambino possa trovare un ambiente accogliente e adatto allo sviluppo armonico della propria persona, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; una scuola che divenga laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione, nel coinvolgimento costante delle famiglie e degli enti istituzionali, culturali e sociali del Territorio;



Promozione del BENESSERE a scuola prevedendo l'attivazione di percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, interculturali, nonché il perseguimento di iniziative per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza;

Pianificazione delle attività didattiche e formative connesse agli obiettivi del PNRR, Piano FUTURA, Scuola 4.0, con particolare riferimento ai progetti di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche e della formazione alla transizione digitale

□ Potenziamento delle competenze di BASE, in particolare per l'area logico-matematica e linguistica per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici, con particolare attenzione alle azioni di recupero per gli studenti in difficoltà

□ Revisione della progettualità dedicata all'EDUCAZIONE CIVICA tenendo conto delle nuove Linee Guida emanate con il DM 183/2024, che hanno introdotto nuove tematiche e aggiornato gli obiettivi e i traguardi di sviluppo delle competenze degli alunni. Si dovrà prestare particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- inclusione in tutte le sue sfaccettature;
- rispetto degli altri;
- solidarietà;
- cittadinanza attiva e consapevole;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- cittadinanza digitale;
- valorizzazione dello sport e del benessere psicofisico;
- educazione alimentare;
- contrasto delle dipendenze (droga, alcool, fumo, social, gioco d'azzardo)
- uso consapevole delle tecnologie, dei social e della rete;
- prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- educazione stradale;



- educazione finanziaria

□ □ Rafforzamento delle COMPETENZE TRASVERSALI e, in particolare, quelle di tipo civico e sociale, per la formazione di cittadini consapevoli e attenti;

□ □ Potenziamento della progettualità dedicata all'ORIENTAMENTO tenendo conto delle Linee Guida sull'orientamento scolastico emanate ai sensi del DM 328/2022 e la progettazione di moduli di orientamento per almeno 30 ore annue, che coinvolgano le diverse discipline e che siano finalizzati allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti negli alunni;

□ □ Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al TERRITORIO implementando anche reti col terzo settore e reti con altre scuole come scuola capofila e partner

□ □ Promozione dei rapporti con le famiglie

□ □ Promuovere azioni di FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO, rivolte a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), finalizzate prioritariamente alla digitalizzazione della scuola, allo sviluppo di competenze legate all'innovazione delle metodologie didattiche e che favoriscano l'acquisizione di metodologie e strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

INTERNAZIONALIZZAZIONE promuovere reti con scuole di altri paesi per implementare best practices, favorire scambi di alunni, personale docente e personale ATA

Scelte di gestione e amministrazione

□ Promuovere il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso la partecipazione delle commissioni e dei gruppi di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.

□ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

□ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

□ Migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche.

□ Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come modalità di innovazione metodologico-didattica.

□ Sostenere e promuovere la formazione e l'autoaggiornamento del Personale nell'ottica della valorizzazione delle competenze professionali per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, anche mediante la realizzazione di momenti collegiali per la condivisione di buone pratiche



didattiche.

Il piano dovrà definire nell' ordine offerta formativa , attività progettuali, leadership distribuita e collaborazioni , miglioramento continuo con riferimento al RAV e al PDM, curriculum verticale, regolamento di Istituto e patto di corresponsabilità, piano di formazione, utilizzo delle risorse umane in base all' offerta formativa dei plessi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrasto alla dispersione implicita e all'insoddisfazione nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di trasferimenti in uscita nella Scuola Secondaria di I Grado dal 2,4% (attuale) a un valore inferiore al riferimento nazionale (1,6%) entro due anni scolastici.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare il livello di apprendimento in Matematica, soprattutto per gli studenti che si collocano nelle fasce di risultato più basse, sia in Primaria che in Secondaria di I Grado.

Traguardo

Riduzione del 10% della percentuale di alunni nella fascia di risultato "Molto Bassa" in Matematica (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado) rispetto al dato dell'a.s. 2024/2025 entro due anni scolastici



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della Competenza Personale, Sociale e "Imparare a imparare" e della Competenza Imprenditoriale attraverso l'Orientamento Formativo.

Traguardo

Implementare almeno un Percorso di orientamento formativo strutturato per gli studenti della scuola secondaria di I grado, finalizzato alla scoperta e alla conoscenza di sé e all'orientamento scolastico-professionale, coinvolgendo il 100% degli studenti dell'ultimo anno.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la distanza dal dato regionale/nazionale nei risultati delle prove INVALSI di Italiano per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumento del punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano per la Scuola Primaria (V primaria) e per la Scuola Secondaria di I Grado (III secondaria di I grado) di almeno 2 punti percentuali rispetto all'a.s. 2024/2025 entro la fine del prossimo triennio.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Incremento del coinvolgimento e della partecipazione delle famiglie.

Traguardo

Aumentare la percentuale di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto dall'attuale 14,1 per cento ad almeno il 25 per cento entro il triennio, per potenziare la collaborazione scuola-famiglia.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INSIEME PER MIGLIORARE

Il percorso di miglioramento "INSIEME PER MIGLIORARE" prosegue nel triennio 2025/2028 come risposta strategica e sistemica alle persistenti criticità relative agli esiti degli studenti (Area 1 del RAV), in particolare: i risultati insufficienti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in Italiano, Matematica e Inglese e l'alta varianza tra le classi/plessi.

L'azione si concentra sul rafforzamento della verticalità del curriculum e sul consolidamento dell'identità di Istituto Comprensivo, trasformando la discontinuità in un punto di forza attraverso la collaborazione strutturata tra docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

L'obiettivo primario è innalzare il livello di preparazione degli alunni nelle competenze di base, agendo sui processi (Area 3 del RAV) con l'adozione di metodologie didattiche e criteri di valutazione omogenei e condivisi lungo l'intero percorso scolastico dell'alunno.

Entro la fine del 2027/2028, l'Istituto si attende di raggiungere un' omogeneità formativa significativamente maggiore, con una riduzione delle disparità di apprendimento e un sensibile innalzamento dei livelli di competenza di base, validando l'efficacia del modello di Istituto Comprensivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della Competenza Personale, Sociale e "Imparare a imparare" e della Competenza Imprenditoriale attraverso l'Orientamento Formativo.

Traguardo



Implementare almeno un Percorso di orientamento formativo strutturato per gli studenti della scuola secondaria di I grado, finalizzato alla scoperta e alla conoscenza di sé e all'orientamento scolastico-professionale, coinvolgendo il 100% degli studenti dell'ultimo anno.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la distanza dal dato regionale/nazionale nei risultati delle prove INVALSI di Italiano per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumento del punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano per la Scuola Primaria (V primaria) e per la Scuola Secondaria di I Grado (III secondaria di I grado) di almeno 2 punti percentuali rispetto all'a.s. 2024/2025 entro la fine del prossimo triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzare le modalità di valutazione formativa tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ordini di scuola

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di



apprendimento degli alunni.

Progettare percorsi di alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, alla pratica e cultura musicale.

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Migliorare il metodo di studio potenziando le strategie di comprensione, monitoraggio, memorizzazione e stimolando la consapevolezza del percorso necessario per apprendere. Migliorare l'apprendimento cooperativo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere percorsi strutturati per interventi didattici di recupero, consolidamento, potenziamento.

Organizzare attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Migliorare il metodo di studio potenziando le strategie di comprensione, monitoraggio, memorizzazione e stimolando la consapevolezza del percorso necessario per apprendere. Migliorare l'apprendimento cooperativo.



Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado

Intraprendere relazioni collaborative con i servizi sociali e gli esperti che possono supportare studenti e docenti.

Progettare attività formative sull'inclusione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio rivolte al personale della scuola.

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione.

Progettare attività graduate e finalizzate sia al potenziamento delle abilità acquisite, al recupero per il raggiungimento dei livelli essenziali.

Potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni.

○ **Continuità' e orientamento**

Inserire nel piano delle attività incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti

Attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

Prevedere attività' di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES.

Prevedere un percorso annuale integrativo (30 ore, anche extra curriculari) di orientamento con apprendimenti personalizzati, per accompagnare ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, evidenziando competenze digitali, conoscenze ed esperienze acquisite.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Svolgere il monitoraggio delle attività, strutturato e attuato in modo sistematico.

Svolgere incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere iniziative formative specifiche sull'orientamento per i docenti di tutti i gradi d'istruzione, per i docenti tutor delle Secondarie di I grado anche coordinate da Reti di scuole o da Nuclei di supporto istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

Favorire il coinvolgimento di tutti i docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che valorizzino l'apporto di ciascuno.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Definire un calendario strutturato di proposte, seminari/corsi, interventi o progetti a supporto della genitorialità.

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Attività prevista nel percorso: LINGUA E LINGUAGGI

Descrizione dell'attività

Questa attività si focalizza sul nucleo disciplinare di Italiano e Inglese, agendo sulle competenze trasversali di comprensione e logico-cognitive.



Obiettivo di Processo: Elaborazione e adozione di un Curricolo Verticale formale e condiviso per le competenze in Italiano e L2, focalizzato sulle abilità di comprensione del testo e di analisi logico-linguistica.

Azioni Chiave:

-Definizione di Criteri di Valutazione e Descrittori uniformi per l'Area Linguistica, validi in tutte le classi-ponte (V Primaria / I Secondaria).

-Implementazione di moduli didattici laboratoriali incentrati sul potenziamento delle abilità di lettura critica e di critical thinking in orizzontale (all'interno dello stesso ordine) e in verticale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Responsabile dell'attività è la funzione strumentale PTOF, i referenti Invalsi e valutazione e, principalmente i dipartimenti linguistici; sono poi coinvolti il team continuità ed i docenti di lingua.

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono:

- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.



- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana

I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare.

Il percorso prevede il potenziamento di lingua inglese per una o due ore alla settimana. Saranno svolti giochi in inglese, schede di lavoro utilizzando software didattici specifici, cartelloni, LIM/DIGITAL BOARD. Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese e l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione, la documentazione in lingua inglese e lo scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-conferenze attraverso Google Meet, scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning.

I ragazzi vivono esperienze in cui l'utilizzo della lingua avviene in situazioni di realtà, in un contesto culturale e linguistico diverso, anche in Paesi diversi della Comunità europea attraverso la realizzazione del Progetto Erasmus. Tali esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera.



Attività prevista nel percorso: NON PERDIAMOCI DI VISTA

Descrizione dell'attività	L'attività affronta direttamente la discontinuità didattica e la varianza dei risultati, pilastri per il successo dell'Istituto Comprensivo.	
	Obiettivo di Processo: istituzionalizzare meccanismi di cooperazione professionale stabile e analisi dati tra i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.	
	Azioni Chiave:	
	- Incontri di Team Teaching tra i docenti di V Primaria e I Secondaria per lo scambio di informazioni dettagliate sugli alunni e la presentazione di "profili di competenza in uscita/ingresso". - Implementazione di prove d'ingresso diagnostiche comuni, somministrate all'inizio della I Secondaria e analizzate congiuntamente, per identificare le aree di maggiore criticità nel passaggio e indirizzare immediatamente gli interventi di recupero.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Studenti	
	Genitori	
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali	
Responsabile	Funzione strumentale PTOF con la collaborazione ed il	



coinvolgimento di tutte le FS e gruppo di lavoro Continuità e Orientamento.

Risultati attesi

Il presente progetto intende mettere le basi e consolidare un dialogo che:

- misurando gli esiti a distanza dei nostri alunni possa costituire un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica;
- rafforzi nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.

Attività prevista nel percorso: L'UNIONE FA LA FORZA

Descrizione dell'attività

L'attività "L'UNIONE FA LA FORZA" è stata progettata per rafforzare la continuità orizzontale e verticale dell'Istituto. Essa si concentra sull'apertura di un dialogo strutturato e sistematico tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Primaria e Secondaria di I grado).

L'obiettivo è superare il confronto limitato ai soli momenti conclusivi dell'anno scolastico, per avviare una collaborazione attiva che permetta di affrontare le criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), in particolare la necessità di migliorare le competenze trasversali e logico-cognitive nelle aree Linguistica (L1 e L2) e Matematica.

Azioni Principali :



1. **Potenziamento della Collaborazione:** verranno svolti incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio e saranno inseriti nel piano delle attività incontri specifici per definire il raccordo tra le competenze in uscita degli alunni e i prerequisiti in entrata negli ordini successivi.
2. **Omogeneità Metodologica e Valutativa:** l'attività mira a confrontare e definire criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ordini di scuola e ad aggiornare e adeguare le metodologie didattiche in base alle diverse modalità di apprendimento degli alunni, anche attraverso il miglioramento dell'apprendimento cooperativo.
3. **Sviluppo Professionale e Innovazione:** l'attività prevede la costituzione di gruppi di lavoro per favorire il coinvolgimento di tutti i docenti e valorizzare il contributo di ciascuno. L'attenzione sarà rivolta all'acquisizione di competenze nell'utilizzo di metodologie innovative e tecnologie didattiche.
4. **Integrazione Curricolare:** saranno ideati progetti interdisciplinari e piani di lezione che integrino il contenuto con la lingua straniera (ad esempio, tramite approcci CLIL).

Risultati Attesi (entro giugno 2028):

- acquisizione di competenze nell'utilizzo e nella gestione di metodologie innovative e modalità collaborative diversificate.
- creazione di piani di lezione e progetti interdisciplinari efficaci.
- i docenti creeranno sempre più spazi di discussione e collaborazione per condividere esperienze, strategie di insegnamento e risorse, trasformando il modello di lavoro in una prassi consolidata.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	La funzione strumentale dell'area 1 (Ptof e valutazione) in collaborazione con i docenti referenti dei diversi team afferenti all'area.
Risultati attesi	Acquisizione di competenze nell'utilizzo e nella gestione di metodologie innovative e tecnologie didattiche nelle attività quotidiane e di modalità collaborative diversificate. Creazione di piani di lezione e ideazione di progetti interdisciplinari che integrino il contenuto con la lingua straniera. In seguito alle azioni realizzate ci attendiamo che i docenti sempre di più creino spazi di discussione e collaborazione per condividere le proprie esperienze, strategie di insegnamento e risorse.

● Percorso n° 2: SCUOLA E FAMIGLIA IN DIALOGO

AZIONI	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI	STRUMENTI DI	TEMPISTICA	P
--------	-----------	----------------	---------------	--------------	------------	---



PREVISTE			RILEVAZIONE	RILEVAZIONE	MONITORAGGIO
Potenziamento del dialogo educativo tra scuola e famiglia.	Condivisione del PTOF e del regolamento di Istituto. Condivisione Patto di corresponsabilità. Condivisione del progetto educativo e delle modalità valutative.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Riduzione dei dati di scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali.	Numero di incontri per la condivisione, socializzazione delle esperienze formative tra scuola e famiglia.	Rappresentazioni grafiche e tabelle. Questionari di soddisfazione.	Tutto l'anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrasto alla dispersione implicita e all'insoddisfazione nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di trasferimenti in uscita nella Scuola Secondaria di I Grado dal 2,4% (attuale) a un valore inferiore al riferimento nazionale (1,6%) entro due anni scolastici.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo della Competenza Personale, Sociale e "Imparare a imparare" e della Competenza Imprenditoriale attraverso l'Orientamento Formativo.

Traguardo

Implementare almeno un Percorso di orientamento formativo strutturato per gli studenti della scuola secondaria di I grado, finalizzato alla scoperta e alla conoscenza di sé e all'orientamento scolastico-professionale, coinvolgendo il 100% degli studenti dell'ultimo anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Definire un calendario strutturato di proposte, seminari/corsi, interventi o progetti a supporto della genitorialità.

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Attività prevista nel percorso: COMUNITA' EDUCANTE

Descrizione dell'attività

Questa attività si configura come un percorso triennale strategico, essenziale per rafforzare la Comunità Educante e migliorare l'integrazione tra la vita scolastica e il contesto familiare. Riconoscendo che la scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali è una criticità persistente, l'attività mira a superare la comunicazione unidirezionale per costruire un dialogo bidirezionale, trasparente e proattivo.

L'intervento è focalizzato sulla condivisione educativa e non solo informativa, prevedendo l'utilizzo di strumenti e momenti formativi volti a rendere i genitori parte attiva e consapevole del processo di apprendimento e miglioramento dei propri figli.

L'attività è coerente con l'Obiettivo di Processo "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie", contribuendo direttamente al Traguardo di aumentare il coinvolgimento e la partecipazione.

Obiettivo di Processo: Strutturare e diversificare le modalità di interazione e comunicazione tra scuola e famiglia per promuovere la co-responsabilità educativa.

Azioni Previste



Ambito di Azione	Azione Specifica	Modalità di Esecuzione
Condivisione Formativa (Azione A)	Organizzazione di incontri tematici e laboratori per genitori.	Ciclo di webinar/incontri su tematiche cruciali come: valutazione delle competenze chiave , uso consapevole del digitale e strategie per supportare l'apprendimento a casa
Comunicazione Trasparente (Azione B)	Potenziamento e standardizzazione dell'utilizzo delle piattaforme digitali e degli strumenti di condivisione.	Utilizzo omogeneo e costante del Registro Elettronico e del Drive per la condivisione di materiali (es. linee guida sul curriculum, rubriche di valutazione) e la diffusione di opuscoli



			informativi semplici e chiari.
	Patto e Regolamento (Azione C)	Promozione della conoscenza del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto .	Sessioni dedicate (anche online) per la lettura e l'analisi congiunta dei documenti chiave, trasformando la mera consegna in un momento di dibattito attivo e di sottoscrizione consapevole .
	Patto e Regolamento (Azione C)	Promozione della conoscenza del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto .	Sessioni dedicate (anche online) per la lettura e l'analisi congiunta dei documenti chiave, trasformando la mera consegna in un momento di dibattito attivo e di sottoscrizione consapevole .
	Feedback e Ascolto (Azione D)	Strumenti sistematici per la raccolta di	Somministrazione annuale di un Questionario di



feedback e suggerimenti.

Soddisfazione strutturato e istituzione di sportelli di ascolto per i genitori (su appuntamento), facilitando l'espressione di bisogni e proposte.

Indicatori e Strumenti di Rilevazione (Monitoraggio) Indicatori di Rilevazione:

- Numero di incontri per la condivisione/socializzazione delle esperienze formative (con relativo tasso di partecipazione).
- Risultati del Questionario di Soddisfazione (analisi quantitativa e qualitativa).
- Dati di accesso e visualizzazione dei materiali condivisi sulle piattaforme.

Strumenti di Rilevazione: Rappresentazioni grafiche e tabelle, verbali delle riunioni, report di partecipazione e Questionari di soddisfazione

Tempistica Monitoraggio: intero triennio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori DIRIGENTE E STAFF
Responsabile	Dirigente, Staff e coordinatori di classe.

1. Aumento del Coinvolgimento e della Partecipazione (Risultato Quantitativo)

- Aumentare la percentuale di partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali e formativi (assemblee, incontri tematici, colloqui, ecc.) di almeno il 10% rispetto al dato rilevato nell'anno scolastico precedente.
- Ridurre i dati di scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali, trasformando la criticità in un punto di forza dell'Istituto entro la fine del triennio.

2. Miglioramento della Condivisione Educativa (Risultato Qualitativo)

Risultati attesi

- Potenziare il dialogo educativo bidirezionale tra scuola e famiglia, passando da una comunicazione prevalentemente informativa a una condivisione educativa attiva.
- Rendere i genitori parte attiva e consapevole del percorso di apprendimento e miglioramento dei propri figli, favorendo un allineamento maggiore tra le strategie educative adottate a scuola e in famiglia.
- Migliorare la percezione della scuola da parte delle famiglie come contesto inclusivo e risorsa fondamentale per la crescita dei propri figli, in particolare per le famiglie con background socio-culturale meno favorito (basso ESCS) e per



quelle con cittadinanza non italiana.

3. Impatto sul RAV e sul PTOF (Risultato Strategico)

- Raggiungere un significativo miglioramento nell'Obiettivo di Processo "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" (Area 7 del RAV), contribuendo direttamente al traguardo di aumentare il coinvolgimento e la partecipazione.
- Strutturare e sistematizzare gli strumenti e le metodologie per la collaborazione scuola-famiglia (es. incontri formativi specifici, utilizzo potenziato degli strumenti digitali di comunicazione come il registro, opuscoli).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte sono descritti nei prospetti seguenti:

Pratiche di Insegnamento e Apprendimento

Caratteristiche innovative

Adottare metodologie attive (es. flipped classroom , problem-based learning).

Enfasi su Inclusione e Personalizzazione dei percorsi.

Adesione al Manifesto Avanguardie Educative (trasformazione del modello trasmissivo).

Aree di innovazione

Estendere sistematicamente le metodologie attive a tutte le discipline e cicli, oltre l'ambito STEM.

Rafforzare la formazione del personale (es. su DigCompEdu) per diversificare ulteriormente l'azione didattica e ridurre la variabilità degli esiti.

Promuovere una cultura dell'innovazione che connetta la visione strategica (RAV) con l'azione formativa e tecnologica.

L'innovazione nelle pratiche didattiche è il cuore del percorso di miglioramento "INSIEME PER MIGLIORARE" dell'Istituto, che agisce sui processi (Area 3 del RAV) per innalzare gli esiti degli studenti. Il quadro d'azione è ispirato anche dall'adesione al Manifesto Avanguardie Educative, il cui principio fondamentale è superare il modello trasmissivo per adottare nuove e più coinvolgenti modalità di lezione, sfruttando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Le pratiche si concentrano sull'adozione di metodologie attive e laboratoriali, come la flipped classroom e il problem-based learning , in particolare in ambito STEM. A sostegno di ciò,



L'Istituto ha investito nella formazione del personale sulle competenze digitali secondo il framework DigCompEdu, non come fine a sé stesso, ma come strumento per diversificare l'azione didattica e rispondere in modo più mirato ai bisogni emersi dal RAV.

Un'altra caratteristica distintiva è il rafforzamento delle strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi, un intervento prioritario per promuovere il benessere psicofisico e sociale di tutti gli alunni. A tal fine, è stata promossa una collaborazione strutturata tra i docenti dei diversi ordini di scuola per l'adozione di metodologie didattiche e criteri di valutazione omogenei e condivisi lungo l'intero percorso scolastico dell'alunno.

Contenuti e Curricoli

Aree di innovazione

Caratteristiche innovative

Verticalità del Curricolo e consolidamento dell'identità d'Istituto Comprensivo.

Portare a termine l'obiettivo di raggiungere una significativa omogeneità formativa e ridurre la varianza di apprendimento tra classi/plessi entro il triennio 2025/2028.

Focalizzazione strategica sulle Competenze di Base (Italiano, Matematica, Inglese) come risposta alle criticità INVALSI.

Integrare stabilmente i nuovi linguaggi e le competenze digitali/STEM (es. Coding & Making) nel curriculum di tutte le classi.

Adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi attraverso gruppi di lavoro inter-ciclo.

Implementare azioni mirate per il potenziamento delle competenze STEM e affrontare le sfide della transizione ecologica (Generation Carbon)

1. L'innovazione curricolare è guidata dalla necessità di affrontare le persistenti criticità relative agli esiti degli studenti, in particolare i risultati insufficienti e l'alta varianza nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e inglese. L'azione strategica si concentra sul rafforzamento della verticalità del curriculum e sul consolidamento dell'identità di Istituto Comprensivo, trasformando la discontinuità in un punto di forza.

Questo si traduce in:

1. revisione dei criteri di valutazione e lo sviluppo di rubriche condivise in un gruppo di lavoro inter-ciclo, in linea con l'area "Curricolo, progettazione e valutazione" del SNV.
2. progettazione e l'implementazione di percorsi specifici sulle competenze STEM e sui nuovi



linguaggi, (Lezioni STEM Specialistiche a Classi Aperte, Coding & Making per l'innovazione al femminile, Generation Carbon). L'obiettivo è innalzare il livello di preparazione degli alunni nelle competenze di base e scientifiche

3. integrazione di tematiche legate all' educazione civica e ambientale (Settimana Green, Scambio Didattico Mare-Montagna) che arricchiscono il curriculum con un focus sulla sostenibilità e la cittadinanza scientifica.

Spazi e Infrastrutture

Aree di innovazione

Caratteristiche innovative

Progettualità PNRR (Missione 4) per la creazione di ambienti innovativi ("Next generation class")

Sfruttare appieno il potenziale degli Spazi e Strumenti Digitali per le STEM per una didattica laboratoriale e orientativa.

Flessibilità degli spazi-aula come supporto alle metodologie didattiche attive.

Promuovere la riorganizzazione degli spazi fisici in linea con gli Orizzonti del Manifesto Avanguardie Educative per creare nuovi spazi per l'apprendimento .

Attivazione di laboratori didattici e attrezzature finanziati dai fondi PNRR.

Valorizzare in modo sistematico gli ambienti esterni (territorio, musei, scambi didattici) come estensione dell'infrastruttura di apprendimento.

L'innovazione degli spazi è fortemente supportata da investimenti strategici derivanti dai fondi PNRR (Missione 4), volti a superare le limitazioni spazio-temporali dei tradizionali momenti educativi.

Le principali caratteristiche riguardano:

L'attivazione del progetto "Next generation class", (progetto Intelligendo...discere) volto alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'aggiornamento degli ambienti esistenti. L'equipaggiamento di Spazi e Strumenti Digitali per le STEM (progetto A scuola di futuro tra scienza e robotica) per supportare la didattica laboratoriale e il making .

La promozione di un uso flessibile degli spazi-aula per facilitare l'applicazione delle metodologie didattiche attive.

Le aree di innovazione futura in questo ambito risiedono nel completamento della trasformazione degli spazi fisici e digitali, in modo che l'infrastruttura diventi un elemento



abilitante e non limitante, in linea con l'orizzonte "Creare nuovi spazi per l'apprendimento" promosso dalle Avanguardie Educative. Inoltre, intendiamo considerare anche il territorio come infrastruttura di apprendimento, attraverso l'uso di luoghi esterni come il Museo Bicknell e i progetti di scambio didattico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Anni fa la Scuola ha aderito al "Manifesto Avanguardie Educative", un movimento d'innovazione, che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della Scuola; da allora, gli insegnanti hanno cercato di sviluppare i seguenti obiettivi, che costituiscono i sette orizzonti del suddetto manifesto:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola;
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori;



insegnamento frontale/apprendimento tra pari; scuola/azienda, ecc.);

- promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.

Tali innovazioni devono ancora raggiungere una diffusione totale in quanto, nonostante disposizioni MIM e finanziamenti PNRR destinati allo scopo, vi è ancora uno zoccolo duro di docenti che preferisce mantenere pratiche di insegnamento consolidate, ma non più del tutto adeguate al contesto e, soprattutto, alle attuali modalità di apprendimento e tempi di attenzione degli studenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

INNOVAZIONE SISTEMICA E SVILUPPO PROFESSIONALE: Modelli Didattici e AI per l'Innalzamento degli Esiti.

DALLA FORMAZIONE ALLA PRATICA: Modelli 4.0 (AI, Flipped, CLIL) e Documentazione Digitale per il Trasferimento delle Competenze.

Le attività innovative di Sviluppo Professionale devono essere mirate (in base ai dati RAV) e sistemiche, in linea con il PTOF ed il Piano Triennale dell'animatore digitale (PTAD, che aggiorna quello del precedente triennio).

Le attività innovative possibili si concentrano su due pilastri: il Modello di Formazione e la Documentazione delle Pratiche per il miglioramento continuo.

1. Modello di Formazione Professionale Innovativo

L'innovazione nel modello di formazione si basa sull'integrazione di competenze digitali avanzate e metodologie didattiche attive, in coerenza con gli obiettivi strategici (Area 3 del PTAD 2025/2028).

2. Documentazione e Valorizzazione delle Pratiche Innovative

L'innovazione consiste nel trasformare le pratiche singole in sapere istituzionale e nell'utilizzare la documentazione come strumento di autovalutazione e miglioramento strategico .



In allegato la descrizione completa delle attività.

Allegato:

SVILUPPO PROFESSIONALE_PTOF.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Laboratorio di Progettazione Verticale e Condivisa di Strumenti di Valutazione e Autovalutazione
Obiettivi

Omogeneizzare i Criteri: definire e adottare criteri di valutazione e rubriche di competenza comuni e condivise lungo la Verticalità (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado), in linea con il Piano di Miglioramento "INSIEME PER MIGLIORARE" (SCELTE STRATEGICHE).

Integrare Valutazione Interna ed Esterna: allineare i descrittori delle rubriche interne alle dimensioni di competenza valutate dalle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese), trasformando l'analisi delle rilevazioni esterne in un momento di autovalutazione del sistema scuola.

Descrizione dell'Attività (Processi)

Questa attività mira a rendere omogenee e trasparenti le pratiche valutative dell'Istituto, collegando la valutazione formativa interna agli standard richiesti dalle rilevazioni esterne.

Potenziare l'Autovalutazione: introdurre in modo sistematico strumenti di autovalutazione e peer-evaluation per gli studenti, promuovendo il passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento (OFFERTA FORMATIVA).

Fase	Azioni Principali	Riferimento al PTOF
1. Analisi Dati e Formazione	Analisi congiunta (docenti dei tre ordini)	Integrazione tra



(Integrazione)

dei risultati delle prove INVALSI per aree critiche e per la deviazione standard interna (varianza). Formazione mirata sulla progettazione di rubriche analitiche e sull'uso dei livelli INVALSI come benchmark per la valutazione interna.

la valutazione interna e le rilevazioni esterne

2. Progettazione Condivisa
(Strumenti)

Costituzione di gruppi di lavoro verticali per la stesura e la validazione di rubriche di valutazione di competenza (es. Comprensione del Testo, Problem Solving) nelle discipline chiave. Le rubriche devono specificare descrittori chiari e misurabili, in coerenza con le metodologie attive (es. cooperative learning) adottate (OFFERTA FORMATIVA).

Strumenti per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze

3. Introduzione dell'Autovalutazione

Inserimento obbligatorio nelle rubriche di una sezione dedicata all'autovalutazione dell'alunno, tramite strumenti quali diari di bordo, checklist o griglie metacognitive sulla gestione del compito e sul processo di apprendimento.

Strumenti per... l'autovalutazione delle competenze

4. Sperimentazione e Monitoraggio

Pilotaggio degli strumenti valutativi condivisi in classi campione. Il NIV monitora l'applicazione e l'impatto delle nuove rubriche e degli strumenti di autovalutazione sulla riduzione della varianza e sul miglioramento della preparazione nelle competenze di base (SCELTE STRATEGICHE).

Omogeneità formativa e consolidamento dell'identità di Istituto



5. Standardizzazione e
Disseminazione

Finalizzazione delle rubriche e loro
adozione ufficiale in tutto l'Istituto.
Inserimento degli strumenti definitivi
come Allegato al PTOF per garantire la
continuità formativa e la coerenza della
valutazione interna.

Adozione di
criteri di
valutazione
omogenei e
condivisi

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da CHE COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per favorire l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico – virtuale – mentale e culturale – organizzativo-emotivo/affettivo.

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli



alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,

per mezzo di

- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo Bordighera partecipa attivamente a numerose reti e convenzioni con scuole, enti locali, associazioni, enti di formazione e realtà del territorio, con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, promuovere la cittadinanza attiva e favorire una scuola inclusiva e aperta alla comunità. Le collaborazioni attivate consentono di condividere risorse professionali,



materiali e metodologiche, rafforzando la qualità dei percorsi educativi.

Le principali aree di intervento riguardano:

Educazione alla cittadinanza, legalità e contrasto al bullismo, attraverso reti come CYBER_BULL_NO, Trust in Teen, NOI4YOU – Conosciamoci meglio, e iniziative di sensibilizzazione e prevenzione.

Inclusione e benessere, grazie alla collaborazione con associazioni quali SPES per percorsi di integrazione e scambio.

Orientamento e valorizzazione del territorio, attraverso progetti con CNOS, l'Istituto Internazionale di Studi Liguri, e la rete Il territorio si fa scuola.

Educazione ambientale e sostenibilità, tramite percorsi esperienziali e outdoor come il progetto Dal mare alla montagna, di cui la scuola è capofila.

Educazione motoria e sportiva, con partnership consolidate per attività di golf e tennis tavolo, finalizzate allo sviluppo psicomotorio e alla promozione di valori quali rispetto, cooperazione e inclusione.

Innovazione digitale e formazione del personale, attraverso reti di scopo e di ambito che supportano l'aggiornamento continuo dei docenti.

Supporto amministrativo e ottimizzazione dei servizi, mediante la partecipazione alla Rete Polo Passweb, per la gestione condivisa delle pratiche previdenziali.

Queste collaborazioni rappresentano una risorsa strategica per garantire agli studenti un'educazione ricca, interdisciplinare e radicata nel territorio, rafforzando al contempo la qualità del servizio scolastico e la sua capacità di rispondere ai bisogni formativi della comunità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Allo scopo di:



- riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di individualizzazione didattica;
- incentivare metodologie didattiche cooperative e metacognitive;
- favorire e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe

sono stati predisposti spazi didattici innovativi che saranno ulteriormente ampliati attraverso un progetto che si propone di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, al fine di favorire l'inclusione scolastica, l'individuazione e la messa in gioco delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Si ritiene, infatti, che i vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie legate alla robotica a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono diversi:

- i tempi e la qualità dell'attenzione aumentano notevolmente rispetto alle lezioni tradizionali;
- la possibilità di dare una serie di comandi e di vederli eseguiti correttamente aiuta gli studenti con disabilità cognitive e relazionali ad acquisire il senso di controllo che normalmente si ottiene dalla nascita e durante la crescita, ma che a loro manca;
- attraverso la rappresentazione in un contesto concreto viene facilitato l'apprendimento di concetti astratti come il tempo e lo spazio. Attività di pianificazione e ragionamento logico svolte con un robot (ad esempio



l'ideazione di un percorso da fargli eseguire attraverso comandi direzionali), costituiscono una sorta di allenamento ad un migliore apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze superiori alla base di azioni come la lettura o la scrittura. Oltre a ciò, la presenza di un robot rende la lezione generalmente più accattivante per molti studenti.

L'interazione con un robot è più facile e prevedibile rispetto a quella con altri esseri umani, e può rappresentare, in particolare per alcuni alunni, una valida alternativa all'apprendimento delle competenze sociali che normalmente si acquisiscono attraverso il gioco. Ciò contribuisce ad ampliare le loro capacità sul piano interpersonale, rendendo più semplici le interazioni. Infine, ottenere dei successi e un progresso nell'apprendimento ha un effetto positivo sulla percezione che la persona ha di sé, migliorandone la motivazione e, conseguentemente, i risultati in campo sia didattico che sociale.

Partendo dai bisogni specifici dell'alunno è possibile sostituire una funzione deficitaria o del tutto assente e potenziare le competenze possedute sostituendosi alla difficoltà specifica.

L'inclusione è alla base di una moderna visione di scuola e grazie alle nuove tecnologie è possibile individualizzare, adattare, lavorare insieme, aiutare, cooperare, pensare e ri-pensare la didattica, creare, esplorare, inventare, programmare, comunicare dentro e fuori dall'aula.

È un'idea che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al



sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

Allegato:

MISS1.4_PNRR_INIZIAT_ptofICB.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

1. Adesione alla Rete di Scuole PNRR/Futura e Implementazione del CLIL Verticale

Questa attività prosegue il progetto per le Competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) già avviato, focalizzando l'innovazione didattica sull'innalzamento degli esiti in Inglese (una delle criticità INVALSI rilevate).

Aspetto

Descrizione e Riferimento Strategico

Azione

Candidatura a bandi Ministeriali o Enti di Ricerca (es. INDIRE/Agenzie Nazionali) finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Obiettivo Strategico

Rafforzare l'insegnamento dell'Inglese lungo la verticalità, introducendo moduli CLIL specifici già dalla Scuola Primaria, in coerenza con l'obiettivo di innalzare il livello di preparazione degli alunni nelle competenze di base e risolvere la criticità INVALSI in Inglese.



Innovazione

Formazione di docenti curricolari di ogni ordine (Primaria e Secondaria) per l'utilizzo della lingua straniera nell'insegnamento di discipline non linguistiche (es. Scienze, Arte), trasformando l'ambiente di apprendimento in un contesto plurilingue e funzionale.

2. Partecipazione al Movimento "Avanguardie Educative" (INDIRE) con Focus su Nuovi Spazi di Apprendimento

Questa attività sfrutta e sistematizza gli investimenti del Piano Scuola 4.0 per promuovere un cambiamento metodologico basato su ambienti innovativi.

Aspetto

Descrizione e Riferimento Strategico

Azione

Adesione e diffusione di una o più "Idee" del Movimento Avanguardie Educative di INDIRE (es. Spazi Flessibili , Debate , Didattica per Laboratori).

Obiettivo Strategico

Mettere a sistema l'uso dei nuovi Ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Class), promuovendo metodologie attive come il cooperative learning e la flipped classroom per facilitare la costruzione dei saperi e il passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento.

Innovazione

Sperimentazione di modelli didattici che utilizzano la flessibilità degli spazi e la tecnologia per favorire l'apprendimento collaborativo e la didattica per competenze , al fine di ridurre la varianza di apprendimento tra le classi/plessi.

3. Adesione a Progetti Nazionali su Cittadinanza Digitale e STEM (in collaborazione con Enti di



Ricerca)

Questa attività consolida l'attenzione al pensiero computazionale (coding) e alla Formazione sulla transizione digitale, collegandola direttamente alla preparazione richiesta dalle prove nazionali.

Aspetto

Descrizione e Riferimento Strategico

Azione

Adesione a bandi MIUR/MIM o in collaborazione con CNR, INFN o Università per progetti di Service Learning o Challenge-Based Learning focalizzati su STEM, Robotica e Cittadinanza Digitale .

Obiettivo Strategico

Potenziare l'area logico-matematica e tecnologica per innalzare i risultati insufficienti nelle prove INVALSI di Matematica, integrando il coding e il problem solving nell'area curricolare.

Innovazione

Coinvolgimento degli studenti in compiti di realtà e progetti che richiedono osservazione scientifica e capacità di risolvere problemi reali, formando al contempo cittadini responsabili e consapevoli nell'uso della tecnologia.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

In coerenza con l'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015 e avvalendosi dell'autonomia



funzionale sancita dal D.P.R. 275/99 (artt. 4 e 5), l'Istituto Comprensivo attua forme di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione delle eccellenze e al contrasto della dispersione scolastica. Tali modalità organizzative rispondono agli indirizzi strategici definiti dal Dirigente Scolastico e alle priorità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

1. Flessibilità Organizzativa

L'organizzazione delle attività scolastiche è strutturata per superare la rigidità del gruppo classe tradizionale e del tempo scuola standard, favorendo ambienti di apprendimento dinamici e inclusivi.

Articolazione modulare del tempo scuola: l'orario delle lezioni sarà strutturato per consentire, ove necessario, lo svolgimento di attività per gruppi di livello e classi aperte, in particolare per le attività di recupero e potenziamento nelle competenze di base (Italiano e Matematica) e per l'insegnamento dell'Inglese e delle discipline STEM.

Ampliamento del tempo scuola (Progettualità PNRR): grazie ai finanziamenti del PNRR – Missione 4, l'Istituto ha esteso ed estenderà l'offerta formativa oltre l'orario curricolare. In particolare, attraverso i progetti, "Progetto Orizzonte" (D.M. 19/2024), Piano Scuola Estate e Agenda Nord vengono attivati percorsi di mentoring, tutoraggio e laboratori pomeridiani per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione .

Utilizzo funzionale dell'Organico dell'Autonomia: i docenti dell'organico potenziato, là dove presenti, saranno impiegati per garantire la compresenza, lo sdoppiamento delle classi, la gestione di gruppi di apprendimento alternativi e la sostituzione dei colleghi assenti, assicurando la continuità didattica e la personalizzazione degli interventi.

2. Flessibilità Didattica e Metodologica

La didattica si fonda sulla centralità dello studente e sulla personalizzazione dei percorsi, integrando metodologie innovative supportate dalle nuove dotazioni tecnologiche.

Didattica per competenze e laboratoriale: si privilegeranno approcci operativi che integrano il "sapere" con il "saper fare", utilizzando gli ambienti di apprendimento innovativi e le strumentazioni digitali acquisite. Le attività STEM e multilinguistiche sono integrate nel curricolo verticale per sviluppare il pensiero critico e il problem solving .

Personalizzazione e Inclusione: in risposta all'elevata incidenza di alunni con Bisogni Educativi



Speciali (DSA e altre fragilità) evidenziata nel RAV, l'Istituto adotta ed adotterà strategie di differenziazione didattica (PEI, PDP), utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative. Le attività di inclusione sono supportate anche dalle azioni formative per il personale scolastico .

Educazione Civica trasversale: l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà attuato secondo le nuove Linee Guida (D.M. 183/2024), con una titolarità condivisa tra i docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Le tematiche (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) saranno affrontate con un approccio interdisciplinare e pratico, mirato alla formazione di cittadini responsabili

3. Innovazione nella Valutazione

In ottemperanza alla normativa vigente (Legge 150/2024 e O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025), l'Istituto sperimenta e applica nuovi criteri di valutazione formativa e sommativa:

Scuola Primaria: adozione dei giudizi sintetici (da "Ottimo" a "Non sufficiente") correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ogni disciplina, al fine di rendere la valutazione più trasparente e comprensibile per le famiglie, superando la frammentazione dei livelli precedente .

Valutazione del Comportamento: in tutti gli ordini di scuola, viene data particolare rilevanza alla valutazione della condotta, espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria e con voto in decimi nella scuola secondaria di primo grado, concorrendo alla determinazione dei crediti e all'ammissione alla classe successiva/esame di Stato, nell'ottica di promuovere la responsabilità individuale e il rispetto delle regole .

4. Reti e Patti Educativi

L'Istituto valorizzerà la flessibilità anche attraverso l'adesione a Reti di Scuole e Patti Educativi di Comunità, collaborando con Enti Locali, associazioni del terzo settore e agenzie educative del territorio per arricchire l'offerta formativa e realizzare progetti integrati .

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)



- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Articolazione differente nei diversi ordini

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Linguistici

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- Summer camp
- Stage di lingua
- Linguistici

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE



- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Ministero dell'Istruzione, dopo aver adottato con il D.M. 170 del 24 giugno 2022 il riparto delle risorse per Investimento 1.4, ha assegnato fondi alle diverse Istituzioni scolastiche per la realizzazione della Missione 4: Istruzione e Ricerca. In particolare:

- Investimento 3.2 **“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”** - PNSD_Next Generation EU

- **Next Generation Classrooms** che prevedeva la trasformazione degli ambienti in cui si svolge la didattica curricolare in ambienti innovativi di apprendimento, con dotazioni digitali avanzate a supporto della Didattica Digitale Integrata. E'proseguito il processo di trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento ibridi, avviato grazie alle azioni PON 2015/2020 "Per la scuola" (atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali...), che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Un concetto di ambiente connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, per il quale sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche, in modo da rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

I prerequisiti per la realizzazione di tutti gli ambienti di apprendimento innovativi sono stati rappresentati

1. dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile
2. dal potenziamento delle attrezzature digitali per le segreterie scolastiche, azione "Digital board; la segreteria scolastica digitale, l'adozione di SPID e PagoPA e il rinnovo del sito;
3. dalla formazione del personale docente ed amministrativo; l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" ha previsto la realizzazione di un sistema multidimensionale e strategico, di formazione continua di insegnanti e personale scolastico e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento



digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole.

4. Le conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C415/10), hanno ispirato la necessità di rendere capaci i docenti ed i formatori a partecipare alla creazione di didattiche applicate e metodi di insegnamento e formazione innovativi, incentrati sul discente, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità, pertanto il progetto prevederà iniziative formative mirate e personalizzate per dirigenti, docenti e personale ATA, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Per le scuole dell'Infanzia, i Fondi Strutturali Europei PON 2014/2020 "Apprendimento e socialità" sono stati finalizzati alla realizzazione di ambienti didattici innovativi con l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

La didattica delle discipline STEM ha assunto un ruolo sempre più centrale nell'educazione delle nuove generazioni. Queste materie non solo forniscono solide basi di conoscenze, ma anche abilità critiche che sono essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Nell'era dell'innovazione e della tecnologia la didattica stem sta guadagnando sempre più risonanza nel mondo dell'istruzione. Il nostro Istituto attraverso un approccio educativo che integra le varie discipline stem mira a sviluppare abilità pratiche, capacità di problem solving, pensiero critico e creativo, promuovendo la collaborazione e la comunicazione degli studenti. La didattica Stem centrata su alcuni principi chiave quali: - Apprendimento attivo. Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti concreti in cui sono coinvolti in prima persona nel processo di apprendimento. - Interdisciplinarietà. Gli studenti imparano a vedere la connessione tra le diverse discipline e come queste materie possono lavorare insieme nella risoluzione di problemi reali. - Pensiero critico e risoluzione dei problemi. Gli studenti vengono stimolati ad esplorare problemi man mano sempre più complessi, analizzarli sotto le diverse prospettive e sviluppare soluzioni innovative. Grazie ai robot educativi modulari, alle schede programmabili ed ai kit didattici STEM gli studenti saranno incoraggiati da un approccio laboratoriale acquisendo competenze tecniche, creative digitali, di comunicazione e collaborazione potenziando le capacità di problem solving.

Consapevoli che la formazione è componente fondamentale dell'Istituzione scolastica, che per essere efficace non può limitarsi alla mera alfabetizzazione di base sulle tecnologie e, soprattutto, deve rappresentare un'azione di accompagnamento per permettere alla tecnologia di parlare con il



linguaggio della didattica, ci poniamo questa come priorità del nostro Istituto. La formazione relativa alle nuove tecnologie didattiche continuerà ad essere quindi "accompagnamento e aggiornamento", non trasmissione o semplice erogazione di corsi, su una molteplicità di modelli metodologici e di applicativi (GoogleWorkspace e sue applicazioni, Learning Apps, ...) sviluppati e/o avviati nel corso degli ultimi anni, sempre tenendo presente l'esigenza e i bisogni del personale scolastico, anche attraverso azioni di diffusione e condivisione. Obiettivi del progetto sono quindi:

rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

Didattica Digitale Integrata L'Istituto, durante la Primavera del 2020, si è dotato di uno strumento fondamentale: la piattaforma Google Workspace. Gli strumenti offerti dalla Piattaforma permettono di procedere con il percorso didattico progettato in svariate situazioni, compresa la Didattica Digitale Integrata. E' possibile, infatti:

- creare classi "virtuali", utilizzando l'app Classroom, con gli stessi partecipanti delle classi in presenza (alunni, docenti in compresenza ecc.). All'interno di questo ambiente si può mantenere un contatto costante alunni-docente/i attraverso la bacheca, si possono fornire materiali di consultazione, assegnare consegne, assegnare e notificare risultati di test di verifica;
- somministrare test di verifica, attraverso l'app Moduli, predisponendo domande sia aperte che chiuse: al termine del test gli alunni inviano il modulo al docente, che lo corregge e lo riconsegna, con notifica email, con le correzioni e la relativa valutazione.
- condividere un foglio di lavoro, un documento, un'immagine, qualsiasi tipo di file attraverso lo spazio di archiviazione Google Drive, che offre l'opportunità di collaborare, su uno stesso documento, in modalità cooperativa ma anche in tempi diversi.
- "costruire" pagine digitali, in modalità cooperativa con uno o più alunni/colleghi, e con varie tecniche, dal disegno libero (app Jamboard) a presentazioni di vario genere (app Keynote e app Presentazioni), compresa la realizzazione di siti Web (app Sites).
- scrivere/dettare testi in formato digitale (app Documenti)



- Utilizzare Fogli di Calcolo (app Fogli) .
- Gestire la propria casella email (app Gmail).

Per poter accedere ai servizi sopra elencati, agli alunni vengono fornite credenziali univoche all'interno del Dominio scolastico @icbordighera.com: quando l'alunno entra sulla piattaforma con il proprio account si trova interconnesso con l'ambiente virtuale della propria scuola e può interagire soltanto all'interno di esso.

Per garantire la sicurezza del personale e degli alunni, l'interazione degli e tra gli alunni, in quanto minori, è possibile solo all'interno del dominio "icbordighera" : le comunicazioni, le condivisioni e, in generale, le interazioni con qualsivoglia figura "esterna" al dominio icbordighera non sono consentite dal regolamento e dalle impostazioni legate al GDPR e dalla policy della piattaforma, per cui qualsiasi accesso con accounts personali e, comunque, esterni al dominio istituzionale è considerato come violazione .

L'utilizzo della piattaforma si è dimostrato di grande utilità e versatilità nell'affiancare la didattica tradizionale, attuando la Didattica Digitale Integrata. Essa è anche uno strumento facilitatore per alunni BES.

E' inoltre da sottolineare come l'uso delle principali applicazioni implementi le competenze digitali dello studente, rendendolo più autonomo e responsabile nella gestione dei principali strumenti digitali utilizzati sia nei gradi di Istruzione successivi che nel mondo del lavoro.

Ciascun docente dell'Istituto Comprensivo Bordighera ha provveduto alla "costruzione" delle proprie classi virtuali e ogni alunno viene dotato/a delle credenziali per accedere alla piattaforma.

Le classi partecipano ogni anno alla Europe Code Week, la settimana europea della programmazione, che è un'iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea: nel tempo sono stati organizzati flash mobs, laboratori all'aperto con gli alunni "maestri di programmazione" dei loro genitori.

- Biblioteca scolastica digitale

Considerata l'importanza delle biblioteche scolastiche e la trasformazione della didattica e dell'apprendimento, si è puntato allo sviluppo di una biblioteca scolastica innovativa come previsto dall'azione #24 del PNSD; l'Istituto ha aderito a MLOL SCUOLA: il digital lending (prestito digitale) per offrire a tutti opportunità diverse di fruizione, anche inclusiva, di contenuti (pubblicazioni, narrativa, edicola, audiolibri, musica, film).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Allegati:

PIANO TRIENNALE DIGIT_ICB-2022-2025.pdf



Aspetti generali

Una scuola che guarda al futuro: innovazione, inclusione, cittadinanza attiva e internazionalizzazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028 rappresenta la carta d'identità culturale e progettuale del nostro Istituto. Esso si rinnova profondamente per rispondere alle sfide educative contemporanee, integrando le opportunità del PNRR – "Futura - La scuola per l'Italia di domani" – con una solida tradizione pedagogica incentrata sulla persona.

1. La Visione Pedagogica: Dal Paradigma dell'Insegnamento a Quello dell'Apprendimento

Il nostro Istituto conferma e rilancia la scelta di porre l'alunno al centro del processo educativo. L'obiettivo primario non è più solo cosa insegnare, ma come facilitare la costruzione dei saperi. In quest'ottica, l'Ambiente di Apprendimento è concepito come un "terzo insegnante": uno spazio fisico, virtuale e relazionale progettato per stimolare l'esplorazione, la scoperta e l'apprendimento collaborativo.

2. Innovazione Didattica e Transizione Digitale

Grazie ai fondi NextGenerationEU e al Piano "Scuola 4.0", l'Istituto sta trasformando i propri spazi in laboratori innovativi per le professioni digitali e STEM. Promuoviamo metodologie attive come il cooperative learning, la flipped classroom e il learning by doing. Una particolare attenzione è rivolta all'introduzione delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale, intesa come strumento per potenziare la didattica e personalizzare i percorsi di apprendimento, garantendo a tutti gli studenti le competenze necessarie per abitare consapevolmente la società digitale.

3. Inclusione, Benessere e Supporto Psicologico

L'inclusione rimane il pilastro della nostra comunità. La scuola si impegna a realizzare interventi adeguati per valorizzare ogni diversità, utilizzando la tecnologia (come la robotica educativa) per facilitare l'apprendimento anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In linea con le nuove direttive, l'offerta formativa 2025-2028 si arricchisce di un strutturato servizio di sostegno psicologico per gli studenti, volto a promuovere il benessere emotivo e a prevenire forme di disagio, in un clima di ascolto e supporto costante.

4. Educazione Civica e Internazionalizzazione

Il curriculum di Educazione Civica è stato aggiornato secondo le nuove Linee Guida, con un focus



trasversale sulla Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Aderiamo inoltre al Piano "RiGenerazione Scuola" per educare alla transizione ecologica e culturale. L'apertura al mondo è garantita dai progetti Erasmus+ e dalle certificazioni linguistiche (es. Trinity College London), che offrono ai nostri studenti concrete opportunità di crescita interculturale.

5. Il Nuovo Sistema di Valutazione

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha recepito le importanti novità normative in materia di valutazione (Legge n. 150/2024 e O.M. n. 3/2025), per garantire trasparenza e autorevolezza al percorso scolastico:

Scuola Primaria: I Nuovi Giudizi Sintetici

In conformità all' Allegato A dell'O.M. n.3/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti torna ad essere espressa con giudizi sintetici , ciascuno correlato a una precisa descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno in termini di autonomia, continuità e consapevolezza:

Ottimo: l'alunno lavora con piena autonomia anche in situazioni nuove e complesse; risolve problemi in modo originale e possiede un'ottima proprietà di linguaggio e capacità critica.

Distinto: l'alunno svolge le attività con autonomia e consapevolezza; affronta compiti anche difficili e si esprime correttamente con un linguaggio adeguato.

Buono: l'alunno dimostra autonomia nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi; l'espressione è corretta e collega le informazioni principali.

Discreto: l'alunno mostra una parziale autonomia; svolge compiti non complessi utilizzando un lessico semplice ma adeguato.

Sufficiente: l'alunno necessita della guida del docente per svolgere compiti semplici o già affrontati; l'esposizione è semplice e talvolta incerta.

Non sufficiente: l'alunno applica le conoscenze solo saltuariamente o non riesce a svolgere i compiti anche se guidato; il linguaggio è incerto e non adeguato.

Scuola Secondaria di I Grado: La Valutazione del Comportamento

Viene ripristinato il voto in decimi per la valutazione del comportamento . Tale valutazione assume un peso determinante nel percorso scolastico: un voto inferiore ai sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, riaffermando l'importanza del rispetto delle regole e della responsabilità individuale all'interno della comunità scolastica.



Questo PTOF è il risultato dell'elaborazione professionale e progettuale del Collegio dei Docenti e delle Commissioni preposte, che hanno tradotto gli indirizzi del Dirigente Scolastico in un piano concreto di azione. Esso rappresenta l'impegno formale dell'Istituto nel definire le proprie linee educative e organizzative, al fine di garantire agli studenti un percorso formativo di qualità, coerente e trasparente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA	IMAA80801L
"RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA	IMAA80802N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BORDIGHERA VIA PELLOUX	IMEE80801T
FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'	IMEE80802V
SEBORGIA	IMEE80803X
BORDIGHERA VIA PASTEUR	IMEE808041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

BORDIGHERA "G.RUFFINI"

IMMM80801R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Al termine del primo ciclo di istruzione (classe terza della scuola secondaria di primo grado), l'Istituto Comprensivo di Bordighera accompagna l'alunno al raggiungimento di un profilo educativo, culturale e professionale che gli consenta di affrontare con consapevolezza il secondo ciclo di istruzione e la vita sociale.

Il profilo in uscita si articola su tre dimensioni fondamentali, coerenti con la Certificazione delle Competenze :

Le 8 Competenze Chiave Europee

L'azione didattica del triennio 25-28 è finalizzata al consolidamento delle seguenti competenze



trasversali:

1. Competenza alfabetica funzionale: padronanza della lingua italiana per comunicare, comprendere testi complessi ed esprimere il proprio pensiero critico.
2. Competenza multilingue: utilizzo della lingua inglese (livello A2 del QCER) e della seconda lingua comunitaria (livello A1) per interagire in contesti interculturali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM): capacità di analizzare dati, verificare ipotesi e applicare il metodo scientifico per comprendere la realtà.
4. Competenza digitale: utilizzo critico e responsabile delle tecnologie (inclusa l'IA), capacità di ricercare informazioni, creare contenuti digitali e proteggere la propria identità online.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: autonomia nello studio, gestione del tempo, capacità di collaborare e resilienza di fronte alle difficoltà.
6. Competenza in materia di cittadinanza: agire da cittadini responsabili, partecipando pienamente alla vita civica e sociale, basandosi sulla comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche e politiche.
7. Competenza imprenditoriale: capacità di trasformare le idee in azioni, pianificare progetti e assumere iniziative.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: comprensione e apprezzamento delle diverse espressioni creative (arte, musica, letteratura) e della propria eredità culturale.

Traguardi Specifici per l'Educazione Civica (Nuove Linee Guida 2024)

In linea con il D.M. 183/2024, al termine del primo ciclo l'alunno raggiunge i seguenti traguardi specifici, declinati nei tre nuclei concettuali:

A. COSTITUZIONE (Diritto, nazionalità, legalità e solidarietà)

Comprende il concetto di Stato e di Costituzione, conoscendo i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini.

Riconosce il valore della legalità e contrasta i fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata.

Conosce l'inno e la bandiera nazionale e comprende il ruolo delle istituzioni europee e internazionali (ONU, NATO, UE).



Adotta comportamenti rispettosi della dignità umana, delle regole della convivenza civile e della sicurezza stradale (conoscenza del Codice della Strada).

B. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ (Benessere e patrimonio)

Comprende l'importanza della crescita economica nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

Rispetta l'ambiente, cura il patrimonio artistico e culturale e adotta stili di vita sani (alimentazione, sport).

Possiede nozioni base di educazione finanziaria e comprende il valore del lavoro e dell'impresa privata come fondamento della prosperità economica e sociale.

Riconosce l'importanza della proprietà privata e pubblica e del risparmio.

C. CITTADINANZA DIGITALE (Rispetto e privacy)

Utilizza le tecnologie digitali nel rispetto delle norme e della privacy altrui.

Riconosce ed evita i rischi della rete (cyberbullismo, dipendenza digitale, furto d'identità).

Valuta l'affidabilità delle informazioni online e comprende le opportunità e i limiti dell'Intelligenza Artificiale.

Adotta un galateo digitale (netiquette) nelle comunicazioni online.

Traguardi di Comportamento e Responsabilità

Con il nuovo sistema di valutazione (L. 150/2024), un traguardo essenziale è la maturazione di una condotta responsabile. Al termine del ciclo, lo studente deve dimostrare:

- Rispetto sistematico verso i docenti, il personale scolastico e i compagni.
- Rispetto dei beni comuni e delle strutture scolastiche.
- Partecipazione attiva e costruttiva alla vita della classe, evitando comportamenti violenti o discriminatori.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA
IMAA80801L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA
IMAA80802N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA VIA PELLOUX IMEE80801T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'
IMEE80802V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA VIA PASTEUR IMEE808041

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA "G.RUFFINI" IMMM80801R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

In conformità con quanto stabilito dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e in coerenza con le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), il monte ore obbligatorio previsto per l'insegnamento trasversale è di 33 ore annue per ciascun anno di corso.

Tale quota oraria si applica uniformemente a tutte le classi, dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado .

L'insegnamento non costituisce un'ora aggiuntiva, ma assume natura trasversale , avvalendosi della contitolarità dei docenti del Consiglio di Classe e di Interclasse. Le 33 ore sono individuate all'interno del curriculum scolastico e dedicate allo sviluppo dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale , con particolare riferimento ai nuclei concettuali della Costituzione, dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza digitale e delle nuove emergenze educative (educazione stradale, finanziaria, alla salute e al benessere).

Approfondimento

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro di riferimento e le finalità

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle recenti Linee Guida (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), pone l'insegnamento dell'Educazione Civica al centro del percorso formativo. L'obiettivo è formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli, promuovendo la partecipazione piena alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'insegnamento ha natura trasversale e coinvolge tutte le discipline, con un monte ore annuale



obbligatorio di 33 ore . Esso si articola intorno a tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale .

A questi si affiancano, come previsto dalle nuove Linee Guida, tematiche emergenti quali l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione finanziaria e il contrasto alle mafie.

Il Curricolo di Istituto: Tematiche e Progetti

Per il triennio di riferimento, l'I.C. Bordighera ha strutturato un curricolo verticale che accompagna gli studenti dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, attraverso percorsi specifici e attività laboratoriali.

Scuola dell'Infanzia: l'approccio è focalizzato sull'esperienza diretta e sul gioco.

I percorsi includono:

- Educazione alla Salute: "Laboratorio di educazione alla salute" per la consapevolezza della propria corporeità, l'igiene e la sana alimentazione.
- Educazione Stradale e convivenza civile: progetto "A cielo aperto", con uscite sul territorio per l'acquisizione delle prime regole di comportamento in strada e negli spazi comuni.

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: le attività si intrecciano con le discipline curriculari (inclusi l'Inglese, il Francese e la Tecnologia) e prevedono:

- Costituzione e Legalità: percorsi di memoria e impegno civile, come i laboratori artistico-espressivi per "raccontare le storie delle vittime delle mafie" e l'approfondimento dei principi costituzionali.
- Sviluppo Sostenibile: progetti multidisciplinari anche in lingua straniera (es. "The future of our planet: environmental problems and solutions" in inglese e "L'environnement: problèmes et solutions" in francese) per sensibilizzare gli alunni sui cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente.
- Cittadinanza Digitale e Cyberbullismo: attività mirate all'uso consapevole della rete, come il progetto "EDU STEM e Netiquette" e la prevenzione del cyberbullismo attraverso iniziative di forte impatto emotivo e formativo (es. visione e dibattito sul film "Il ragazzo dai pantaloni rosa"), nonché laboratori di storytelling digitale con Scratch.



- Educazione Finanziaria: laboratori interattivi come "Imparare giocando con MOMO eu", per promuovere una gestione etica del denaro e la comprensione del valore del risparmio e dei beni comuni.

Valutazione

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale.

Nella Scuola Primaria , la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici descrittivi, coerentemente con le nuove disposizioni normative (D.Lgs. 62/2017 novellato dalla L. 150/2024).

Nella Scuola Secondaria di I grado , la valutazione è espressa in decimi, e il docente coordinatore formula una proposta di voto acquisendo elementi di conoscenza da tutti i docenti del Consiglio di Classe. Il voto (o giudizio) di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per la Scuola Secondaria, influenza l'attribuzione del voto di comportamento.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA ICBordighera 2025.docx.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. BORDIGHERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del nostro Curricolo d'Istituto non è un atto isolato, ma il frutto di una lunga evoluzione storica e pedagogica della scuola italiana.

Per decenni, la scuola ha operato sulla base dei "Programmi Ministeriali" (dai Programmi del 1955 per la Primaria a quelli del 1979 per la Media), intesi come sequenze di contenuti da svolgere uniformemente su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, questo approccio rigido ha mostrato nel tempo i suoi limiti, soprattutto la mancanza di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la difficoltà di rispondere alle specifiche esigenze dei territori.

La svolta è arrivata a cavallo degli anni 2000 con l'introduzione dell' Autonomia Scolastica (L. 59/1997 e DPR 275/99) e il passaggio dai "Programmi" alle Indicazioni Nazionali (2004, 2007, 2012). In questo nuovo scenario, il "programma" non è più un elenco di cose da fare imposto dall'alto, ma un Curricolo che ogni scuola deve progettare autonomamente, adattando gli obiettivi nazionali ai bisogni specifici dei propri alunni e del proprio contesto.

Il nostro curriculum di scuola (3/14 anni), adottando i criteri pedagogici odierni e fondandosi sulle leggi vigenti e sui cambiamenti della società odierna, si basa su alcuni elementi imprescindibili per il raggiungimento dei traguardi e delle priorità che derivano dal rapporto di autovalutazione (RAV), su scelte educative che mirano a far crescere tutti i nostri alunni, non solo i più bravi e/o i più motivati.

Esso si basa su 5 concetti fondamentali:

1. essenzialità, chiarezza, stabilità, ricorsività : non contano "quante attività fai", ma quanto bene insegni con continuità i nuclei fondamentali delle discipline;



2. approccio teaching for mastery : si insegna un concetto finchè tutti lo hanno capito, non finchè il programma è finito (è più importante costruire il pensiero che finire il libro; es. la matematica va insegnata lentamente, come linguaggio per pensare, non come sequenza di esercizi)
3. laboratori integrati , parte del curricolo, collegati alle discipline e rivolti a tutti
4. valutazione come guida, in itinere, vista come azione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo continuo di miglioramento; valutazione formativa intesa come: monitoraggio e controllo del processo di apprendimento ;
5. formazione continua dei docenti : elemento imprescindibile della professione, perchè la qualità dell'insegnamento è più importante della quantità delle attività

e su 5 punti chiave che costituiscono i pilastri portanti della PROGETTAZIONE DIDATTICA che sono:

1. la dimensione disciplinare del curricolo su saperi di base
2. la continuità e unitarietà del curricolo;
3. i traguardi di sviluppo delle competenze;
4. la valutazione
5. la certificazione delle competenze.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la PROGETTAZIONE del CURRICOLO

della SCUOLA che trova la sua formalizzazione nel PTOF.

INDICAZIONI che vanno RIELABORATE rispetto ai CONTESTI di apprendimento per quanto riguarda i

contenuti e i metodi e assunte in modo VINCOLANTE invece per quanto riguarda i traguardi di sviluppo

delle competenze che l'alunno deve acquisire alla fine di ogni ciclo.

Per la costruzione del curricolo verticale d'Istituto, i docenti hanno effettuato una LETTURA in VERTICALE



dei TRAGUARDI di sviluppo delle competenze, tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria riferita a

una o più discipline e una LETTURA ORIZZONTALE delle competenze riferita alle discipline per individuare:

- a) le matrici epistemologiche e didattiche;
- b) la progressività del curricolo e la ricorsività;
- c) le connessioni e le trasversalità necessarie a sviluppare le competenze chiave e le competenze culturali.

Il curricolo verticale elaborato dall'Istituto Comprensivo Bordighera nel giugno 2025 si fonda su un approccio orientato alla formazione per competenze e alla valutazione delle competenze . Le impostazioni principali su cui si basa tale curricolo sono:

1. Orientamento al concetto di Competenza

L'intero impianto curricolare si basa sulla promozione e valutazione della competenza, intesa non semplicemente come possesso di risorse (conoscenze, capacità, atteggiamenti), ma come la mobilitazione di tali risorse per un saper agire (o reagire) in una data situazione e in un determinato contesto, al fine di conseguire una performance .

Secondo questa prospettiva, anche gli studenti più preparati, dotati di alti voti e risultati positivi nei test, possono non dimostrare una comprensione adeguata quando posti di fronte a problemi elementari tratti dal mondo reale e formulati in modo solo leggermente diverso da come li hanno affrontati a scuola. Perciò, l'obiettivo è andare oltre la semplice applicazione meccanica di procedure risolutive.

2. Struttura del Curricolo e Modello R-I-Z-A

La costruzione del curricolo verticale segue un processo strutturato che parte dalle Indicazioni Nazionali e si sviluppa attraverso il modello R-I-Z-A (Risorse, Interpretazione, Azione, Autoregolazione).

-Traguardi e Obiettivi Generali: il processo prende avvio dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti nelle Indicazioni Nazionali, collegando ad essi gli Obiettivi di apprendimento generali.



- Obiettivi Specifici in Forma Operativa: gli insegnanti ricavano gli Obiettivi specifici in forma operativa utilizzando i descrittori delle Strutture di Interpretazione (I), Azione (Z) e Autoregolazione (A).
- Risorse (R): rappresentano le conoscenze e le capacità di base dell'allievo e sono specificate all'interno degli obiettivi specifici operativi. Le risorse includono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro, descritte come teoriche e/o pratiche.
- Strutture di Interpretazione (I): descrivono come l'allievo "legge le situazioni". I descrittori operativi associati a questa fase (capacità passive o di percezione) includono azioni come Cogliere elementi chiave, Identificare dati/obiettivi, Individuare elementi specifici, Localizzare informazioni, Riconoscere modelli già noti, Scegliere risorse (su criteri soggettivi) e Selezionare risorse (su criteri esterni sistematici).
- Strutture di Azione (Z): descrivono come l'allievo agisce in risposta a un problema. I descrittori operativi (capacità attive o di esecuzione) sono ampi e comprendono: Analizzare , Attribuire punti di vista, Calcolare , Classificare , Confrontare , Costruire , Descrivere , Dimostrare , Eseguire , Formulare , Ideare , Ipotizzare , Organizzare , Pianificare , Produrre , Progettare , Rappresentare graficamente , Realizzare , Riassumere , Ricavare , Riformulare , Spiegare , Tradurre da un formalismo ad un altro , e Utilizzare un modello/procedura .
- Strutture di Autoregolazione (A): riguardano la riflessione dell'allievo sul suo apprendimento, su come apprende dall'esperienza e modifica le proprie strategie in base al contesto. La prova di competenza deve contenere momenti in cui lo studente è chiamato a riflettere sul suo lavoro e ad autovalutarsi . Esempi di descrittori includono Giustificare le scelte, Motivare la scelta e Trovare errori .

3. Didattica e Valutazione

Il curricolo prevede che le attività didattiche vengano definite partendo dagli obiettivi specifici operativi.

- Unità di Apprendimento (UDA) e Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE): le Unità di Apprendimento (UDA), per tutti i livelli scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado), sono strutturate secondo il Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE) .
- Situazioni-Problema: le UDA partono dalla definizione di una situazione problema (Problema aperto, sfidante, tratto dal mondo reale). Non sono adeguati i problemi "chiusi" o puramente esecutivi.



- Fasi del CAE: il CAE si articola in: Esperienza (gli studenti inventano una soluzione basata sulle conoscenze attuali), Comunicazione (i relatori espongono la soluzione), Analisi (insegnante e compagni individuano punti di forza e debolezza), Generalizzazione (la classe trova soluzioni ottimali, l'insegnante integra con lezioni frontali), e Applicazione (la classe applica la soluzione ottimale a un problema analogo con difficoltà lieve).

-Valutazione delle Competenze: la valutazione non deve limitarsi alle conoscenze e abilità (ricodificando i voti scolastici). Deve avvenire tramite strumenti che permettano all'allievo di cimentarsi con situazioni complesse e non note (es. problemi aperti, mai affrontati in quella forma). La valutazione della competenza si manifesta nella prestazione (Performance assessment) su problemi tratti dal mondo reale (Item "competence-based"). È opportuno proporre una serie di strumenti/prove durante l'Anno Scolastico, non solo una prova finale/sommativa, in quanto la certificazione deve essere l'esito dell'intero processo. La valutazione si effettua utilizzando una rubrica valutativa che associa i modi con cui l'allievo interpreta, affronta la situazione e riflette sulle proprie strategie (I-Z-A) ai livelli previsti (Base, Intermedio, Avanzato).

In sintesi, il Curricolo Verticale del 2025 è costruito per garantire una coerenza processuale che parte dai traguardi generali, li scompone in obiettivi operativi attraverso i processi cognitivi del modello R-I-Z-A, struttura la didattica attraverso il Ciclo di Apprendimento Esperienziale basato su problemi reali, e infine valuta l'allievo sulla capacità di mobilitare tutte queste risorse in contesti complessi e nuovi.

Analogia per chiarire la distinzione tra conoscenza e competenza nell'ambito del curricolo:

Se la conoscenza è come avere tutti i pezzi e il manuale di istruzioni per un complesso set di costruzioni, l'obiettivo del curricolo (la competenza) è la capacità di utilizzare quei pezzi (Risorse) e le istruzioni (Interpretazione) per costruire qualcosa di mai visto prima (Azione) e, successivamente, capire perché la costruzione è riuscita o fallita per migliorarla la prossima volta (Autoregolazione).

Il curricolo verticale è il progetto ingegneristico che assicura che lo studente impari non solo a riconoscere i pezzi, ma a diventare un costruttore autonomo, capace di affrontare sfide inedite.

Allegato:



[Link a CURRICOLO VERTICALE ICBordighera.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

- ☐ Le regole della conversazione
- ☐ Le regole nel gioco

Sperimentare attività propedeutiche all'interazione costruttiva con i compagni

CLASSI II e III

- ☐ Sperimentare la condivisione di storie, attraverso i gruppi di lettura
- ☐ Le diversità come valore e ricchezza nel gruppo classe.

Attività di cooperative learning per valorizzare le differenze e far emergere le unicità

- ☐ L'importanza delle regole all'interno del gruppo classe.
- ☐ Regolamenti, regole di gioco, Fair Play.

CLASSI IV e V

- ☐ Il mondo emotivo di ciascuno di noi

Attività di collaborazione e condivisione all'interno di gruppi di lettura

- ☐ Sperimentare la condivisione di storie, attraverso i gruppi di lettura
- ☐ Le diversità come valore e ricchezza nel gruppo classe.

Attività di cooperative learning per valorizzare le differenze e far emergere le unicità



- L'importanza delle regole all'interno del gruppo classe.
- Regolamenti, regole di gioco, Fair Play.

Progetto NOI4YOU

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

PER LA CLASSE PRIMA:

Comprendere l'importanza delle regole nella vita della classe.

Preparare e condividere il cartellone delle regole.

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

Le regole della comunicazione.

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Le regole della comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LA CLASSE PRIMA:

Attività per la collaborazione e l'accoglienza

Diventare consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Partecipazione alla giornata dei calzini spaiati

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

- Il mondo emotivo di ciascuno di noi

Attività di collaborazione e condivisione all'interno di gruppi di lettura

- Un'indagine statistica per conoscersi meglio

Diventare consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

- Partecipazione alla giornata dei calzini spaiati (2 febbraio)

- Le leggi scritte come base per una pacifica convivenza

Progetto NOI4YOU "Conosciamoci meglio"

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Un'indagine statistica per conoscersi meglio

Diventare consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Partecipazione alla giornata dei calzini spaiati



Le leggi scritte come base per una pacifica convivenza

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:



Il calendario degli incarichi

Alternare gli incarichi scolastici per una buona convivenza a scuola.

Il calendario green

Partecipazione a eventi-iniziative volti a sviluppare una coscienza ecologica

Giornata mondiale dell'acqua

Giornata mondiale della Terra

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

Il calendario degli incarichi.

Alternare gli incarichi scolastici per una buona convivenza a scuola.

Le norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

"Ogni rifiuto al suo posto!"

Partecipazione agli incontri in collaborazione con Teknoservice

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Il calendario degli incarichi

Alternare gli incarichi scolastici per una buona convivenza a scuola.

Le norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

La raccolta differenziata.

Partecipazione alle lezioni in collaborazione con Teknoservice



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:

Attività di tipo collaborativo legate alla visione di filmati volti a sensibilizzare all'accettazione dell'altro



Cuerdas

Giornata mondiale sull'autismo

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

Collaborare e aiutare: un problema da risolvere in coppia.

Giochi di squadra per imparare le regole della collaborazione.

Giornata mondiale sull'autismo.

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Collaborare e aiutare: un problema da risolvere in coppia.

Giochi di squadra per imparare le regole della collaborazione.

Giornata mondiale sull'autismo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LA CLASSE PRIMA:

Conoscere il proprio indirizzo di casa.

Conoscere il numero dei propri familiari.

Conoscere il nome del Presidente della Repubblica.

PER LE CLASSI SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA:

La bandiera italiana. Partecipazione alla festa della bandiera.

Le feste civili nazionali e le giornate commemorative nazionali e internazionali.

Partecipazione alle celebrazioni del 4 novembre.

Partecipazione alle celebrazioni del 25 aprile.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

I principi fondamentali della Costituzione e le implicazioni nelle relazioni con gli altri.

Scelta e analisi di alcune poesie tratte dal testo di Anna Scarfatti "La Costituzione spiegata ai bambini"

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

L'organizzazione dello Stato italiano. Visione di video. Uso di albi illustrati.

I principi fondamentali della Costituzione e le implicazioni nelle relazioni con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni



Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

Il ruolo delle organizzazioni a livello internazionale (ONU).

La carta dei Diritti dei Bambini.

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA.

Il ruolo delle organizzazioni a livello internazionale (ONU).

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

La carta dei Diritti dei Bambini.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole dei vari ambienti scolastici.

Definizione delle regole come lavoro collettivo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per giocare in sicurezza in cortile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole del codice della strada.

Partecipazione al progetto di Educazione Stradale con il Comando della Polizia Municipale.

"Road signs": sicurezza stradale nel mondo CLIL Citizenship.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Germi? No, Grazie!": attività volte a far comprendere, in modo empirico, poi concettuale, cosa significhi prendersi cura di sé.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere ruoli e funzioni delle persone che lavorano nell'ambiente scolastico (insegnanti, collaboratori, Dirigente Scolastico, personale del servizio mensa)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDA E TERZA:

Svolgere attività volte alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente.

Salvaguardiamo l'acqua: buone pratiche per non sprecare e non inquinare.

Esplorare gli spazi verdi della propria città.

Partecipazione alla Giornata Mondiale dell'Acqua il 22 marzo.

Partecipazione alla Giornata Mondiale della Terra il 22 aprile.

Mettere in atto comportamenti che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

CLASSI QUARTA E QUINTA:

Svolgere attività volte alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente.

Salvaguardiamo l'acqua: buone pratiche per non sprecare e non inquinare.

Esplorare gli spazi verdi della propria città.

Partecipazione alla Giornata Mondiale dell'Acqua il 22 marzo.

Partecipazione alla Giornata Mondiale della Terra il 22 aprile.



Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

"Facciamo la differenza!": attività volte a promuovere esperienze di sensibilizzazione alla tutela del Pianeta e comportamenti corretti come l'organizzazione della raccolta differenziata e il riciclo dei materiali differenziabili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione: attività pratica per sviluppare la consapevolezza delle azioni in caso di pericolo.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:



Svolgere attività volte alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente.

-La nostra biblioteca dei semi.

-Conteggi con la casetta degli uccelli: salviamo l'ambiente con i calcoli.

-Memory della simmetria con le foglie.

-Salvaguardiamo l'acqua: buone pratiche per non sprecare e non inquinare.

Partecipazione alla Giornata Mondiale dell'Acqua il 22 marzo.

Partecipazione alla Giornata Mondiale della Terra il 22 aprile.

PER LE CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE:

Fridays for Future: i giovani scendono in piazza per la tutela dell'ambiente.

Greta Thunberg: analisi del personaggio e della sua storia.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite didattiche alla scoperta del territorio.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione ai progetti della Rete Libera.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come usare i motori di ricerca.

Le fake news.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare i prodotti della Workspace.

Usare Canva.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:

Regole per l'utilizzo dell'aula informatica.

Regole per l'utilizzo della Digital Board.

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:



Regole per l'utilizzo dell'aula informatica.

Regole per l'utilizzo della Digital Board.

Partecipazione alla giornata mondiale della sicurezza in rete (9 febbraio).

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Le regole dell'aula informatica.

Panquiz con i tablet.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Stem.

Netiquette.

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze Edustem e Netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classroom.

Documenti di Google.

Fogli di Google.

Presentazioni.

Comunicazioni in rete.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come ci si difende in rete: Progetto Cyberbullismo.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessioni sugli articoli 3, 11 e 28 considerando come la musica si sia prodigata contro ogni forma di violenza (ascolti specifici).

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:

Inventare storie nelle quali i concetti fondamentali, ad esempio diritti e doveri, solidarietà, inclusione, democrazia, tolleranza...siano al centro dell'intreccio.

Redigere un Regolamento Scolastico improntato agli stessi principi.

Soft skills: circle time di riflessioni su specifici spunti inerenti la coscienza sociale.

Creare un ipertesto con foto, disegni e parti scritte che rispecchi un'esperienza personale, anche al di fuori della scuola.

Visione del film documentario: "Una scomoda verità".

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDE:

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: partendo dall'idea di fondo, i diritti umani sono proprio di tutti gli esseri umani o dell'essere umano in quanto tale, intavolare dibattiti e trarne un Power Point che mostri i ragionamenti della classe (anche una sola slide per materia).

Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea: a partire dal motto "Unità nelle diversità", rappresentare i concetti di armonia e contrasto.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDE

Elaborazione di una dieta sana ed equilibrata.

Progetto didattico "Generation Carbon".



Laboratorio musicoterapico.

A balanced diet and citizenship.

Elaborare e scrivere storie in cui comportamenti responsabili, volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico, siano al centro dell'intreccio.

Redigere un pensiero per giorno della settimana, che inviti ad osservare una sana routine.

PER LE CLASSI TERZE:

Elaborare un artefatto che sensibilizzi un pubblico di coetanei sull'uso e abuso delle droghe e sui rischi delle dipendenze.

Progetto didattico "Generation Carbon".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in



particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDE:

Power point con foto e didascalie di smart cities.

Power point con foto e didascalie di disastri e calamità legati all'ecologia.

L'Utopia nei disegni di Leonardo.

Dibattito: "Può la crescita economica essere etica, oppure essa è destinata a creare ingiustizie o a schiacciare l'essere umano?"

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

"Progetto Blue Park": la tutela dell'ambiente marino.

"Progetto Ambiente e Territorio": incontri formativi con il Comparto Forestale dell'Arma dei Carabinieri.

Progetto didattico "Generation Carbon".

Being active citizens, environment and recycling.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di



comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Gestione responsabile delle proprie risorse economiche è anche responsabilità verso gli altri (solidarietà, tutela delle libertà ... come diritto/dovere). Intervento di esperti esterni.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Uso responsabile delle risorse, economia circolare: ideare e realizzare una pubblicità progresso.



OPPURE

Perché una gestione etica del denaro, con scelte opportune da parte del singolo e della collettività, porta a migliorare i servizi alla persona e a tutelare i beni materiali e immateriali: ideare e realizzare una pubblicità progresso.

Intervento di esperti esterni.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDE:

Diritti umani e loro violazione (povertà e disagio); dibattito: "Il ruolo della persona nel contrasto alla povertà o al disagio. Intervento di esperti esterni.

PER LE CLASSI TERZE:

Laboratorio: "Imparare giocando con MOMOeu".

Laboratori artistico-espressivi: raccontare le storie delle vittime delle mafie.

The future of our planet: environment problems and solutions.

Realizzare uno storytelling con Scratch sulla legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:

EDU STEM e Netiquette, con la collaborazione del Prof. Cartotto.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



EDU STEM e Netiquette con la collaborazione del prof. Cartotto.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



PER LE CLASSI SECONDE:

Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".

PER LE CLASSI TERZE:

Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".

EDU STEM e Netiquette, con la collaborazione del Prof. Cartotto.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Questa iniziativa mira a guidare gli alunni verso una prima consapevolezza del proprio corpo e della sua salvaguardia, agendo sia sul piano motorio che su quello alimentare. Attraverso l'educazione motoria e attività dedicate all'igiene personale e alla cura della salute, il bambino sviluppa un rapporto positivo con la propria corporeità. L'obiettivo è rendere l'alunno consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività fisica



e della cura di sé.

Campi di esperienza coinvolti:

- Il corpo e il movimento.
- Il sé e l'altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **A CIELO APERTO**

Il progetto prevede uscite didattiche sul territorio finalizzate al confronto diretto con le regole stradali. Parallelamente, la routine giornaliera in sezione viene utilizzata per consolidare il rispetto delle norme scolastiche e sociali. Grazie a questo percorso, il bambino impara a prestare attenzione alla propria sicurezza e ad assumere comportamenti rispettosi delle regole sia a scuola che negli ambienti esterni (es. rispetto del semaforo, uso dei marciapiedi e delle strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti:

- La conoscenza del mondo.
- I discorsi e le parole.



- Il sé e l'altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ GIOCHI DI EMOZIONI E CONVIVENZA

Attraverso attività ludiche e simulate, i bambini vengono accompagnati nel riconoscimento delle proprie emozioni e di quelle altrui. L'iniziativa punta a insegnare la gestione positiva dei piccoli conflitti e a valorizzare l'unicità di ciascuno. Le competenze attese riguardano la capacità di riconoscere, esprimere e rispettare sentimenti e pensieri, nonché di apprezzare la ricchezza derivante dalle diversità individuali.

Campi di esperienza coinvolti:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **PROGETTO MULTICULTURA**

L'iniziativa propone un approccio alle diverse culture presenti nella sezione per conoscere usi e costumi del mondo. Questo percorso favorisce nel bambino il riconoscimento e il rispetto delle diversità individuali, portandolo ad apprezzare la ricchezza culturale di cui ogni persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti:

- Il sé e l'altro.
- La conoscenza del mondo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **DIAMOCI LA MANO**

Questo progetto si fonda sulla collaborazione tra scuola e famiglia per un intento educativo comune. Attraverso questa sinergia, il bambino inizia a comprendere che i contesti pubblici e privati sono regolati da norme condivise. Impara a collaborare per raggiungere scopi comuni, ad accettare punti di vista differenti e a gestire positivamente i conflitti.



Campi di esperienza coinvolti:

- I discorsi e le parole.
- Il sé e l'altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ INCARICHI

L'attività prevede che gli alunni, a turno, svolgano compiti di responsabilità all'interno della classe. Questa pratica educativa permette al bambino di assumere ruoli attivi nella sezione e nella scuola, favorendo lo spirito di servizio verso gli altri e la capacità di portare a termine compiti affidati.

Campi di esperienza coinvolti:

- I discorsi e le parole.
- Il sé e l'altro.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ IN VIAGGIO

Questa programmazione annuale si basa sull'esplorazione e la conoscenza del mondo e delle varie culture, intesa come percorso di crescita individuale e comunitaria. L'iniziativa permette all'alunno di cogliere i segni distintivi della propria comunità di appartenenza, i ruoli sociali e gli aspetti fondamentali del territorio in cui vive.

Campi di esperienza coinvolti:

- La conoscenza del mondo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

○ LABORATORIO NATURARTISTICO

Utilizzando l'arte come veicolo, gli alunni osservano e sperimentano elementi naturali e artistici, imparando a conoscerli e salvaguardarli. Il laboratorio promuove comportamenti responsabili verso l'ambiente (es. risparmio di acqua ed energia, rispetto per la natura) e la



consapevolezza della necessità di tutelare gli esseri viventi e il patrimonio culturale.

Campi di esperienza coinvolti:

- Immagini, suoni e colori.
- La conoscenza del mondo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

○ PRIME REGOLE DIGITALI

L'iniziativa consiste in un'esplorazione guidata di semplici risorse digitali e multimediali (come LIM e tablet), accompagnata da discussioni sulle prime regole per un uso sicuro e consapevole. L'obiettivo è che il bambino inizi a orientarsi negli ambienti digitali conoscendone le norme di comportamento e sicurezza basilari.

Campi di esperienza coinvolti:

- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è un percorso in linea retta, ma una spirale che torna più e più volte sugli stessi concetti a livelli sempre superiori di complessità con cicli che si sovrappongono, si combinano e si alternano e in cui le varie componenti vengono riciclate nel corso di fasi successive. In questo modo, viene superata l'idea di un apprendimento lineare, che spesso rischia di essere un assemblaggio di contenuti a compartimenti stagni a favore di un processo ciclico e dinamico, con fasi di equilibrio e di instabilità, in cui tutto si formula e si riformula, arricchendosi in continuazione e in continuità. Gli elementi del curricolo quindi sono:

- obiettivi formativi o competenze: che cosa voglio raggiungere;
- contenuti: su cosa vado a lavorare;
- metodologia: come agire per raggiungere gli obiettivi;
- valutazione: come valutare per capire se ho raggiunto gli obiettivi.



Il curricolo viene ampliato grazie alle proposte progettuali che, sottoposte al vaglio di una commissione, all'approvazione del Collegio Docenti ed alla ratifica del Consiglio d'Istituto, devono essere coerenti con i seguenti criteri:

- Coinvolgimento in orizzontale ed in verticale
- Durata nell'anno
- Inclusione
- Valorizzazione delle eccellenze
- Educazione alla salute ed al rispetto dell'ambiente
- Educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza
- Sviluppo delle competenze digitali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali,



si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Le competenze essenziali necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva sono:

- sociali, con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina): comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere per apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave per la cittadinanza sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo



delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri



diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'articolo 8 del Regolamento dell'autonomia scolastica (cfr.), di cui al dpr 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche possano determinare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il curricolo per i propri alunni in modo



da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata, che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. L'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole deve garantire il carattere unitario del sistema di istruzione.

L'articolo 8 prevede anche che la determinazione del curricolo tenga conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie. Il carattere unitario del curricolo garantisce che le nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate tenga conto delle attese degli studenti e delle famiglie. Alla luce di quanto esposto l'Istituto Comprensivo prevederà:

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri presenti;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- l'organizzazione di brevi "soggiorni-studio" all'estero;
- la preparazione per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.



Approfondimento

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative, che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da CHE COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per facilitare l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico – virtuale – mentale e culturale – organizzativo- emotivo/affettivo

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- favorire l'esplorazione e la scoperta;



- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- avvalersi di strumenti digitali (quali la Piattaforma Google Workspace e le relative Applicazioni) per costruire ambienti di apprendimento virtuali tramite i quali promuovere l'apprendimento attraverso differenti media e implementare, di conseguenza, le competenze digitali.
- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom.

Allegato:

_E-POLICY di sicurezza per la scuola .docx.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A causa dell'incidente occorso alla nuova sede di Via Napoli in fase di ultimazione dei lavori, La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Bordighera" sono momentaneamente ricollocate in tre siti differenti: due sezioni in Via Pasteur, due sezioni in Via Lamboglia e due sezioni in Via Pelloux; in ogni contesto le insegnanti hanno creato un ambiente accogliente e sinergico.

Il progetto "Passo dopo passo" e l'Educazione Civica, che è parte integrante della programmazione, hanno arricchito ulteriormente l'offerta formativa.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nell'Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti fornite di titolo specifico.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono seguiti dalle insegnanti delle singole classi e svolgono attività concernenti la programmazione di plesso o potenziamento linguistico.

SOSTEGNO ALLA CLASSE

Affinché tutti partecipino in modo positivo al processo di integrazione del bambino, nella programmazione si terrà conto degli obiettivi specifici atti a favorire un corretto rapporto interpersonale.



Gli insegnanti programmano specifici interventi, richiedendo l'aiuto della famiglia e instaurando con essa un rapporto il più possibile equilibrato e sereno.

In collaborazione con le colleghe e gli operatori esterni, l'insegnante di sostegno avrà il ruolo di individuare esigenze particolari del bambino e precisare obiettivi e attività idonee. Si procederà inoltre sistematicamente alla verifica dei vari interventi in modo collegiale, poiché la responsabilità dell'integrazione dei bambini diversamente abili non è pertinenza "esclusiva" dell'insegnante di sostegno, ma di tutta la scuola.

E' necessario inoltre instaurare rapporti di collaborazione tra la scuola, l'Asl e le strutture riabilitative del territorio, e con gli Enti locali.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Generalmente la partecipazione delle famiglie non è costante, poiché la maggior parte dei genitori è impegnata nelle attività lavorative per tutto l'arco della giornata, però un discreto numero di genitori dimostra interesse e disponibilità nei confronti dell'andamento generale della scuola.

Sarà cura delle insegnanti sensibilizzare maggiormente i genitori ai problemi educativo- didattici attraverso incontri periodici durante i quali saranno illustrate:

- Le finalità della scuola dell'Infanzia
- La programmazione educativo - didattica
- La metodologia e i contenuti adottati
- Le modalità di verifica
- La necessità della collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata ad una proficua continuità educativa
- L'importanza della partecipazione diretta alla vita della scuola da parte dei genitori
- La continuità educativa con la scuola primaria e il nido.

CONTINUITA'



Le insegnanti della scuola dell'infanzia, da alcuni anni a questa parte, hanno instaurato e mantengono contatti con le educatrici dell'asilo nido al fine di stabilire occasioni d'incontro tra i bambini nell'ambito di un progetto specifico di continuità per un passaggio graduale e sereno.

Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, laddove sarà possibile, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si recheranno nelle aule della prima classe con i bambini di cinque anni, per rendere familiare il nuovo ambiente. Anche le insegnanti della classe quinta stabiliranno contatti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso incontri ed attività espressive e ludiche.

Per il curricolo verticale, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo si veda la parte generale.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e I CURRICOLI VERTICALI

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

Segue mappa concettuale per descrivere in sintesi come saranno declinati i curricoli verticali e la certificazione delle competenze:

Il sé e l'altro

□ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi,



sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

□ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

□ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

□ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

□ Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo ed il movimento

□ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

□ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

□ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.



- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
 - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni e colori
 - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
 - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
 - Segue con curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
 - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
 - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
 - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- I discorsi e le parole
- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
 - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
 - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
 - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa



il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.

□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto, la metodologia, concordata in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti



facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco:

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile:

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione:

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo:

Il confronto, lo scambio, è un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

L'utilizzo del problem solving:

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la



verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo:

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola:

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio:

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti :

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

L'osservazione sistematica dei bambini:

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro:

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



???

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica verrà sviluppata in modalità interdisciplinare, in quanto i traguardi e i contenuti rientrano nei campi d'esperienza sopra descritti. L'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e alla solidarietà sono valori, che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane di ogni cittadino. Ogni persona, in quanto cittadino del mondo, deve imparare e interiorizzare i valori condivisi, prima in se stesso per poi sperimentare con le persone che lo circondano. La scuola, pertanto, è chiamata, attraverso la concretezza di un percorso educativo-didattico, a fornire uno spazio di sperimentazione e condivisione di valori, regole, norme, atteggiamenti e comportamenti alla base di una convivenza pacifica e solidale. L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori. La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.

ALLEGARE

Allegato:

Linee guida Educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "RODARI" VIA PASTEUR



BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo di Bordighera comprende al momento due plessi di Scuola dell'Infanzia: il plesso "G. Rodari" in via Pasteur e il plesso "Villa Felomena" di via Napoli per un numero totale di circa 180 alunni frequentanti.

A causa dell'incidente occorso alla nuova sede di Via Napoli in fase di ultimazione dei lavori, le Scuole dell'Infanzia sono momentaneamente ricollocate in tre siti differenti: due sezioni in Via Pasteur, due sezioni in Via Lamboglia e due sezioni in Via Pelloux; in ogni contesto le insegnanti hanno creato un ambiente accogliente e sinergico.

Alcuni progetti attuati dalle scuole (progetto nonni e yoga), sono stati interrotti negli anni della pandemia e potranno essere ripresi, inoltre il progetto "Passo dopo passo" e l'Educazione Civica, che è parte integrante della programmazione, hanno arricchito ulteriormente l'offerta formativa.



Gli orari d'ingresso e di uscita sono i seguenti:

Ingresso dalle ore 8.30 alle ore 9.00 (secondo gli scaglionamenti)

Dalle 8.30 alle 9.30 accoglienza e gioco libero nei vari angoli strutturati o attività a tavolino nella sezione d'appartenenza.

Dalle ore 9.30 alle 10.00 attività di routine (riordino, circle-time, calendario, incarichi...)

Dalle 10:00 alle 11:30 Attività didattiche programmate in riferimento al percorso e differenziate per età

Dalle ore 11.30 alle ore 11.45 preparazione al pranzo ed uscita per i bambini che non si fermano a scuola 11,45 prima uscita.

Dalle 11.45 alle ore 12.45 pranzo

Dalle ore 12.45 alle ore 13.30/13.45 gioco libero in giardino se il tempo lo permette o nella sezione d'appartenenza.

Alle ore 13.30 seconda uscita

Dalle 13.45 alle ore 15.30 riposo per i bambini (di 3 anni) che hanno necessità; attività strutturate



in sezione.

Dalle ore 15.30 alle ore 16.00: riordino e merenda

Dalle ore 16.00 alle ore 16.30: uscita e chiusura della giornata scolastica

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nell'Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti fornite di titolo specifico.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono seguiti dalle insegnanti delle singole classi e svolgono attività concernenti la programmazione di plesso o potenziamento linguistico.

SOSTEGNO ALLA CLASSE



Affinché tutti partecipino in modo positivo al processo di integrazione del bambino, nella programmazione si terrà conto degli obiettivi specifici atti a favorire un corretto rapporto interpersonale.

Gli insegnanti programmano specifici interventi, richiedendo l'aiuto della famiglia e instaurando con essa un rapporto il più possibile equilibrato e sereno.

In collaborazione con le colleghe e gli operatori esterni, l'insegnante di sostegno avrà il ruolo di individuare esigenze particolari del bambino e precisare obiettivi e attività idonee. Si procederà inoltre sistematicamente alla verifica dei vari interventi in modo collegiale, poiché la responsabilità dell'integrazione dei bambini diversamente abili non è pertinenza "esclusiva" dell'insegnante di sostegno, ma di tutta la scuola.

E' necessario inoltre instaurare rapporti di collaborazione tra la scuola, l'Asl e le strutture riabilitative del territorio, e con gli Enti locali.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Generalmente la partecipazione delle famiglie non è costante, poiché la maggior parte dei genitori è impegnata nelle attività lavorative per tutto l'arco della giornata, però un discreto numero di genitori dimostra interesse e disponibilità nei confronti dell'andamento generale della scuola.



Sarà cura delle insegnanti sensibilizzare maggiormente i genitori ai problemi educativo- didattici attraverso incontri periodici durante i quali saranno illustrate:

□ Le finalità della scuola dell'Infanzia

□ La programmazione educativo - didattica

□ La metodologia e i contenuti adottati

□ Le modalità di verifica

□ La necessità della collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata ad una proficua continuità educativa

□ L'importanza della partecipazione diretta alla vita della scuola da parte dei genitori

□ La continuità educativa con la scuola primaria e il nido.

CONTINUITA'



Le insegnanti della scuola dell'infanzia, da alcuni anni a questa parte, hanno instaurato e mantengono contatti con le educatrici dell'asilo nido al fine di stabilire occasioni d'incontro tra i bambini nell'ambito di un progetto specifico di continuità per un passaggio graduale e sereno.

Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, laddove sarà possibile, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si recheranno nelle aule della prima classe con i bambini di cinque anni, per rendere familiare il nuovo ambiente. Anche le insegnanti della classe quinta stabiliranno contatti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso incontri ed attività espressive e ludiche.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e I CURRICOLI VERTICALI



“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)

Segue mappa concettuale per descrivere in sintesi come saranno declinati i curricoli verticali e la certificazione delle competenze:

Il sé e l’altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.



□ Riflette , si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

□ Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo ed il movimento

□ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

□ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.



□ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

□ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

□ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni e colori

□ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

□ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

□ Segue con curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

□ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.



□ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

□ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

□ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

□ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

□ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.

□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.



□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare



Pertanto, la metodologia, concordata in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco:

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le



sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile:

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione:

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo:

Il confronto, lo scambio, è un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

L'utilizzo del problem solving:



Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo:

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola:

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio:

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti :

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.



L'osservazione sistematica dei bambini:

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro:

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica verrà sviluppata in modalità interdisciplinare, in quanto i traguardi e i contenuti rientrano nei campi d'esperienza sopra descritti. L'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e alla solidarietà sono valori, che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane di ogni cittadino. Ogni persona, in quanto cittadino del mondo, deve imparare e interiorizzare i valori condivisi, prima in se stesso per poi sperimentare con le persone che lo circondano. La scuola, pertanto, è chiamata, attraverso la concretezza di un percorso educativo-didattico, a fornire uno spazio di sperimentazione e condivisione di valori, regole, norme, atteggiamenti e comportamenti alla base di una convivenza pacifica e solidale. L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato



all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori. La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto dell'IC Bordighera è strutturato come un percorso unitario e verticale che accompagna l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, garantendo continuità educativa e coerenza metodologica. Esso non si limita a elencare i contenuti disciplinari, ma definisce le scelte didattiche, pedagogiche e organizzative finalizzate al successo formativo di tutti gli studenti.

Impostazione Metodologica e Struttura delle Competenze

Il curriculum si fonda su una progettazione per competenze che integra la quota nazionale con la quota di autonomia riservata alla scuola, valorizzando le esperienze degli alunni e promuovendo l'apprendimento collaborativo e laboratoriale. In particolare, la valutazione e la progettazione delle attività didattiche si articolano attraverso due dimensioni chiave, definite nel nostro Piano Triennale:

- Strutture di Azione (Z): descrivono la capacità dell'allievo di agire in risposta a un problema concreto. Questa dimensione comprende descrittori operativi attivi quali analizzare, classificare, costruire, ideare, pianificare e realizzare, ponendo l'accento sul "saper fare".
- Strutture di Autoregolazione (A): riguardano la dimensione metacognitiva, ossia la riflessione dell'allievo sul proprio processo di apprendimento. Attraverso descrittori come giustificare le scelte, motivare e trovare errori, lo studente impara a modificare le proprie strategie in base al contesto e ad autovalutarsi.



Articolazione del Percorso Formativo

Il curricolo è declinato in obiettivi generali e obiettivi specifici in forma operativa, differenziati per ordine di scuola ma interconnessi:

1. Scuola dell'Infanzia: il percorso è organizzato per Campi di Esperienza, fondamentali per lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia. Le attività mirano a traguardi specifici in ambiti quali:
 - I discorsi e le parole (arricchimento lessicale, narrazione).
 - La conoscenza del mondo (osservazione dei viventi, concetti di tempo e spazio, prime competenze logiche).
 - Il corpo e il movimento (consapevolezza corporea, coordinazione).
 - Il sé e l'altro (gestione delle emozioni, rispetto delle regole e delle diversità culturali).
 - Immagini, suoni, colori (espressività artistica e multimediale).
2. Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: il curricolo disciplinare si sviluppa a spirale, consolidando e ampliando le competenze anno dopo anno.
 - L'**area linguistica** (Italiano, Inglese, Seconda Lingua) punta sulla comprensione, produzione e interazione comunicativa, con attenzione ai linguaggi specifici.
 - L'area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Tecnologia) promuove l'osservazione scientifica, il pensiero computazionale (coding) e la capacità di risolvere problemi reali.
 - L'area storico-geografica e sociale guida alla comprensione del territorio, dei cambiamenti climatici e della cittadinanza attiva.
 - L'area espressiva (Arte, Musica, Educazione Fisica) educa alla percezione, alla produzione creativa e al benessere psicofisico.

Educazione Civica e Inclusione

Trasversalmente a tutte le discipline, il curricolo integra l'Educazione Civica per formare cittadini responsabili, consapevoli dei diritti/doveri e rispettosi dell'ambiente e della legalità. L'intera offerta formativa è orientata all'inclusione, attuando interventi adeguati per valorizzare le diversità e supportare le difficoltà di apprendimento.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ERASMUS +**

Progetto Erasmus+: Internazionalizzazione e Mobilità Europea

L'Istituto Comprensivo Bordighera riconosce nell'apertura alla dimensione internazionale un elemento strategico per la crescita della propria comunità scolastica. In quest'ottica, l'Istituto partecipa attivamente a Erasmus+, il programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Erasmus+ (evoluzione dello storico programma nato nel 1987) rappresenta oggi la più importante opportunità di mobilità tra paesi comunitari. Aderire a questo programma significa per la nostra scuola abbattere i confini delle aule tradizionali, offrendo un'esperienza concreta di cittadinanza europea.

Le Priorità del Programma 2021-2027

In linea con le direttive della Commissione Europea, la partecipazione del nostro Istituto al programma Erasmus+ si articola attorno a tre assi prioritari fondamentali, che guidano la progettazione delle attività:

- Inclusione e Diversità: promuovere pari opportunità e accesso per tutti,



indipendentemente dal background culturale, sociale ed economico.

- Transizione Verde e Sostenibilità: sviluppare competenze legate alla tutela dell'ambiente e alla lotta al cambiamento climatico.
- Trasformazione Digitale: potenziare le competenze digitali di docenti e alunni per una cittadinanza consapevole.
- Partecipazione alla Vita Democratica: stimolare l'impegno civico e la partecipazione attiva dei giovani nella società.

Destinatari e Azioni

Il Progetto Erasmus+ del nostro Istituto è trasversale e inclusivo, rivolgendosi a tutte le componenti della scuola:

per gli Alunni: il programma offre opportunità di mobilità (scambi di classi o mobilità di gruppo) per gli studenti di tutti i livelli, dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e Secondaria. L'obiettivo è favorire la crescita personale, l'autonomia e la comprensione interculturale fin dalla giovane età.

per il Personale Scolastico (Docenti, Dirigenti, Staff): sono previste attività di formazione, job shadowing (osservazione sul campo) e insegnamento all'estero. Questo permette un aggiornamento professionale continuo, il confronto con metodologie didattiche innovative e lo scambio di buone pratiche con colleghi europei.

Obiettivi Formativi Attesi

La partecipazione a Erasmus+ mira al raggiungimento di specifici traguardi formativi ed educativi:

- potenziamento linguistico: miglioramento delle competenze nelle lingue straniere attraverso l'uso veicolare in contesti reali (CLIL e comunicazione autentica).
- competenze interculturali ed empatia: sviluppo della capacità di comprendere punti di vista diversi, stimolando l'empatia e la tolleranza verso altre culture.
- soft skills e orientamento: acquisizione di competenze trasversali (adattabilità, problem



solving, lavoro di squadra) fondamentali per l'evoluzione verso il mondo del lavoro e la formazione superiore.

- senso di appartenenza: rafforzamento dell'identità europea e dei valori democratici comuni.

Attraverso Erasmus+, l'Istituto Comprensivo Bordighera non si limita a "visitare" l'Europa, ma lavora per costruire uno spazio educativo comune in cui l'istruzione di alta qualità, l'innovazione e l'inclusione siano accessibili a tutti, preparando gli studenti a diventare cittadini del mondo consapevoli e attivi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: TRINITY



L'Istituto Comprensivo Bordighera è centro registrato Trinity per gli esami di lingua inglese. Ciò permette il conseguimento di certificazioni linguistiche, ma anche musicali, riconosciute a livello europeo ed internazionale. Trinity College London è un Ente britannico, attivo dal 1877 e patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent, Trinity opera in più di 60 paesi al mondo e oltre alle certificazioni per studenti, rilascia qualifiche per docenti e professionisti. Si tratta di un percorso significativo, riconosciuto in 60 Paesi del mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



○ Attività n° 3: E-TWINNING

Progetto eTwinning: Gemellaggi Elettronici e Innovazione Didattica

L'Istituto Comprensivo Bordighera è attivo nella community eTwinning, la più grande comunità europea di insegnanti e scuole, integrata nella European School Education Platform.

eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), offrendo a docenti e alunni una piattaforma sicura per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee con colleghi e coetanei dei paesi partner.

Finalità Educative e Didattiche

L'adesione a eTwinning si inserisce nella strategia di internazionalizzazione dell'Istituto e persegue i seguenti obiettivi formativi:

- Innovazione Didattica: promuovere metodologie attive come il Project Based Learning (apprendimento basato su progetti), che pone l'alunno al centro del processo educativo.
- Sviluppo delle Competenze Digitali: incentivare un uso consapevole, critico e creativo degli strumenti digitali e del web, con una forte attenzione alla sicurezza online (eSafety) e alla cittadinanza digitale.
- Potenziamento Linguistico: offrire situazioni reali di comunicazione in lingua straniera (principalmente inglese e francese), aumentando la motivazione allo studio attraverso l'interazione autentica con partner internazionali.
- Dialogo Interculturale: favorire la conoscenza di altre culture e sistemi scolastici, educando al rispetto della diversità e ai valori dell'inclusione europea senza la necessità di spostamenti fisici immediati.

Modalità di Attuazione



I progetti eTwinning vengono integrati nella programmazione curricolare. Gli alunni, guidati dai docenti, lavorano in classi virtuali ("TwinSpace") dove collaborano a distanza con le classi partner attraverso forum, videoconferenze, creazione di materiali condivisi (ebook, video, presentazioni) e attività ludico-didattiche. I progetti possono essere disciplinari o trasversali (Educazione Civica, STEM, Arte, Lingue, Sostenibilità).

Sinergia con Erasmus+

eTwinning rappresenta spesso il primo passo verso la mobilità internazionale o il suo naturale completamento.

L'Istituto utilizza eTwinning per:

- preparare gli alunni e lo staff alle mobilità fisiche Erasmus+
- mantenere i contatti e continuare la collaborazione pedagogica dopo il rientro dalle mobilità
- garantire un'esperienza di internazionalizzazione anche agli alunni che non partecipano alle mobilità fisiche (blended mobility)

Riconoscimenti di Qualità

La partecipazione attiva e di qualità ai progetti può portare al conferimento dei Quality Label (Certificati di Qualità Nazionale ed Europea), che attestano l'eccellenza del lavoro svolto da docenti e studenti secondo standard pedagogici condivisi a livello europeo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Lezioni STEM Specialistiche

L'azione prevede l'attivazione di un percorso di approfondimento STEM attraverso lezioni specialistiche condotte dai docenti del Dipartimento di Matematica e Scienze, in base alle rispettive competenze disciplinari (geologia, biologia, chimica, fisica, scienze ambientali). I docenti terranno interventi mirati in classi diverse dalle proprie, con rotazione programmata, per approfondire contenuti curriculari specifici e mostrare agli studenti applicazioni reali delle discipline scientifiche.

L'attività si svolge secondo un calendario condiviso che prevede uno scambio interno di ore e classi tra i docenti del dipartimento. Il percorso favorisce orientamento, motivazione, interdisciplinarietà e valorizzazione delle competenze specialistiche presenti nella scuola. Destinatari: classi terze (prioritarie) e, se possibile, classi prime e seconde.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Comprendere e applicare concetti scientifici avanzati relativi a fisica, chimica, biologia e scienze della Terra
- Raccogliere, analizzare e interpretare dati sperimentali e informazioni scientifiche
- Utilizzare linguaggio disciplinare appropriato per descrivere fenomeni, processi e modelli scientifici
- Collegare le conoscenze teoriche a casi reali, contesti professionali e applicazioni tecniche
- Risolvere problemi utilizzando procedure scientifiche e strategie di pensiero critico
- Collaborare in modo efficace durante attività interdisciplinari e scambi tra docenti
- Riflettere sul proprio processo di apprendimento e sviluppare consapevolezza delle possibili carriere STEM

○ **Azione n° 2: Giochi Matematici del Mediterraneo Primaria**

L'azione prevede la partecipazione dell'Istituto Comprensivo ai Giochi Matematici del Mediterraneo, concorso nazionale che coinvolge gli alunni della scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e della scuola secondaria di primo grado (classi prime, seconde e terze). Attraverso più fasi progressive (qualificazione d'Istituto, finale d'Istituto, finale di area, finale nazionale), gli studenti affrontano prove strutturate di logica, problem solving e ragionamento matematico.



L'iniziativa intende promuovere atteggiamenti positivi verso la matematica, valorizzare le eccellenze, favorire l'inclusione e stimolare la partecipazione attiva a sfide cognitive di crescente complessità. Le attività si svolgono in orario scolastico presso le sedi dell'Istituto e prevedono momenti di confronto, correzione e restituzione. Totale partecipanti: numero variabile di anno in anno in base alle adesioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Sviluppare capacità di ragionamento logico-deduttivo
- Applicare strategie di problem solving in situazioni non note
- Analizzare, confrontare e valutare diverse soluzioni matematiche
- Utilizzare linguaggio matematico corretto ed essenziale
- Gestire il tempo, selezionare le informazioni rilevanti e pianificare le fasi della risoluzione
- Dimostrare autonomia cognitiva e impegno nelle prove



- Partecipare in modo responsabile a contesti competitivi basati sulla correttezza e sulla lealtà

○ **Azione n° 3: Giochi Matematici del Mediterraneo Secondaria**

L'azione prevede la partecipazione dell'Istituto Comprensivo ai Giochi Matematici del Mediterraneo, concorso nazionale che coinvolge gli alunni della scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e della scuola secondaria di primo grado (classi prime, seconde e terze). Attraverso più fasi progressive (qualificazione d'Istituto, finale d'Istituto, finale di area, finale nazionale), gli studenti affrontano prove strutturate di logica, problem solving e ragionamento matematico.

L'iniziativa intende promuovere atteggiamenti positivi verso la matematica, valorizzare le eccellenze, favorire l'inclusione e stimolare la partecipazione attiva a sfide cognitive di crescente complessità. Le attività si svolgono in orario scolastico presso le sedi dell'Istituto e prevedono momenti di confronto, correzione e restituzione. Totale partecipanti: numero variabile di anno in anno in base alle adesioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Sviluppare capacità di ragionamento logico-deduttivo
- Applicare strategie di problem solving in situazioni non note
- Analizzare, confrontare e valutare diverse soluzioni matematiche
- Utilizzare linguaggio matematico corretto ed essenziale
- Gestire il tempo, selezionare le informazioni rilevanti e pianificare le fasi della risoluzione
- Dimostrare autonomia cognitiva e impegno nelle prove
- Partecipare in modo responsabile a contesti competitivi basati sulla correttezza e sulla lealtà

○ **Azione n° 4: Laboratorio di Scienze**

L'azione prevede l'utilizzo sistematico e curricolare dell'Aula di Scienze come ambiente laboratoriale per la didattica STEM. Il Dipartimento di Matematica e Scienze svolge regolarmente lezioni, esperimenti, osservazioni e attività applicative avvalendosi delle strumentazioni disponibili: vetreria di laboratorio e materiali per esperimenti di chimica sicuri, dinamometri, bilance di precisione, modellini molecolari, microscopio ottico collegato al proiettore, vetrini per anatomia e microbiologia, modelli analogici (scheletro, occhio, orecchio, cuore).

L'attività integra anche l'uso di strumenti digitali: tavola periodica interattiva, simulazioni di esperimenti di fisica, atlanti 3D del corpo umano e del territorio, applicazioni di realtà aumentata e piattaforme scientifiche online. L'aula è utilizzata da tutte le classi secondo



una programmazione condivisa e coordinata dal Dipartimento, all'interno dei percorsi curriculari di matematica, scienze, tecnologia ed educazione civica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Osservare fenomeni naturali e materiali attraverso strumenti scientifici (microscopio, dinamometri, bilance)
- Raccogliere, misurare e interpretare dati sperimentali
- Riconoscere strutture anatomiche e microrganismi tramite osservazione diretta
- Applicare concetti di chimica, fisica e biologia attraverso esperimenti sicuri e guidati
- Utilizzare linguaggio scientifico adeguato per descrivere processi, analisi e risultati
- Sviluppare capacità di modellizzazione usando strumenti reali e digitali
- Collegare esperienze di laboratorio ai contenuti curriculari di matematica e scienze



- Collaborare in modo efficace in esperimenti, attività di gruppo e processi di indagine

○ **Azione n° 5: Scienze sul Territorio Primaria**

L'azione prevede lo svolgimento di attività STEM sul territorio attraverso uscite didattiche, rilievi scientifici, visite a enti e musei, scambi con altre scuole e laboratori naturalistici. Le classi svolgono esperienze dirette di osservazione e raccolta dati in ambiente naturale, realizzano semplici rilievi geologici o naturalistici, raccolgono campioni, costruiscono schede, modellizzazioni grafiche e digitali, prodotti scientifici (ad esempio erbari, mappe tematiche, carte interpretative).

Le attività sono integrate da incontri con specialisti (geologi, biologi, naturalisti, tecnici ambientali), da laboratori didattici in musei territoriali e da percorsi di partnership e scambio con altre scuole. Il progetto ha duplice valore: STEM, perché promuove scienze applicate, metodo scientifico, osservazione di campo, analisi di dati reali; orientativo, perché permette agli studenti di conoscere concretamente professioni del settore scientifico e ambientale. Le uscite e gli enti partner possono variare annualmente, mantenendo invariata la struttura dell'azione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Riconoscere elementi dell'ambiente naturale e del paesaggio (rocce, ecosistemi, flora, suolo)
- Raccogliere e interpretare dati ambientali tramite osservazione diretta e strumenti di base
- Applicare il metodo scientifico in contesti reali
- Utilizzare linguaggio disciplinare corretto per descrivere fenomeni geologici, biologici o ecologici
- Sviluppare capacità di modellizzazione e rappresentazione grafica e digitale
- Collegare teoria e pratica osservando applicazioni reali delle scienze
- Collaborare in gruppo nella realizzazione di prodotti scientifici (schede, elaborati, mappe, report)
- Comprendere le caratteristiche principali di professioni scientifiche (geologo, biologo, naturalista, tecnico ambientale)

OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO

- Conoscere attività e competenze di professionisti che operano nel settore ambientale e scientifico
- Comprendere come le discipline STEM siano applicate nella gestione e nello studio del territorio
- Riflettere sulle proprie attitudini rispetto a percorsi futuri in ambito scientifico
- Valutare il ruolo delle scienze nella tutela dell'ambiente e nella progettazione di infrastrutture



○ **Azione n° 6: Scienze sul Territorio Secondaria**

L'azione prevede lo svolgimento di attività STEM sul territorio attraverso uscite didattiche, rilievi scientifici, visite a enti e musei, scambi con altre scuole e laboratori naturalistici. Le classi svolgono esperienze dirette di osservazione e raccolta dati in ambiente naturale, realizzano semplici rilievi geologici o naturalistici, raccolgono campioni, costruiscono schede, modellizzazioni grafiche e digitali, prodotti scientifici (ad esempio erbari, mappe tematiche, carte interpretative).

Le attività sono integrate da incontri con specialisti (geologi, biologi, naturalisti, tecnici ambientali), da laboratori didattici in musei territoriali e da percorsi di partnership e scambio con altre scuole. Il progetto ha duplice valore: STEM, perché promuove scienze applicate, metodo scientifico, osservazione di campo, analisi di dati reali; orientativo, perché permette agli studenti di conoscere concretamente professioni del settore scientifico e ambientale. Le uscite e gli enti partner possono variare annualmente, mantenendo invariata la struttura dell'azione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Riconoscere elementi dell'ambiente naturale e del paesaggio (rocce, ecosistemi, flora, suolo)
- Raccogliere e interpretare dati ambientali tramite osservazione diretta e strumenti di base
- Applicare il metodo scientifico in contesti reali
- Utilizzare linguaggio disciplinare corretto per descrivere fenomeni geologici, biologici o ecologici
- Sviluppare capacità di modellizzazione e rappresentazione grafica e digitale
- Collegare teoria e pratica osservando applicazioni reali delle scienze
- Collaborare in gruppo nella realizzazione di prodotti scientifici (schede, elaborati, mappe, report)
- Comprendere le caratteristiche principali di professioni scientifiche (geologo, biologo, naturalista, tecnico ambientale)

OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO

- Conoscere attività e competenze di professionisti che operano nel settore ambientale e scientifico
- Comprendere come le discipline STEM siano applicate nella gestione e nello studio del territorio
- Riflettere sulle proprie attitudini rispetto a percorsi futuri in ambito scientifico
- Valutare il ruolo delle scienze nella tutela dell'ambiente e nella progettazione di infrastrutture

○ Azione n° 7: Transizione Ecologica Primaria



L'azione integra attività didattiche orientate alla transizione ecologica attraverso due percorsi complementari:

1. Monitoraggio scientifico dei consumi e dell'impatto ambientale della scuola. Le classi raccolgono dati reali su energia, rifiuti e comportamenti sostenibili, elaborandoli tramite strumenti digitali e grafici, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ e adottare pratiche virtuose.
2. Percorsi di educazione ambientale e cambiamento climatico. Le classi approfondiscono concetti scientifici legati al carbonio, all'effetto serra, ai combustibili fossili, al meteo e al clima, realizzando esperimenti e riflettendo sulle cause antropiche del riscaldamento globale.

L'azione promuove la competenza STEM attraverso raccolta ed elaborazione dati, osservazione scientifica, esperimenti e uso di modelli, integrando allo stesso tempo le competenze civiche dell'Agenda 2030.

Le attività sono flessibili e adattabili annualmente: monitoraggi, esperimenti, contest creativi, analisi di dati, elaborati scientifici e azioni di sensibilizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Comprendere concetti scientifici relativi a carbonio, clima, meteo, effetto serra e combustibili fossili
- Raccogliere, misurare, rappresentare e interpretare dati ambientali tramite strumenti digitali
- Valutare il proprio impatto ecologico attraverso calcoli e indicatori quantitativi
- Proporre soluzioni concrete per ridurre l'impatto ambientale
- Utilizzare linguaggio scientifico corretto per spiegare cause e conseguenze del cambiamento climatico
- Applicare pensiero critico e problem solving a tematiche di sostenibilità
- Collaborare in gruppo per realizzare elaborati scientifici, grafici, infografiche e report ambientali

OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO

- Conoscere attività e competenze di professionisti del settore ambientale e climatico
- Comprendere come le discipline STEM siano fondamentali nella gestione energetica e nella ricerca scientifica
- Riflettere sulle proprie attitudini rispetto a percorsi futuri in ambito scientifico-ambientale

○ Azione n° 8: Transizione Ecologica Secondaria

L'azione integra attività didattiche orientate alla transizione ecologica attraverso due percorsi complementari:

1. Monitoraggio scientifico dei consumi e dell'impatto ambientale della scuola. Le classi raccolgono dati reali su energia, rifiuti e comportamenti sostenibili, elaborandoli tramite strumenti digitali e grafici, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ e adottare pratiche



virtuose.

2. Percorsi di educazione ambientale e cambiamento climatico. Le classi approfondiscono concetti scientifici legati al carbonio, all'effetto serra, ai combustibili fossili, al meteo e al clima, realizzando esperimenti e riflettendo sulle cause antropiche del riscaldamento globale.

L'azione promuove la competenza STEM attraverso raccolta ed elaborazione dati, osservazione scientifica, esperimenti e uso di modelli, integrando allo stesso tempo le competenze civiche dell'Agenda 2030.

Le attività sono flessibili e adattabili annualmente: monitoraggi, esperimenti, contest creativi, analisi di dati, elaborati scientifici e azioni di sensibilizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Comprendere concetti scientifici relativi a carbonio, clima, meteo, effetto serra e combustibili fossili
- Raccogliere, misurare, rappresentare e interpretare dati ambientali tramite strumenti



digitali

- Valutare il proprio impatto ecologico attraverso calcoli e indicatori quantitativi
- Proporre soluzioni concrete per ridurre l'impatto ambientale
- Utilizzare linguaggio scientifico corretto per spiegare cause e conseguenze del cambiamento climatico
- Applicare pensiero critico e problem solving a tematiche di sostenibilità
- Collaborare in gruppo per realizzare elaborati scientifici, grafici, infografiche e report ambientali

OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO

- Conoscere attività e competenze di professionisti del settore ambientale e climatico
- Comprendere come le discipline STEM siano fondamentali nella gestione energetica e nella ricerca scientifica
- Riflettere sulle proprie attitudini rispetto a percorsi futuri in ambito scientifico-ambientale

○ Azione n° 9: Primo Soccorso Primaria

L'azione prevede un percorso formativo dedicato al primo soccorso, sviluppato in collaborazione con un ente territoriale competente. Gli studenti acquisiscono conoscenze scientifiche di base (apparato cardiocircolatorio, respirazione, funzione dei principali organi, gestione dei traumi) e apprendono procedure operative di primo intervento: chiamata al 112, valutazione della scena, sequenza ABC, gestione del malore, interventi in attesa dei soccorsi.

Il progetto integra lezioni teoriche a cura dei docenti con attività pratiche condotte da operatori specializzati, utilizzando manichini e modelli anatomici, con esercitazioni guidate e simulazioni.

L'azione sviluppa competenze STEM attraverso: modellizzazione del corpo umano,



applicazione di protocolli tecnici, problem solving, osservazione scientifica e sequenze procedurali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Comprendere il funzionamento di apparato cardiocircolatorio e respiratorio
- Riconoscere situazioni di emergenza e applicare protocolli di intervento
- Saper eseguire correttamente la chiamata di emergenza (112)
- Seguire procedure tecniche guidate (ABC, valutazione scena, sicurezza)
- Utilizzare linguaggio scientifico appropriato per descrivere organi, funzioni e interventi
- Applicare problem solving in contesti simulati
- Collaborare in modo efficace durante esercitazioni e simulazioni

OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO

- Conoscere le principali professioni sanitarie e di primo intervento
- Comprendere il ruolo delle discipline STEM nei sistemi di soccorso



- Riflettere sulle proprie attitudini per percorsi sanitari o tecnico-emergenziali

○ **Azione n° 10: Coding & Making per l'innovazione al femminile (Primaria)**

L'azione prevede l'attivazione di un club pomeridiano rivolto alle studentesse interessate alle tecnologie digitali e alla progettazione.

Il percorso, della durata di circa 30 ore, è guidato da un coach docente e da un coach maker esperto.

Le attività includono coding, robotica, modellazione 3D, video-making, realtà aumentata/virtuale e prototipazione.

L'obiettivo è sviluppare competenze STEM, creatività, problem solving e orientamento verso le professioni tecnico-scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Saper progettare e realizzare prodotti digitali.
- Applicare processi di progettazione e prototipazione.
- Utilizzare strumenti di making e linguaggi di programmazione.
- Sviluppare competenze logiche e algoritmiche.
- Collaborare in gruppo rispettando ruoli e responsabilità.
- Potenziare la consapevolezza delle opportunità professionali STEM.
- Accrescere autostima, comunicazione e leadership femminile.

○ Azione n° 11: Primo Soccorso Secondaria

L'azione prevede un percorso formativo dedicato al primo soccorso, sviluppato in collaborazione con un ente territoriale competente. Gli studenti acquisiscono conoscenze scientifiche di base (apparato cardiocircolatorio, respirazione, funzione dei principali organi, gestione dei traumi) e apprendono procedure operative di primo intervento: chiamata al 112, valutazione della scena, sequenza ABC, gestione del malore, interventi in attesa dei soccorsi.

Il progetto integra lezioni teoriche a cura dei docenti con attività pratiche condotte da operatori specializzati, utilizzando manichini e modelli anatomici, con esercitazioni guidate e simulazioni.

L'azione sviluppa competenze STEM attraverso: modellizzazione del corpo umano, applicazione di protocolli tecnici, problem solving, osservazione scientifica e sequenze procedurali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Comprendere il funzionamento di apparato cardiocircolatorio e respiratorio
- Riconoscere situazioni di emergenza e applicare protocolli di intervento
- Saper eseguire correttamente la chiamata di emergenza (112)
- Seguire procedure tecniche guidate (ABC, valutazione scena, sicurezza)
- Utilizzare linguaggio scientifico appropriato per descrivere organi, funzioni e interventi
- Applicare problem solving in contesti simulati
- Collaborare in modo efficace durante esercitazioni e simulazioni

OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO

- Conoscere le principali professioni sanitarie e di primo intervento
- Comprendere il ruolo delle discipline STEM nei sistemi di soccorso
- Riflettere sulle proprie attitudini per percorsi sanitari o tecnico-emergenziali



○ **Azione n° 12: La routine del calendario**

All'interno della progettazione didattica, la scuola adotta l'utilizzo di un artefatto cognitivo macro-dimensionale: un calendario lineare a parete (dimensione ca. 2x3 metri), esito di una specifica ricerca-azione docente. Tale strumento consente il superamento della percezione episodica del tempo, favorendo nei bambini l'acquisizione della ciclicità e della linearità temporale su base annuale.

La metodologia si articola nelle seguenti fasi:

- ritualità e orientamento: attraverso la simbolizzazione quotidiana, il bambino colloca l'esperienza personale in un contesto temporale oggettivo, consolidando i concetti di successione e contemporaneità.
- pensiero ipotetico-deduttivo: gli alunni sono stimolati a formulare ipotesi previsionali sulla distanza temporale tra eventi significativi (feste, compleanni), attivando processi di stima cognitiva.
- verifica e quantificazione: la validazione delle ipotesi avviene mediante la verifica empirica (conta dei giorni), promuovendo la corrispondenza biunivoca tra numero ed evento.
- rappresentazione analogica (data visualization): l'utilizzo di mediatori tangibili (mattoncini a incastro) permette la transizione dal codice simbolico a quello quantitativo. La costruzione di "torri" funge da istogramma tridimensionale, permettendo il confronto immediato tra quantità e l'introduzione operativa al concetto di sottrazione come differenza.

Obiettivi specifici:

- visualizzazione del tempo: materializzazione del concetto astratto di "durata" e "intervallo" attraverso la spazializzazione dei giorni.
- competenza numerica: esercizio quotidiano della conta in sequenza e avvio al calcolo mentale tramite stime (forecasting).
- problem solving e confronto: utilizzo di strategie manipolative (costruzioni modulari/Lego)



per visualizzare le differenze quantitative. Il confronto tra le altezze delle costruzioni permette di approssciare intuitivamente i concetti di "maggiore", "minore" e "differenza", trasformando un dato temporale in una grandezza fisica misurabile e confrontabile.

In alcune sezioni della Scuola dell'Infanzia da alcuni anni è in uso un calendario, di grandi dimensioni (circa 2x3 metri), frutto di un lavoro di ricerca, riflessione e osservazione da parte delle insegnanti. Tale calendario rappresenta i giorni di un intero anno scolastico, in questo modo i bambini possono vedere il trascorrere del tempo e collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio, attraverso il posizionamento di simboli che rappresentano i giorni della settimana, le festività, i compleanni...

I bambini quotidianamente, facendo riferimento alla sequenza della settimana, individuano il giorno corretto e vi collocano il simbolo corrispondente. In seguito a domande da parte delle docenti, i bambini vengono stimolati a fare stime e previsioni della distanza tra due eventi (es: compleanno di Tizio, Natale), facendo ipotesi a livello temporale su quale arrivi prima. Le insegnanti poi verificano contando i giorni, stimolando la corrispondenza biunivoca tra la parola-numero e il giorno sul calendario. Inoltre per rendere maggiormente visibile le differenze tra le due quantità la docente utilizza i mattoncini lego per creare delle torri, ogni mattoncino corrisponde ad un giorno. Confrontando quindi le due torri, i bambini indicano quale sia la torre che ha il maggior (o minor) numero di mattoncini e si contano quelli che indicano la differenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Orientarsi sulla linea del tempo.
- Imparare i giorni della settimana
- Orientarsi in un contesto simbolico
- Saper collocare degli eventi in un contesto temporale
- Saper utilizzare i connettivi temporali prima e dopo
- Sviluppare le capacità logico-matematiche
- Imparare per tentativi ed errori
- Fare ipotesi e ragionamenti

○ **Azione n° 13: Coding & Making per l'innovazione al femminile (Secondaria)**

L'azione prevede l'attivazione di un club pomeridiano rivolto alle studentesse interessate alle tecnologie digitali e alla progettazione.

Il percorso, della durata di circa 30 ore, è guidato da un coach docente e da un coach maker esperto.



Le attività includono coding, robotica, modellazione 3D, video-making, realtà aumentata/virtuale e prototipazione.

L'obiettivo è sviluppare competenze STEM, creatività, problem solving e orientamento verso le professioni tecnico-scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Saper progettare e realizzare prodotti digitali.
- Applicare processi di progettazione e prototipazione.
- Utilizzare strumenti di making e linguaggi di programmazione.
- Sviluppare competenze logiche e algoritmiche.
- Collaborare in gruppo rispettando ruoli e responsabilità.
- Potenziare la consapevolezza delle opportunità professionali STEM.
- Accrescere autostima, comunicazione e leadership femminile.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028



Moduli di orientamento formativo

I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Mi oriento...verso di me.**

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI PRIME: si concentreranno su:

imparare a conoscersi anche eventualmente facendo riferimento alle 8 competenze chiave europee,



imparare a lavorare in gruppo

collaborare ed osservare la società. (2 ore settimanali nel secondo quadrimestre)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti disciplinari.

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Mi oriento ... intorno a me.**



ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI SECONDE: scoprono la società e le attività che ci circondano, attraverso le soft skills si impara a collaborare per uno scopo comune. Ci si avvicina alle professioni (2 ore settimanali nel secondo quadrimestre).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti disciplinari.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Mi oriento ... nel mondo del lavoro e delle pari opportunità.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

- 1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)
- 2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli



insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI TERZE: si approfondisce la conoscenza del mondo del lavoro, le possibili scelte future, si incontrano testimonial che illustrano i diversi percorsi di studio dopo le medie, professori e studenti. Il periodo prescelto è la settimana prima delle vacanze di Natale per permettere ai ragazzi di iscriversi con tutte le informazioni possibili e con competenza.

Si affrontano concetti come pari opportunità e salary gap

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti delle Scuole Superiori.



Dettaglio plesso: BORDIGHERA "G.RUFFINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Mi oriento...verso di me.**

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(30 ore in ogni classe)

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SSPG SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)



2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI PRIME: si concentreranno su: imparare a conoscersi anche eventualmente facendo riferimento alle 8 competenze chiave europee, imparare a lavorare in gruppo a collaborare ed osservare la società. (2 ore settimanali nel secondo quadrimestre)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti disciplinari.

○ Modulo n° 2: Mi oriento ... intorno a me.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(30 ore in ogni classe).



L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SSPG SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI SECONDE: scoprono la società e le attività che ci circondano, attraverso le soft skills si impara a collaborare per uno scopo comune. Ci si avvicina alle professioni (2 ore settimanali nel secondo quadrimestre).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti disciplinari.

○ Modulo n° 3: Mi oriento ... nel mondo del lavoro e delle pari opportunità.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(30 ore in ogni).

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SSPG SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli



insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI TERZE: si approfondisce la conoscenza del mondo del lavoro, le possibili scelte future, si incontrano testimonials che illustrano i diversi percorsi di studio dopo le medie, professori e studenti. Il periodo prescelto è la settimana prima delle vacanze di Natale per permettere ai ragazzi di iscriversi con tutte le informazioni possibili e con competenza.

Si affrontano concetti come pari opportunità e salary gap

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti delle Scuole Superiori.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ERASMUS +

- Soggiorno di gruppi di studenti in Paesi europei e frequentazione di una scuola del posto. - Attività di formazione ed approfondimento linguistico per docenti. - Attività di Job Shadowing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il nostro Istituto valorizza il concetto di cittadinanza democratica attraverso attività curricolari che consentono agli studenti di approcciarsi a un'educazione di tipo multiculturale. Una scuola a carattere europeo volta a innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, sviluppando il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo



e recuperando la dispersione e l'abbandono scolastico. Una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Le nostre linee guida sono il raggiungimento delle competenze chiave europee, l'abbattimento di tutte le barriere favorendo la piena inclusione degli studenti, la sensibilizzazione verso la sostenibilità. Per far fronte alle esigenze e ai bisogni di docenti, alunni e famiglie la scuola necessita della mobilità. I docenti di lingua inglese e francese sentono il bisogno di corsi di formazione per l'uso di metodologie nuove e più coinvolgenti e di potenziare le proprie abilità digitali, di confronto con realtà didattiche diverse dalla propria attraverso il job shadowing, per migliorare, ripensare ed eventualmente rimodulare la propria didattica. I docenti non di lingua straniera sentono la necessità di acquisire maggiori competenze o potenziare le proprie abilità linguistiche attraverso corsi specifici per l'uso della CLIL nella propria disciplina e anch'essi confrontarsi con realtà didattiche diverse dalla propria. Tutti i docenti sentono l'esperienza all'estero come opportunità di crescita, sfida personale e possibilità di entrare in relazione con vissuti differenti che potranno essere arricchenti sia dal punto di vista professionale che umano. Gli studenti hanno bisogno di potenziare la lingua che sarà appresa con naturalezza grazie all'immersione nel paese ospitante, migliorare le competenze digitali sperimentando nuove situazioni didattiche. Hanno bisogno di confrontarsi con le realtà europee, talvolta diverse dalla propria. Conoscere e sperimentare una nuova quotidianità anche al di fuori dell'ambito scolastico: cibi, tempo libero, attività sportive e mezzi di trasporto alternativi sostenibili. Rafforzare le abilità sociali, scoprire nuove culture, diventare più indipendenti e flessibili. Diventare cittadini europei. Le famiglie sono sempre più attente ad una scuola che offra ai loro figli la possibilità di avere gli strumenti necessari per affrontare preparati le future esperienze scolastiche o lavorative in ambito europeo attraverso uno studio più accattivante ed efficace delle lingue straniere. Si ritiene che le attività previste all'interno di questo progetto a livello europeo possano costituire una grande opportunità per far fronte alle nuove esigenze emerse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● ENGLISH PLUS

Il progetto tende a promuovere, in contesti simulati, l'interazione, in lingua inglese, grazie all'affiancamento didattico con un insegnante madrelingua. Esso crea uno spazio reale, vivo ed efficace per la conversazione su argomenti trasversali attraverso le varie discipline, anche in riferimento alle indicazioni del CLIL. È quindi un momento didatticamente integrato e utile. Mira anche a rendere più generalizzato e più facilmente gestibile il progresso linguistico degli alunni. La proposta è formulata sulla base delle teorie dell'apprendimento della lingua 2 condivise dalla PNL e dall'apprendimento dinamico, che individuano nel madrelingua la modalità principale della conoscenza, in particolare delle lingue straniere. I contenuti verranno definiti con gli insegnanti di classe, sviluppando gli ambiti compresi nei livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - progettare attività graduate e finalizzate sia al potenziamento delle abilità acquisite che al recupero per il raggiungimento dei livelli essenziali; - sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera; - migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia; - approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari; - acquisire funzioni linguistiche di base sempre più complesse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PREMIAMO I PIU' CORRETTI

Nell'attività saranno coinvolte materie diverse dalla condotta in modo che siano evidenziate le modalità relazionali e la disponibilità individuale nei confronti dei compagni. La procedura di selezione farà sì che l'alunno abbia l'impressione di essere coinvolto in un processo importante nel quale è possibile emergere. Facendo riferimento agli obiettivi, si effettua una valutazione sintetica che privilegi la personalità dell'alunno, dopodiché ciascun consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, determina uno studente meritevole a cui assegnare il premio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- evidenziare i comportamenti pregevoli dal punto di vista dell'altruismo; - osservanza delle regole con lo scopo di sottolineare i comportamenti positivi riguardo i meriti scolastici e le capacità individuali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE

L'intervento mira a formare ed informare gli alunni sull'importante tema dell'uso consapevole della rete, fornendo loro adeguate conoscenze sulla netiquette e sulle misure preventive e correttive da adottare durante la loro esplorazione del web. Gli alunni andranno ad acquisire competenze sì digitali, ma anche relazionali, che possano ricadere come "buona pratica" anche nel contesto familiare oltre a quello strettamente scolastico e dell'ambiente classe. Gli incontri avverranno in presenza e/o in modalità telematica a gruppi di due o più classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- innalzare il livello di attenzione nell'uso del web; - sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati; - contribuire all' "inclusione" in classe, relazionandosi in maniera corretta con i compagni eventualmente in difficoltà o svantaggiati; - innescare un processo virtuoso di peer tutoring all'interno della classe, nei



confronti di compagni di classe differente o differente fascia di età, all'interno del tessuto familiare, nel rapporto con i docenti. - fornire alle famiglie strumenti adeguati per supportare i figli nell'uso consapevole delle tecnologie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● LIFE REVOLUTION - OCR

Uscite programmate a piedi o, preferibilmente, con lo scuolabus, per recarsi a Villa Elisa e svolgere l'attività fisica programmata ed attività a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Allenamento volto alla conoscenza di corpo e mente. - Stimolare la creatività ed intraprendenza nel superamento degli ostacoli. -Migliorare lo sviluppo motorio delle nuove generazioni, sempre più esposte ai rischi di una vita sedentaria e influenzata dai dispositivi tecnologici. - Contrastare problematiche posturali e di equilibrio, aumentare la percezione di sé nello spazio. - Ostacolare



l'insorgenza di problemi di sovrappeso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Villa Elisa
--------------------	-------------

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo assicura agli alunni l'erogazione di servizi scolastici alternativi, in particolare la cosiddetta "scuola a domicilio", al fine di non interrompere il corso di studi ed evitare un possibile abbandono scolastico. Tale offerta rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche ed è erogata agli alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che non permettano la regolare frequenza scolastica. Per gli alunni con disabilità certificata legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Le attività saranno coerenti con i corrispondenti piani di studio; si utilizzeranno: - strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno - moderne tecnologie che consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe. Il progetto I.D. viene posto in essere, su richiesta della famiglia, quando si prevede che un alunno resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) e le patologie diagnosticate, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, siano state dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Perseguire le finalità educative del PTOF - Garantire il diritto allo studio - Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico - Assicurare contatti con la Scuola di appartenenza (insegnanti e compagni) - Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità - Aiutare l'organizzazione della quotidianità - Garantire il benessere globale dell'alunno

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di educazione alla salute è un progetto interdisciplinare che propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. Le tematiche verranno sviluppate considerando i Documenti Nazionali con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati rivolto a tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere l'acquisizione di stili di vita sani sin dall'età più precoce. - Promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli studenti. - Fornire ai ragazzi gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare la salute propria e altrui. - Stimolare gli alunni, attraverso una corretta informazione, alla riflessione sulle tematiche legate alla salute per l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico e la prevenzione di disordini. - Acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e dinamico -posturali. - Sviluppare la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo. - Creare dei presupposti, nelle nuove generazioni, per il radicamento di una cultura della prevenzione. - Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione. - Potenziamento delle competenze scientifiche - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO CUCINA

Attività di tipo laboratoriale in piccolo gruppo con cadenza settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- IMPARARE A STARE INSIEME IN UN CLIMA DI COLLABORAZIONE E AIUTO RECIPROCO. - SVILUPPARE LA MANUALITÀ E LA COORDINAZIONE. - COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO. - RINFORZARE L'AUTOSTIMA PERSONALE.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

cucina

● LA CITTA' COME AULA

La finalità del progetto è quella di promuovere attività di apprendimento significative, integrando percorso scolastico e progetto di vita degli alunni, per sviluppare maggiormente le capacità di azione e comunicazione autonome in ambito sociale. Il progetto intende ampliare i confini tradizionali dell'aula scolastica intesa come unico ambiente di apprendimento, considerando il "mondo esterno", nel nostro caso il quartiere in cui la scuola sorge, uno spazio altamente motivante e ricco di stimoli, favorevole allo sviluppo delle competenze con positive ricadute sull'apprendimento disciplinare che, in alunni con bisogni educativi speciali, necessita il più possibile di esercitazioni concrete situate nel quotidiano. Ogni uscita sarà preceduta da un lavoro preparatorio in aula che sarà raccolto in un albo il quale costituirà l'elaborato finale del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- riconoscimento e denominazione dei differenti spazi urbani per ampliare il lessico ed avere maggior consapevolezza del proprio "essere in relazione" allo spazio;
- utilizzo autonomo del denaro per scopi quotidiani significativi e correlati esercizi matematici di calcolo, individuazione delle quantità e rapporto tra differenti grandezze;
- comunicazione ed interazione sociale (molto spesso in alunni stranieri di recente immigrazione, oltremodo se disabili, l'apprendimento e



l'utilizzo della lingua italiana è limitato all'ambito scolastico, mostrando però risultati insufficienti in quanto viene a mancare l'esercizio derivato dalle necessarie interazioni sociali quotidiane); imparare a progettare attività future, acquisendo consapevolezza del proprio "essere nel tempo"; • definire percorsi all'interno del nostro quartiere per raggiungere una meta nota attraverso l'ausilio di mappe per esercitare l'orientamento autonomo e sviluppare familiarità con il luogo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● CONTINUITA'

Infanzia-Primaria Le insegnanti prevedono incontri in presenza tra i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. Sono inoltre previsti incontri tra le insegnanti delle attuali classi quinte ed i bambini di 5 anni. Primaria – Secondaria di Primo grado Le insegnanti prevedono incontri in presenza tra ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- favorire un passaggio motivato e sereno al successivo ordine di scuola; -sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico; - ritrovare nel nuovo ambiente tracce di esperienze vissute; - favorire la collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ACCOGLIENZA (Scuola dell'Infanzia)

La progettazione è strutturata in modo aperto e flessibile e propone attività mirate a far star bene i bambini, anche i nuovi arrivati, e a calmare le ansie attraverso giochi semplici adatti ai più piccoli. I diversi percorsi permettono ai bambini una progressiva sperimentazione dei materiali presenti nella sezione e una condivisione di idee ed esperienze per imparare a vivere bene insieme. Le attività sono legate alla sfera emotiva, motoria, linguistica e cognitiva per un'esperienza completa e motivante vissuta in un ambiente sereno e accogliente verso le diversità. Le docenti di ogni sezione valuteranno in autonomia come organizzare l'inserimento dei nuovi iscritti in base : al numero dei bambini " nuovi" e "vecchi" , delle caratteristiche della sezione e dell'organizzazione di ogni team.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità: - attivare forme flessibili e graduali di accoglienza dei bambini, in modo particolare per quelli che si avvicinano per la prima volta al mondo della scuola e rendere piacevole il ritorno



per quelli che hanno già frequentato. - Conoscere sè stessi in rapporto agli altri e riconoscere ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona. Obiettivi per il bambino: - promuovere un graduale distacco dalle figure parentali - incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza - accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme. Obiettivi per insegnanti e genitori - -creare una proficua collaborazione scuola-famiglia. - assicurare e far sentire accolto ciascun bambino - considerare la scuola dell'infanzia come luogo importante per la crescita dei bambini.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● SPORTELLO PSICOLOGICO

Lo sportello d'ascolto sarà gestito dalla psicologa incaricata. Sarà necessaria l'autorizzazione di entrambi i genitori (o di un genitore che apponga la firma unica, secondo termini di legge) a che i figli utilizzino il Servizio, qualora gli studenti siano minorenni. I Sigg. genitori potranno autorizzare la partecipazione dei propri figli al progetto tramite la sottoscrizione firmata di una manleva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

□ supporto psicologico individuale □ sostegno alla persona, laddove mostri delle fragilità emotive, scarsa motivazione o difficoltà nell'affrontare questo periodo di emergenza e di forte destabilizzazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

La spontaneità dell'accesso, da parte degli Studenti:

e' fondamentale che si acceda al Servizio con una propria motivazione, parlare con uno psicologo spesso significa riuscire ad osservare la propria situazione da un altro punto di vista, valutare tutte le variabili in atto, potersi confrontare con un adulto "neutro" che non appartiene né all'ambito della scuola, né a quello della famiglia e non fa parte delle complesse dinamiche di convivenza o valutazione che intercorrono tra studenti ed adulti.

Spesso confrontarsi, sfogarsi, rivolgersi all'altro aiuta a rompere meccanismi bloccati, vissuti di bassa autostima, confusione sulle proprie capacità e sulla propria motivazione, blocchi comunicativi e vissuti di disagio e inadeguatezza che la scuola, e soprattutto l'adolescenza rendono centrali.

Vissuti davvero fondamentali nell'Orientamento e nel combattere la Dispersione Scolastica.

Garantire il Rispetto della Privacy e l'essere coperti dal Segreto professionale:

lo Studente che accede al Servizio di Centro Ascolto è coperto dal Segreto professionale, gli si deve garantire la tutela della segretezza di ciò che dice.

Spesso una delle domande che vengono rivolte è se "in caso di malattia, reati o altro" si debba comunque rispettare la segretezza.



La legge e la deontologia professionale entrano nel merito in casi di reati gravi (se dei minori subiscono reati c'è il dovere giuridico di riferire alle autorità giudiziarie), tuttavia, nella quotidianità i casi gravi sono solo una minoranza.

Se un minore racconta un malessere molto grave ciò che si fa è sostenerlo e valutare insieme a lui/lei l'opportunità di coinvolgere la sua famiglia e le sue risorse, si aiuta la persona ad affrontare il problema non lasciandola da sola e non tradendo il patto di fiducia instaurato (insieme si valutano e progettano i passi da fare, ove necessario).

● ATTIVA JUNIOR (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso. Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali: - Attrezzature sportive di base: È prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso. - Campagna su Benessere e Movimento Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età creando un collegamento interdisciplinare con



l'educazione civica. - Testimonial sportivi Saranno individuati da ciascuna FSN partecipante al progetto, protagonisti sportivi quali Testimonial per studentesse e studenti per promuovere la campagna e il contest anche attraverso relativi materiali multimediali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



● LEGALITA', BULLISMO, CYBERBULLISMO ED EDUCAZIONE CIVICA

Rientrano qui diverse iniziative che riguardano il nostro istituto. Educazione alla Legalità e al contrasto alla violenza: incontri con Polizia Postale, Polizia di Stato, Carabinieri e Magistrati finalizzati a sensibilizzare gli alunni e le famiglie nei confronti del tema della legalità, del rispetto delle regole della convivenza civile. Educazione alla Legalità - Libera contro le mafie - Schermi in classe: si propongono laboratori e film diversi a seconda dell'età dei/delle ragazzi/ragazze al fine di sensibilizzare al fenomeno mafioso. Rispetto della parità di genere, contrasto al bullismo e cyberbullismo: si propongono interventi di psicologi appartenenti all'associazione NOI4YOU intitolati "Conosciamoci meglio". Educazione finanziaria: si propongono incontri con esperti e/o altre attività, il tutto finalizzato all'educazione al risparmio e a una gestione consapevole del denaro, per rendere i ragazzi cittadini consapevoli, capaci di compiere scelte economiche in maniera responsabile e di partecipare pienamente alla vita economica della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli incontri vogliono essere occasioni di approfondimento e riflessione sull'importanza e la cura delle nostre istituzioni e di valori essenziali quali solidarietà, responsabilità, consapevolezza, cittadinanza attiva, inclusione, libertà, diritti e doveri, speranza, fiducia e verità per educare i giovani alla legalità e formare cittadini consapevoli e vicini alle istituzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia personale interno che esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **ATTIVA KIDS (Scuola Primaria)**

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CYBER_BULL_NO

realizzazione di azioni in rete volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, attraverso la sensibilizzazione all'uso consapevole della rete internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- prevenzione e contrasto del cyberbullismo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● IMPARIAMO IL LATINO ... DIVERTENDOCI

Insegnamento dei primi rudimenti del latino con l'ausilio di video, giochi, fumetti e cruciverba.
Alunni coinvolti : alunni/e interessati delle classi III della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Approfondire e potenziare lo studio della frase semplice e del periodo Favorire e migliorare l'orientamento scolastico Acquisire la consapevolezza che molti vocaboli italiani derivano dal latino Acquisire nuove conoscenze in ambito linguistico Acquisire la conoscenza dei casi latini, del loro ordine e dei complementi italiani a cui corrispondono Acquisire la conoscenza delle prime due declinazioni Acquisire la conoscenza globale delle coniugazioni verbali latine Acquisire un metodo corretto per l'acquisizione e la memorizzazione delle informazioni fornite Acquisire un metodo corretto ed efficace di traslazione dal latino all'italiano Favorire e migliorare l'utilizzo del computer e di Internet per approfondire le proprie conoscenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

● MINISTAY UK

Soggiorno breve all'estero, in UK, riservato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Secondo Grado per il potenziamento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Potenziamento nella conoscenza della Lingua Inglese

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Sia risorse interne che esterne

● STEM Your Brain

Stem Your Brain è un club gratuito di creatività digitale e imprenditorialità per ragazze e ragazzi. Partecipare a Stem Your Brain significa imparare a imparare, a sviluppare il pensiero critico, a progettare, a lavorare in team e a comunicare. Significa anche essere in sintonia con la società dell'informazione ed esprimere le proprie abilità in un contesto creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Imparare a creare con l'uso delle tecnologie: Programmazione App&Gaming Modellazione & stampa 3D Realtà virtuale & realtà aumentata Videomaking & grafica Elettronica & automazione Web Design & Web Development

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GIRLS CODE IT BETTER

Girls Code It Better prevede la creazione di Club (laboratori) pomeridiani rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado. In questi club, 20/24 ragazze saranno guidate da un coach-docente (insegnante della scuola) e un coach maker reclutato sul territorio. Insieme, affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto in una delle seguenti aree tecnologiche: elettronica e automazione; progettazione, modellazione e stampa 3D; web design e web development; programmazione app e gaming; realtà virtuale e aumentata; videomaking e grafica. I pilastri del progetto sono la collaborazione, la costruzione della conoscenza e la valorizzazione delle diverse forme mentis. La metodologia didattica di Girls Code It Better è inclusiva e stimolante, enfatizzando il valore della riflessione e del pensiero creativo per una progettazione efficace. L'approccio pedagogico è di stampo costruzionista-costruttivista, pone quindi le studentesse al centro del proprio percorso di apprendimento e nella costruzione delle proprie competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine del percorso, le partecipanti saranno in grado di lavorare attivamente in gruppo, ideare e realizzare soluzioni originali, utilizzare le tecnologie come mezzi creativi, documentare e presentare il proprio processo di apprendimento e valutare idee diverse per raggiungere risultati comuni efficaci.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I Giochi matematici del Mediterraneo sono un libero concorso nazionale riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1e e 2e del biennio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I "Giochi matematici del mediterraneo" si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento



Procedure e Modalità

Il concorso è bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.)

con sede legale in Misilmeri (Palermo) con il patrocinio del MIUR e della regione Sicilia. I GMM2022 si

svolgono su più fasi consecutive:

1. QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO alla quale possono partecipare tutti gli allievi della scuola aderente nella

rispettiva categoria.

2. FINALE D'ISTITUTO alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le

modalità indicate nell'articolo 8 del Regolamento.

3. FINALE DI AREA alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le

modalità indicate nell'articolo 11 del Regolamento.



4. FINALE NAZIONALE alla quale partecipa il primo classificato di ogni categoria di ciascuna FINALE DI AREA

più un contingente di ulteriori posti, assegnati secondo le regole stabilite all'articolo 12 del Regolamento.

● FAMI

FAMI "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi", ha lo specifico obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi mirati a sostegno delle scuole e dell'utenza, volti a rafforzare le politiche di integrazione scolastica di alunni e studenti, con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici ed ai soggetti più vulnerabili, secondo un approccio multilivello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Il progetto FAMI ha come finalità l'inclusione degli alunni stranieri

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GENERATION CARBON - GUIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La scuola promuove percorsi strutturati di Transizione Ecologica attraverso due iniziative integrate: "Settimana Green" e "Generation Carbon". La Settimana Green coinvolge classi della primaria e secondaria in attività di monitoraggio dei consumi scolastici (luci, riscaldamento, rifiuti, spreco alimentare), con raccolta e analisi dati tramite strumenti digitali e restituzione grafica dei risultati. L'obiettivo è sviluppare consapevolezza ambientale, comportamenti virtuosi e responsabilità collettiva in un'ottica di riduzione dell'impronta di CO₂. Il progetto "Generation Carbon" approfondisce invece i temi del cambiamento climatico: ruolo del carbonio, combustibili fossili, effetto serra, cause antropiche e possibili azioni di mitigazione, integrando attività laboratoriali ed esperimenti. Entrambi i percorsi sono pienamente coerenti con l'Educazione Civica e gli Obiettivi dell'Agenda 2030, promuovono competenze STEM, cittadinanza attiva e partecipazione studentesca, e rappresentano un'azione verticale e continuativa di educazione alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La didattica di Generation Carbon - guida al cambiamento climatico si prefigge come obiettivo l'avvicinamento dei più giovani all'attuale problematica di cambiamento climatico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● TRINITY

L'adozione dei percorsi formativi proposti dal Trinity College London rappresenta per il nostro Istituto una scelta strategica volta all'internazionalizzazione del curriculum e al potenziamento delle competenze comunicative. La collaborazione con questo ente certificatore, accreditato a livello internazionale e dal Ministero dell'Istruzione, ci permette di offrire un cammino educativo coerente e graduale, che accompagna studenti e docenti in un processo di crescita continua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I risultati attesi si muovono su tre livelli: linguistico, motivazionale e di sistema. 1. Potenziamento delle Competenze Linguistiche Miglioramento delle abilità comunicative: Innalzamento del livello di Speaking e Listening (e Reading/Writing per gli esami ISE), con particolare riferimento alla capacità di interagire in situazioni reali. Allineamento al QCER: Raggiungimento degli standard previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (livelli pre-A1 fino a B2/C1) per una percentuale significativa degli alunni partecipanti. 2. Sviluppo Personale e Motivazionale Abbattimento del filtro affettivo: Riduzione dell'ansia da prestazione linguistica grazie a metodologie ludiche (Trinity Stars) e approcci comunicativi, favorendo un atteggiamento positivo verso la lingua straniera. Autostima e Autovalutazione: Aumento della consapevolezza delle proprie capacità grazie al superamento di un esame con un valutatore esterno e all'ottenimento di una certificazione internazionale. 3. Ricaduta sul Sistema Scuola Innovazione Didattica: Acquisizione da parte dei docenti di nuove strategie metodologiche (es. Task-based learning, CLIL) spendibili nella didattica curricolare quotidiana. Verticalità: Creazione di un percorso linguistico continuo e coerente dalla Scuola Primaria alla Secondaria.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● INNOVATIVAMENTE

Il progetto "Innovativamente" introduce una didattica innovativa basata su classi aperte, gruppi misti e attività laboratoriali che favoriscono inclusione, cooperazione e personalizzazione degli apprendimenti. Le classi prima A e B della Scuola Primaria lavorano insieme per tre giorni alla settimana in ambienti strutturati per discipline (linguistico-espressive, logico-scientifiche, tecnologiche, motorie), promuovendo un uso flessibile di spazi, tempi e metodologie. I laboratori interdisciplinari (narrazione, matematica in gioco, scienze, arte e tecnologia, educazione emotiva e civica) sostengono lo sviluppo delle competenze chiave europee e il protagonismo degli alunni. La valutazione si basa su osservazione continua, produzioni collettive e semplici strumenti di autovalutazione. È prevista una documentazione finale delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sfera dell'Apprendimento e delle Competenze Approccio attivo alla conoscenza: gli alunni non subiscono la lezione, ma la costruiscono attraverso i laboratori (es. matematica in gioco, scienze). Questo porta a una comprensione più profonda e meno mnemonica dei concetti. Trasversalità dei saperi: grazie alla natura interdisciplinare dei laboratori, gli alunni impareranno a collegare argomenti diversi (es. arte e tecnologia), superando la frammentazione delle singole materie. Personalizzazione del percorso: l'uso di spazi e tempi flessibili permette a ciascun



alunno di seguire i propri ritmi, potenziando le eccellenze e recuperando eventuali lacune in modo naturale. Il progetto "Innovativamente" punta a trasformare l'esperienza scolastica tradizionale. I risultati attesi (o obiettivi formativi) possono essere suddivisi in tre macro-aree: apprendimento, competenze sociali e sviluppo personale.

1. Sfera dell'Apprendimento e delle Competenze Poiché il progetto cita esplicitamente lo "sviluppo delle competenze chiave europee" e l'uso di ambienti strutturati, ci si può attendere: Approccio attivo alla conoscenza: gli alunni non subiscono la lezione, ma la costruiscono attraverso i laboratori (es. matematica in gioco, scienze). Questo porta a una comprensione più profonda e meno mnemonica dei concetti. Trasversalità dei saperi: grazie alla natura interdisciplinare dei laboratori, gli alunni impareranno a collegare argomenti diversi (es. arte e tecnologia), superando la frammentazione delle singole materie. Personalizzazione del percorso: l'uso di spazi e tempi flessibili permette a ciascun alunno di seguire i propri ritmi, potenziando le eccellenze e recuperando eventuali lacune in modo naturale.

2. Sfera Relazionale e Sociale L'uso di "classi aperte" (A e B insieme) e "gruppi misti" ha forti ricadute sulla socializzazione: - miglioramento del clima di classe: lavorare con compagni diversi e in gruppi eterogenei riduce le dinamiche di esclusione e il bullismo, favorendo l'inclusione reale di tutti gli alunni. - sviluppo del Cooperative Learning: i bambini imparano a negoziare, condividere materiali e aiutarsi a vicenda (tutoraggio tra pari), competenze fondamentali per la vita civica. - senso di appartenenza allargato: gli alunni non si sentono parte solo della "classe A" o "B", ma di una comunità educante più ampia. - sfera dell'Autonomia e dell'Emotività I risultati attesi in nell' ambito di educazione emotiva, protagonismo degli alunni ed autovalutazione sono: - maggiore Autonomia Organizzativa: muoversi tra ambienti diversi (linguistico, scientifico, ecc.) richiede che il bambino impari a gestire i propri materiali e a orientarsi nello spazio senza la guida costante dell'adulto. - consapevolezza di Sé (Metacognizione): l'uso di strumenti di autovalutazione porta il bambino a chiedersi: "Cosa ho imparato? Come l'ho fatto?", sviluppando spirito critico verso il proprio lavoro. - benessere emotivo: Un ambiente flessibile e non frontale riduce l'ansia da prestazione, aumentando la motivazione intrinseca e il piacere di andare a scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

● ATELIER DI LETTURA

Il progetto "Atelier di lettura", proposto dall'Istituto Comprensivo Statale "Bordighera" per l'anno scolastico 2025/2026, è un'iniziativa educativa trasversale mirata a coltivare nei ragazzi la motivazione, l'abitudine e il piacere di leggere. L'iniziativa non si limita al potenziamento delle competenze di lettura e scrittura, ma intende il libro come uno strumento fondamentale per la socializzazione, lo sviluppo emotivo e la partecipazione responsabile alla vita democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e apprendere; -promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico, sia in quello familiare (prestito di libri), proponendola anche come momento di socializzazione; -frequentare regolarmente la biblioteca per il prestito dei libri; -migliorare le competenze di lettura e scrittura; -favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato; -supportare le attività curricolari e opzionali; -sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura; -acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione e il senso di responsabilità; -favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al libro; -fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro; -aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● IO LEGGO PERCHE'

Il cuore dell'iniziativa è un gemellaggio tra scuole e librerie del territorio. Il meccanismo è semplice e collaborativo: -donazione dei cittadini: durante una specifica settimana (solitamente a novembre, per il 2025 è prevista dal 7 al 16 novembre), chiunque può recarsi in una libreria gemellata con la vostra scuola, acquistare un libro e donarlo alla vostra biblioteca scolastica. - contributo degli editori: al termine della raccolta, gli editori partecipanti contribuiscono donando a loro volta un monte libri da suddividere tra le scuole partecipanti, aumentando così il numero complessivo di volumi ricevuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la distanza dal dato regionale/nazionale nei risultati delle prove INVALSI di Italiano per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.



Traguardo

Aumento del punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano per la Scuola Primaria (V primaria) e per la Scuola Secondaria di I Grado (III secondaria di I grado) di almeno 2 punti percentuali rispetto all'a.s. 2024/2025 entro la fine del prossimo triennio.

Risultati attesi

Partecipare a questa iniziativa permette di raggiungere obiettivi molto concreti: - arricchimento del patrimonio librario: il risultato più immediato è l'aumento fisico dei libri disponibili nella biblioteca scolastica, spesso con titoli nuovi e scelti appositamente per l'età degli alunni. - contrasto alla povertà educativa: l'iniziativa mira esplicitamente a ridurre le disuguaglianze, garantendo a tutti gli studenti (anche a chi non ha libri a casa) l'accesso a letture di qualità. - coinvolgimento della comunità (Territorio): non è solo un'azione scolastica, ma sociale. Crea un ponte tra la scuola, le famiglie e le librerie locali, rafforzando il senso di comunità attorno al valore della cultura. - crescita di "Nuovi Lettori": l'evento crea "rumore" positivo intorno ai libri, stimolando la curiosità dei ragazzi e motivandoli a frequentare la biblioteca per scoprire i nuovi arrivi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● SCRITTORI DI CLASSE

Si tratta di un concorso di scrittura creativa in cui il protagonista non è il singolo alunno, ma l'intero gruppo classe. Alla classe viene assegnato un tema (spesso legato a un genere letterario o a un partner d'eccezione, come Disney/Pixar o autori famosi per ragazzi) e un incipit. Gli alunni devono collaborare per scrivere un racconto breve o un soggetto che sviluppi quella traccia. Una caratteristica peculiare è che spesso le classi partecipanti sono chiamate a leggere e valutare i racconti scritti da altre classi anonime, in un meccanismo di valutazione incrociata. I racconti vincitori vengono solitamente pubblicati in veri e propri libri distribuiti nei punti vendita Conad,



dando ai ragazzi la soddisfazione di vedere la propria opera stampata. Inoltre, la partecipazione permette spesso di accumulare punti per richiedere materiali didattici gratuiti per la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la distanza dal dato regionale/nazionale nei risultati delle prove INVALSI di Italiano per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumento del punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano per la Scuola Primaria (V primaria) e per la Scuola Secondaria di I Grado (III secondaria di I grado) di almeno 2 punti percentuali rispetto all'a.s. 2024/2025 entro la fine del prossimo triennio.

Risultati attesi

Partecipare a "Scrittori di Classe" permette di raggiungere i seguenti obiettivi formativi: -



potenziamento delle competenze linguistiche: migliora la capacità di scrittura, la coerenza narrativa, l'uso del lessico e la grammatica in un contesto reale e motivante. - sviluppo del Cooperative Learning: poiché il racconto è collettivo, gli alunni imparano a negoziare idee, rispettare il turno di parola e costruire un prodotto comune, favorendo l'inclusione. - educazione al pensiero critico: dover valutare i racconti di altre scuole spinge gli alunni a riflettere su cosa rende una storia efficace, trasformandoli da semplici lettori a "critici letterari" consapevoli. - motivazione e autostima: vedere il proprio lavoro finalizzato a una pubblicazione reale aumenta il senso di autoefficacia e il piacere di scrivere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PERCORSI DI ORIENTAMENTO

L'orientamento deve essere inteso come un processo continuo che accompagna gli studenti in tutte le fasi, dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado, mirando a sviluppare la consapevolezza di sé e le competenze per la scelta. I Progetti per l'orientamento hanno l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dell'identità personale, della riflessività e della consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità. Il progetto CNOSS è un percorso di orientamento completo e inclusivo rivolto agli alunni dalla scuola primaria (Quinte) ed alla secondaria di primo grado (Prime, Seconde, Terze). L'inclusione funge da elemento centrale e trasversale in tutte le attività. Prime SSG / V Primaria Sviluppare competenze comunicative e digitali, producendo materiali informativi (Podcast) utili all'intero istituto. Il risultato atteso è la creazione di un podcast originale e professionale ("Voci dal CNOS"), rendendo questi alunni dei mediatori digitali capaci di documentare e condividere esperienze. Seconde SSG Avviare precocemente la riflessione sui propri interessi e attitudini professionali. Si punta a fornire agli studenti strumenti (visita ai laboratori e autovalutazione) per iniziare a delineare i propri interessi in modo disteso, senza la pressione della scelta imminente. Terze SSG Facilitare la scelta del percorso di studi superiore attraverso l'esperienza diretta e



l'informazione mirata. Il progetto "Conoscenza del Territorio e Tradizioni locali", frutto della convenzione con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri, si inserisce nelle iniziative di orientamento e valorizzazione culturale dell'Istituto Comprensivo Bordighera. Attività e Strumenti per l'Orientamento: - visite guidate e Laboratori Didattici presso il Museo e le collezioni (archeologiche, botaniche, storiche). - laboratori pratici come "Il mio primo foglio d'Erbario" (approccio alla botanica) e realizzazione di Mandala ispirati a Clarence Bicknell. - produzione editoriale con il "Journal di Bordighera" (stimolo alla scrittura e analisi giornalistica). - Gioco delle Meraviglie EXTRALARGE per consolidare le conoscenze acquisite in modo ludico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per quanto riguarda il Progetto CNOS, si attende che gli studenti operino una scelta più consapevole e informata sul futuro percorso superiore, avendo sperimentato direttamente i laboratori e ricevuto informazioni formali. Per quanto riguarda il progetto "Conoscenza del Territorio e Tradizioni Locali", le finalità sono le seguenti: - favorire la conoscenza del territorio e del patrimonio culturale e artistico locale. - avvicinare gli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) alle tradizioni attraverso l'intervento di esperti del settore. - promuovere l'orientamento verso la storia, la botanica e le scienze, anche con l'uso di buone pratiche didattiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● AMIS VOISINS

Il progetto "Amis voisins", promosso dall'Istituto Comprensivo Statale "Bordighera", è un'iniziativa di corrispondenza internazionale e scambio culturale rivolta agli alunni delle classi seconde e terze. L'obiettivo principale è favorire l'apprendimento della lingua francese in modo



spontaneo e autentico, superando la didattica tradizionale attraverso lo scambio di lettere ("amici di penna") con coetanei di una scuola partner francese (il Collège Général Ferrié di Draguignan). Punti chiave dell'iniziativa: - scambio culturale: gli alunni si scambiano informazioni sulla vita quotidiana, tradizioni e passioni, sviluppando empatia e apertura verso una cultura diversa. - pratica linguistica: la scrittura di lettere mensili permette di esercitare la comprensione e la produzione scritta in un contesto reale, migliorando anche le competenze comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Acquisire un apprendimento linguistico spontaneo e diretto. - Sviluppare e consolidare le abilità ricettive e produttive aumentando progressivamente l'uso della lingua straniera in classe; - Offrire agli studenti la possibilità di interagire con alunni coetanei per comprendere e gestire una conversazione di routine ponendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane e reali; - Perfezionare anche pronuncia, intonazione e ritmo del parlato; - Acquisire la capacità di ricavare, tramite lo scritto, l'ascolto, la riflessione, le strutture grammaticali ed i modelli comunicativi più usati; - Migliorare la conoscenza della civiltà francese per capire e spiegare la cultura straniera e la propria, acquisendo nuove informazioni utili a creare atteggiamenti di apertura e non di rifiuto verso il nuovo e il diverso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO STEM PER SPECIALITA'

Il progetto "STEM per specialità", proposto dal Dipartimento di Matematica e Scienze della Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta un modello di didattica innovativa a costo zero che valorizza le risorse interne dell'Istituto. L'idea fondante è semplice ma efficace: superare la logica del docente unico per tutte le scienze, sfruttando invece le specifiche formazioni accademiche degli insegnanti (biologi, geologi, chimici, ecc.). Attraverso un sistema di scambio di classi pianificato, i docenti si alterneranno nelle diverse sezioni per tenere lezioni "specialistiche" sulla propria materia di competenza. Questo approccio permette di offrire agli studenti approfondimenti di alta qualità, trasformando la lezione tradizionale in un'esperienza più tecnica, appassionante e vicina alla realtà professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'implementazione di questo modello didattico mira a raggiungere risultati concreti sia sul piano



dell'apprendimento che su quello motivazionale: - orientamento alle Scuole Superiori e al lavoro: gli studenti, entrando in contatto con docenti che agiscono come "specialisti" (il geologo, il chimico, ecc.), possono comprendere meglio le diverse carriere scientifiche, chiarendosi le idee per il futuro percorso di studi. - innalzamento della qualità dell'apprendimento: ricevere lezioni da un esperto della materia specifica garantisce una spiegazione più profonda e precisa dei concetti, superiore a quella generalista, favorendo un apprendimento non mnemonico ma logico e strutturato. - aumento della motivazione e della curiosità: la rottura della routine scolastica (cambio del docente, approccio laboratoriale o specialistico) stimola l'attenzione degli alunni e combatte la noia, rendendo le discipline STEM più attrattive. - comprensione della realtà: grazie alla competenza specifica del docente, gli argomenti teorici vengono calati nella vita reale (contestualizzazione), aiutando i ragazzi a rispondere alla fatidica domanda: "A cosa serve studiare questo?". - crescita professionale del team docenti: per gli insegnanti, il progetto favorisce lo scambio di metodologie e la collaborazione all'interno del Dipartimento, creando un ambiente di lavoro più stimolante e cooperativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTO BASKET RANABO

Il progetto "Minibasket & Friends", promosso dalla Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e realizzato in collaborazione con la A.S.D. Rari Nantes Bordighera, è un'iniziativa biennale (2024-2026) finanziata nell'ambito del programma europeo FIBA "Youth Development Fund".

L'iniziativa si rivolge agli alunni delle Scuole Primarie (classi prime, seconde e terze) dell'Istituto Comprensivo di Bordighera e si propone di riportare la pallacanestro al centro dell'attività motoria scolastica attraverso corsi di Easybasket e Minibasket. Il progetto prevede l'intervento



diretto di istruttori qualificati federali che svolgeranno un totale di 80 ore di attività, suddivise tra le palestre scolastiche e gli impianti sportivi della società, offrendo ai bambini un primo approccio ludico e formativo a questa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo centrale del progetto non è solo l'avviamento allo sport, ma la creazione di un ponte solido tra la scuola e il tessuto sportivo locale. Nello specifico, i risultati attesi sono: - promozione dell'Attività Motoria e del Gioco di Squadra: attraverso l'Easybasket (una versione semplificata e accessibile del basket), si mira a sviluppare le capacità motorie di base dei bambini e a favorire la socializzazione e l'inclusione attraverso il gioco. - rivitalizzazione della Tradizione Cestistica: il progetto punta a "rinvigorire un'antica sensibilità latente" nel territorio, riconnettendo le nuove generazioni a una disciplina che storicamente ha già dato ottimi frutti nella comunità locale. - continuità sportiva (School-to-Club): un risultato chiave è il passaggio dall'attività scolastica a quella sportiva strutturata. Ci si attende che i bambini, appassionandosi a scuola, diventino "veri e propri minicestisti", incrementando la partecipazione ai Trofei Minibasket e ai campionati giovanili regionali. - sostegno alle famiglie e al territorio: offrendo un'attività qualificata e gratuita (finanziata dalla FIP), la scuola amplia la propria offerta formativa e sostiene le famiglie nell'orientamento allo sport dei propri figli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● TORNEO RAVANO

Il progetto prevede la partecipazione delle classi della Scuola Primaria (in particolare terze, quarte e quinte) allo storico Torneo Ravano - Coppa Paolo Mantovani, la più grande manifestazione scolastica giovanile d'Europa. L'evento, che si svolge annualmente presso la Fiera di Genova, rappresenta un momento di festa e sport unico nel suo genere, dove l'agonismo lascia spazio ai valori educativi. Per la disciplina del Basket, il torneo adotta un regolamento inclusivo studiato appositamente per la Scuola Primaria: le squadre sono miste (maschi e femmine) e il format di gioco garantisce che ogni bambino scenda in campo per almeno un tempo, eliminando il concetto di "panchinaro". L'esperienza non si limita alla partita: durante la manifestazione, gli alunni partecipano a laboratori "Edutainment" su alimentazione, ambiente e arte, vivendo un'esperienza formativa a 360 gradi che unisce attività motoria e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La partecipazione al Torneo Ravano mira a raggiungere obiettivi che vanno ben oltre il risultato sportivo: - inclusione e coesione del gruppo classe: grazie all'obbligo di far giocare tutti e alla composizione mista delle squadre, si abbattano le barriere di genere e di abilità. I bambini imparano che ogni compagno è indispensabile, rafforzando lo spirito di appartenenza. - educazione al Fair Play : il torneo è celebre per l'uso del "Cartellino Verde" (Green Card) che premia i gesti di lealtà sportiva. Il risultato atteso è che gli alunni interiorizzino il rispetto per l'avversario e per l'arbitro come valore fondamentale, trasferendolo anche nella vita quotidiana. - gestione dell'emotività e autonomia: partecipare a un grande evento fuori sede aiuta i bambini a gestire l'emozione del confronto, a prendersi cura del proprio materiale sportivo (la divisa fornita dall'organizzazione) e a muoversi in spazi nuovi con maggiore autonomia. - promozione di stili di vita sani: attraverso il gioco e i laboratori collaterali, si rinforza il messaggio che lo sport è salute e divertimento, contrastando la sedentarietà e promuovendo abitudini positive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IO NON RISCHIO A SCUOLA

Il progetto "Io Non Rischio a Scuola", promosso dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria in sinergia con il Dipartimento Nazionale, è un'iniziativa educativa fondamentale per diffondere la cultura della prevenzione e dell'autoprotezione tra i più giovani. Rivolto alle classi



terze, quarte e quinte della Scuola Primaria, il progetto porta in aula l'esperienza diretta dei Volontari di Protezione Civile, appositamente formati, affiancati da funzionari regionali. Attraverso un approccio ludico e partecipativo, lontano dalla lezione frontale tradizionale, gli alunni vengono guidati alla scoperta dei rischi specifici del proprio territorio (alluvioni, terremoti, frane, incendi boschivi) e, soprattutto, delle "buone pratiche" da adottare per affrontarli in sicurezza. L'iniziativa prevede due incontri per classe (di circa 1,5/2 ore ciascuno), trasformando la paura dell'evento calamitoso in consapevolezza e preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo è rendere i bambini cittadini consapevoli e resilienti. I risultati attesi includono: - conoscenza del territorio e dei rischi: gli alunni imparano a "leggere" l'ambiente in cui vivono, riconoscendo le zone sicure e quelle pericolose, comprendendo che il rischio non è una fatalità ma una condizione che si può gestire. - acquisizione di comportamenti di autoprotezione: il risultato più concreto è che ogni bambino sappia esattamente cosa fare (e cosa non fare) in caso di emergenza. Imparano le procedure corrette: come comportarsi durante una scossa sismica, dove rifugiarsi in caso di alluvione, chi chiamare per chiedere aiuto. - ruolo di "Ambasciatori" in famiglia: spesso i bambini, tornati a casa, condividono quanto appreso con genitori e nonni, diventando loro stessi veicolo di educazione alla sicurezza per l'intera famiglia



(es. "Papà, non dobbiamo stare in cantina se piove forte!"). - fiducia nelle istituzioni e nel volontariato: l'incontro diretto con i volontari in divisa, in un clima sereno e di gioco, avvicina i bambini al sistema di Protezione Civile, facendoli sentire protetti e parte di una comunità solidale che si aiuta nel momento del bisogno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO PRIMO SOCCORSO A SCUOLA

L'azione prevede un percorso formativo dedicato al primo soccorso, sviluppato in collaborazione con un ente territoriale competente. Gli studenti acquisiscono conoscenze scientifiche di base (apparato cardiocircolatorio, respirazione, funzione dei principali organi, gestione dei traumi) e apprendono procedure operative di primo intervento: chiamata al 112, valutazione della scena, sequenza ABC, gestione del malore, interventi in attesa dei soccorsi. Il progetto integra lezioni teoriche a cura dei docenti con attività pratiche condotte da operatori specializzati, utilizzando manichini e modelli anatomici, con esercitazioni guidate e simulazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Comprendere il funzionamento di apparato cardiocircolatorio e respiratorio - Riconoscere situazioni di emergenza e applicare protocolli di intervento - Saper eseguire correttamente la chiamata di emergenza (112) - Seguire procedure tecniche guidate (ABC, valutazione scena, sicurezza) - Utilizzare linguaggio scientifico appropriato per descrivere organi, funzioni e interventi - Applicare problem solving in contesti simulati - Collaborare in modo efficace durante esercitazioni e simulazioni **OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO** - Conoscere le principali professioni sanitarie e di primo intervento - Comprendere il ruolo delle discipline STEM nei sistemi di soccorso - Riflettere sulle proprie attitudini per percorsi sanitari o tecnico-emergenziali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● BIMED STAFFETTA DI LETTURA

La Staffetta di Scrittura Creativa Bimed è un format educativo nazionale che coinvolge scuole di ogni ordine e grado in un'attività di scrittura collaborativa. -Il progetto si basa sul concetto di "staffetta": una storia viene scritta a più mani da classi diverse, spesso situate in regioni diverse d'Italia. -Uno scrittore professionista o un esperto redige l'incipit (l'inizio della storia). -La "palla" passa alla prima classe della catena, che legge l'incipit, discute, elabora e scrive il primo capitolo. -Il testo viene caricato sulla piattaforma digitale Bimed. -La seconda classe legge quanto scritto dai compagni precedenti e prosegue la narrazione scrivendo il secondo capitolo, e così via fino alla conclusione. Il prodotto finale è un libro (spesso pubblicato) che raccoglie il lavoro di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi Generali -Motivazione alla lettura e alla scrittura: trasformare la letto-scrittura da attività scolastica individuale a pratica sociale e creativa. -Inclusione: favorire la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le diverse abilità (chi ha idee, chi scrive, chi corregge, chi disegna). - Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza: i temi delle storie riguardano spesso argomenti di cittadinanza (ambiente, legalità, emozioni, intercultura, Agenda 2030). Obiettivi Specifici (Declinazione Operativa) -Saper leggere e comprendere: analizzare il testo ricevuto (capitolo precedente) cogliendone i nessi logici, temporali e causali per poter proseguire coerentemente. -Saper scrivere: produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale. -Saper collaborare: lavorare in gruppo (cooperative learning) per negoziare la trama e raggiungere un obiettivo comune entro una scadenza. -Competenza Digitale: utilizzare la piattaforma web per l'invio dei materiali, rispettando le procedure informatiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● SCI&NATURA

Il progetto "Sci & Natura" è un'iniziativa didattico-sportiva promossa dalla Scuola Sci Limone Piemonte in collaborazione con diversi enti locali (impianti di risalita, operatori turistici, ecc.). È definito come una "Scuola Formativa, Orientativa e Aperta" che mira a unire l'apprendimento sportivo dello sci con la scoperta dell'ambiente montano e le finalità educative della scuola moderna. Le attività si articolano in moduli che possono prevedere la singola giornata sulla neve o soggiorni (più giorni con pernottamento), combinando lezioni di sci/snowboard con momenti di approfondimento culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Area Formativa e Relazionale -Sviluppo della personalità: rafforzare l'identità personale, l'autostima e la responsabilità relazionale. -Socializzazione: migliorare i rapporti con compagni e insegnanti attraverso la convivenza ed esperienze condivise. -Educazione Civica: comprendere e accettare le regole, promuovendo principi di collaborazione e uguaglianza. 2. Area Sportiva e Motoria -Cultura sportiva: acquisire una corretta cultura dello sport attraverso la pratica dello sci e delle sue tecniche fondamentali. -Sviluppo psicomotorio: migliorare le capacità motorie di



base, coordinative e condizionali. -Gestione emotiva: stimolare la capacità decisionale, il coraggio, lo spirito di adattamento e la gestione dell'insicurezza di fronte a difficoltà impreviste o fisiche. 3. Area Culturale e Ambientale -Conoscenza del territorio: sviluppare una consapevolezza diretta della realtà montana, delle sue tradizioni e della sua economia (turismo, artigianato, prodotti tipici). -Rispetto per la natura: maturare una sensibilità verso l'ambiente naturale circostante. -Sicurezza: comprendere i rischi della montagna (es. valanghe) e l'importanza della sicurezza e del soccorso alpino.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale sia interno che esterno

● JE PARLE FRANCAIS

L'insegnamento verrà organizzato secondo un approccio di tipo comunicativo. L'insegnante di madrelingua, insieme con l'insegnante di classe, introdurrà e svilupperà argomenti relativi alla vita quotidiana e alla civiltà del paese studiato, cercando di coinvolgere e stimolare la partecipazione di tutti gli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Acquisire un apprendimento linguistico spontaneo e diretto. - Sviluppare e consolidare le abilità ricettive e produttive aumentando progressivamente l'uso della lingua straniera in classe;
- Offrire agli studenti la possibilità di interagire con un/a insegnante madrelingua per comprendere e gestire una conversazione di routine ponendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane e reali;
- Perfezionare pronuncia, intonazione e ritmo del parlato;
- Acquisire la capacità di ricavare, tramite l'ascolto, la riflessione, le strutture grammaticali ed i modelli comunicativi più usati;
- Migliorare la conoscenza della civiltà francese per capire e spiegare la cultura straniera e la propria, acquisendo nuove informazioni utili a creare atteggiamenti di apertura e non di rifiuto verso il nuovo e il diverso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ICARO

Il progetto ICARO 26 è una campagna di educazione alla sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il MIT e altri partner (Fondazione ANIA, associazioni ciclistiche, MOIGE, ecc.). L'edizione di quest'anno si concentra sugli aspetti emotivi e psicologici della guida, oltre che sui nuovi rischi tecnologici. L'attività si differenzia in base al grado scolastico: 1. Per la Scuola Primaria: L'attività prevede la visione e l'utilizzo di filmati e materiale multimediale (aggiornando il repertorio delle edizioni passate) per introdurre i concetti base della sicurezza in modo ludico ed educativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto puntano a una trasformazione profonda dell'approccio alla strada da parte degli studenti: - sviluppo della consapevolezza emotiva: ci si attende che gli studenti imparino a riconoscere le proprie emozioni (rabbia, euforia, ansia) e a gestirle prima di mettersi alla guida, evitando che influenzino il comportamento al volante. - passaggio dall'individualismo alla responsabilità sociale: il risultato chiave è far comprendere che la guida è un "atto di cura" verso gli altri. Si vuole decostruire il mito della velocità come atto eroico, sostituendolo con l'idea che il vero coraggio sta nel rispettare le regole per proteggere la vita (propria, degli altri e persino degli animali). - cambiamento dei comportamenti a rischio: riduzione concreta dell'uso dello smartphone alla guida e maggiore attenzione ai segnali di stanchezza psicofisica. - attivismo tra pari (Peer Education): attraverso la creazione dei "Reel", si mira a rendere gli studenti stessi dei messengeri di sicurezza, capaci di influenzare positivamente i comportamenti dei loro amici e compagni di scuola utilizzando il loro stesso linguaggio digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL COLORE DELLE VOCI

La musica e l'educazione sono state da sempre profondamente legate. L'educazione musicale contribuisce alla crescita del bambino. Non solo migliora le sue capacità in domini strettamente musicali ma, il lavorare sulle competenze in quest'ambito, è associato ad effetti positivi su diverse funzioni psicologiche, cognitive ed emotive, quali la percezione, l'attenzione, il movimento, le emozioni, le funzioni esecutive, la memoria e il linguaggio. Scopo di questo progetto è proporre al bambino attività musicali che possano avvicinarlo alla musica ma che possano allo stesso tempo aiutarlo a sviluppare le competenze e le abilità specifiche della sua età, attraverso il movimento, l'ascolto, il gioco, la danza e soprattutto il canto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Finalità - Prendere consapevolezza del proprio corpo e della propria vocalità, il cui uso necessita di cura e attenzione; - imparare a cantare in coro il cui valore Claudio Abbado sintetizzò così: "Imparare a cantare insieme significa imparare ad ascoltarsi l'un l'altro. Il coro è l'espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo, attraverso l'ascolto reciproco e la generosità nel mettere le proprie risorse migliori a servizio degli altri" - Sviluppare la capacità di fare giochi in gruppo e di cooperare per la realizzazione



delle danze e dei canti; - Sviluppare la creatività e la fantasia attraverso le attività improvvisative; - Accrescere la capacità di attenzione, concentrazione e ascolto; - Sviluppare il senso ritmico e la sensibilità musicale già intrinseche in ogni bambino; - Apprendimento di materiale musicale attraverso l'imitazione, il riconoscimento, la memorizzazione, l'elaborazione, l'improvvisazione e la creazione. Obiettivi - l'organizzazione di un concerto conclusivo alla fine del percorso - la partecipazione alla rassegna e allo stage corale "Erio Tripodi" che si terrà a Vallecrosia a fine maggio 2026, organizzato dalla stessa fondazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Attività

Le attività cercheranno di differenziarsi il più possibile per poter soddisfare la curiosità dei bambini e per poter sviluppare tutte quelle che sono le competenze e le abilità del dominio musicale e degli altri domini extramusicali menzionati nell'introduzione.

1. Canti, giochi cantati e apprendimento melodico

I bambini verranno accompagnati nella scoperta della propria voce e verranno guidati nell'intonazione delle prime note.

I canti che verranno proposti inizialmente, attraverso l'imitazione e la chironomia, saranno canti semplici, su 5-8 note, range che facilita nei bambini la corretta intonazione e che permette di non sforzare la voce e imparare a conoscerla e averne cura, per arrivare poi nel corso dei mesi e degli anni a canti più complessi.

Il canto non è solo la forma di musicalità più spontanea che esista e lo strumento che più di tutti ci è vicino ma cantare in gruppo, cantare in coro, significa, oltre ad imparare a conoscere il proprio strumento, creare e mantenere un equilibrio con gli altri e con le voci degli altri. Cantando il bambino entrerà in contatto non solo con se stesso ma anche con gli altri e soprattutto entrerà in contatto con la bellezza e la creatività.

Ulteriore obiettivo di questa attività sarà quello di sviluppare nel bambino la capacità di



pensiero musicale/canto in mente, cioè quella capacità di “cantare” della mente che diamo per scontata ma che se educata può essere punto di partenza e di arrivo di una buona educazione musicale.

2. Danze, movimento e apprendimento ritmico

Il movimento per il bambino può essere una manifestazione corporea spontanea della musicalità. L'affiancare quindi il canto o le altre attività musicali, come l'uso di piccoli strumentini a percussione, al movimento può essere fondamentale e quest'ultimo può divenire strumento principale per memorizzare, riconoscere, riprodurre e creare la musica. Verranno proposti quindi giochi e attività che coinvolgeranno, oltre alla voce, il corpo (coreografie, danze e body percussion).

È attraverso il corpo e il movimento che il bambino può sviluppare il senso della pulsazione, del metro, del tempo e del ritmo così fondamentali per l'apprendimento musica.

“L'unione di movimento e di ascolto potenzia l'informazione sensoriale attivando un circolo virtuoso: la stimolazione esterna genera il movimento e l'attività propriocettiva da esso generata affina a sua volta la percezione uditiva” (E. Jaques-Dalcroze)



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'aggiornamento del Piano Triennale in funzione del PNSD non è solo una dichiarazione di intenti, ma una strategia complessiva che intende trasformare la scuola in una piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita .

Le azioni si articolano sui quattro ambiti principali del PNSD, integrate dalle opportunità del PNRR, che l'istituzione scolastica deve programmare in autonomia.

1. Strumenti e Ambienti per l'Apprendimento - L'innovazione metodologica non può prescindere da spazi e dotazioni tecnologiche adeguate. Il PTOF prevede azioni mirate a rendere gli ambienti di apprendimento flessibili, collaborativi e inclusivi.

2. Competenze e contenuti - L'obiettivo è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, intese come competenze per la vita.

3. Formazione e Sviluppo Professionale (PNSD: Ambito Formazione) - La formazione del personale scolastico (docenti e ATA) continua e focalizzata sull' innovazione didattica , non solo sull'alfabetizzazione tecnologica di base.

4. Accompagnamento e Governance (PNSD: Ambito Accompagnare la scuola) -

L'innovazione è un processo di sistema che richiede leadership e supporto organizzativo.

La realizzazione di queste azioni non può prescindere da un monitoraggio strategico che misuri l'impatto delle azioni sull'apprendimento e il raggiungimento dei target del PNRR (Azione #35 del PNSD), con l'obiettivo di superare il tradizionale monitoraggio amministrativo (che si limita a contare le dotazioni acquistate o le ore di formazione erogate) per concentrarsi sulla misurazione dell' impatto effettivo sull'apprendimento degli studenti (outcome) e sulla coerenza con i target del PNRR (come la trasformazione degli ambienti di apprendimento prevista dall'Investimento 3.2 – Piano Scuola 4.0).

Il percorso completo è visionabile al link: [ATTIVITA' PREVISTE PNSD](#)





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA - IMAA80801L

"RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA - IMAA80802N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vedere la voce nella sezione generica riferita all'Istituto Comprensivo

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BORDIGHERA - IMIC80800Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume nella nostra scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno. I criteri di valutazione sono



i seguenti: la chiarezza, l'oggettività, la trasparenza, il miglioramento ed il riferimento ai punti di partenza. L'osservazione usa come "indicatori" per la verifica degli atteggiamenti maturati gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi di esperienza relativi alle diverse fasce d'età 3,4,5 anni. La valutazione è un processo continuo di osservazione sistematica, supportato dall'utilizzo di griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni.

Allegato:

Scheda di osservazione delle competenze nella scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA PROGETTAZIONE.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
definizione

della propria identità, vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni, riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita, partecipa attivamente alle esperienze ludiche/

didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. Nello specifico i criteri di valutazione saranno: - interesse e partecipazione (curiosità, interesse, spirito d'iniziativa, rispetto dei turni e pertinenza degli

interventi), - rispetto delle regole (riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni, rispetto

delle regole condivise, cura di sé e delle proprie cose, cure delle cose altrui), -collaborazione (disponibilità

a cooperare con gli altri, atteggiamento di fiducia in sé stesso, fiducia nell'adulto, espressione del proprio

punto di vista e accettazione di quello altrui), - relazioni interpersonali (relazione con i coetanei, ruolo

nell'ambito del gruppo, interazione con gli adulti, reazioni ai richiami e alle frustrazioni, riconoscimento dei propri errori).

Allegato:

Scheda-di-passaggio-delle-competenze - INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di



auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento. Nella Scuola Secondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative consultabili ai seguenti links (copiare e incollare nel browser per aprire).

VALUTAZIONE CLASSI

PRIME: <https://drive.google.com/file/d/1KFZSi52DmXNQUeltuQEIlNz0kBWR3RWt/view?usp=sharing>

VALUTAZIONE CLASSI SECONDE: <https://drive.google.com/file/d/1Blg1QqDcXUFar0FK-ecLvwvo-d1BMEaP/view?usp=sharing> VALUTAZIONE CLASSI TERZE:

<https://drive.google.com/file/d/1T19b7j2Yn0ERa2G91pTVBGuPaSkWRVve/view?usp=sharing>

VALUTAZIONE CLASSI QUARTE: https://drive.google.com/file/d/1BP3BS3qxWqwn-T8JfcYjd6_PnMbPJdx-/view?usp=sharing

VALUTAZIONE CLASSI QUINTE:

https://drive.google.com/file/d/11vCKfZnxI7ee1To5p0a_w8sRmyn6nEBB/view?usp=sharing

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE_ICB_2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'osservazione e la valutazione del comportamento viene effettuata tramite l'utilizzo delle dimensioni e dei criteri contenuti nella rubrica allegata.



Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- quattro insufficienze;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero documentate;
- disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche.

Inoltre risulta evidente:

- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
- la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale sia stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno.

In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6 verrà inviata comunicazione scritta alle Famiglie;

se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate;

al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti.

Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle



discipline interessate.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nel caso in cui un alunno venga ammesso alla classe successiva, ma presenti carenze in alcuni ambiti disciplinari, tali elementi potranno essere evidenziati nel documento di valutazione.

In casi eccezionali, motivati e in accordo con le famiglie, i docenti possono nonammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione viene concordata dal team all'unanimità, a seguito di un accertamento costante durante l'anno scolastico e dopo aver messo in atto e documentato tutte le strategie possibili per il recupero.

Alla famiglia sono assicurate adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In sede di scrutinio conclusivo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il team docente formalizzerà la non ammissione, fornendo la specifica motivazione.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE-NON AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi: - i voti disciplinari conseguiti nelle classi prima, seconda e terza Secondaria di Primo Grado; - percorso triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno); - partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BORDIGHERA "G.RUFFINI" - IMMM80801R



Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni sono racchiusi in apposite rubriche valutative che si allegano.

Allegato:

Rubriche valutazione disciplineSECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione delle competenze socio-affettive espressa attraverso un giudizio si basa su quattro dimensioni: cittadinanza, responsabilità e impegno, autonomia, collaborazione e partecipazione. In allegato la rubrica che esplica i criteri relativi.

Allegato:

RUBRICA VAL. COMPETENZE SOCIO-AFFETTIVE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- quattro insufficienze;
 - mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero;
 - disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche
- Inoltre risulta evidente:
- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
 - la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno



precedente, nel quale sia stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno. In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6, ma portata a 6 per voto di consiglio, verrà inviata comunicazione scritta alle Famiglie; se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate; al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti. Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

In ogni caso, si terrà conto delle indicazioni che vengono diffuse annualmente tramite emanazione di opportuna Ordinanza Ministeriale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del primo e del secondo quadrimestre nella classe terza secondaria di primo grado;
- percorso triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno);
- partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

In ogni caso, si terrà conto delle indicazioni che vengono diffuse annualmente tramite emanazione di opportuna Ordinanza Ministeriale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BORDIGHERA VIA PELLOUX - IMEE80801T

FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO' - IMEE80802V

SEBORGIA - IMEE80803X

BORDIGHERA VIA PASTEUR - IMEE808041

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono gli stessi per tutti i Plessi di Scuola Primaria dell'Istituto, come risulta dal protocollo di valutazione così come gli stessi sono gli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

TAVOLA-SINOTTICA-OB_APPRENDIMENTO_A.S.2021-2022.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA, LA PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il PI, così come delineato nel D. Lgs. del 13/04/2017 n. 66 agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (art. 6 del DPR 28/03/2013). Esso si esplicita in un documento che riassume una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso del triennio. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

CHE COSA SI INTENDE PER DIDATTICA INCLUSIVA

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimulate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifiche strategie, riassumibili in sette punti chiave^[1].

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un alunno con BES è un alunno con apprendimento, sviluppo e comportamento in uno o più dei vari ambiti e competenze, rallentato o problematico e questa problematicità è riconosciuta per i danni che causa al soggetto stesso.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, ...) si connotano per qualcosa di particolare, di «speciale».



L'alunno, pertanto, necessita di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati o individualizzati.

Le attività che la scuola è quindi chiamata a realizzare, secondo il modello ICF, sono le seguenti: osservare –valutare – comprendere il funzionamento – descrivere – comunicare – programmare azioni attraverso:

- l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- l'utilizzo di strumenti compensativi;
- l'assunzione di misure dispensative;
- l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Il processo d'inclusione nella scuola, può avvenire davvero solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. È necessario formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Il riconoscimento formale da parte del Consiglio di classe/team docenti, è il primo momento della storia inclusiva dell'alunno con BES

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I punti di forza della scuola, risiedono nella forte enfasi strutturale posta sui temi dell'Inclusione e Differenziazione. L'adozione di un framework di autovalutazione (RAV) incentrato su queste aree indica una consapevolezza matura del ruolo educativo nel ridurre le disuguaglianze e nel valorizzare i bisogni educativi e formativi di ogni studente. Questa solidità metodologica si traduce in un approccio che copre in modo sistemico i Bisogni Educativi Speciali (BES), includendo disabilità, disturbi specifici, fragilità relazionali, plusdotazione e l'accoglienza di alunni stranieri. La scuola dimostra di avere strumenti formali in uso, quali i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati), e si interroga attivamente sull'efficacia di tali piani, dal momento dell'individuazione degli obiettivi fino al loro aggiornamento e valutazione. Un ulteriore elemento positivo è l'attenzione formale alla rilevazione degli interessi e delle esigenze specifiche degli alunni e la promozione di attività interculturali mirate. Questo impianto concettuale e procedurale garantisce una base solida e inclusiva per l'azione didattica, focalizzata sulla personalizzazione dell'apprendimento e sulla creazione di un ambiente equo.



Punti di debolezza:

I punti di debolezza possono essere individuati nelle potenziali criticità di implementazione e diffusione delle pratiche inclusive, così come suggerito dalle domande guida del questionario di autovalutazione. Il fatto che la scuola si interroghi sulla diffusione tra i docenti di strumenti e modalità di lavoro ritenuti più efficaci, e sulle ricadute effettive delle attività interculturali, suggerisce che l'uniformità e la sistematicità dell'approccio inclusivo a livello di corpo docente potrebbero non essere ancora totalmente garantite. Non tutte le pratiche o metodologie potrebbero essere adottate con la stessa coerenza da tutti gli insegnanti. Una seconda area di potenziale debolezza riguarda la coerenza e la robustezza dei processi di monitoraggio e valutazione. Le domande dettagliate su come vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli alunni con BES, e sui criteri e le modalità di osservazione/valutazione previsti per l'aggiornamento di PEI e PDP, mettono in luce la necessità di consolidare o rendere più omogenei tali processi. È possibile che esista un divario tra l'eccellenza del quadro teorico e procedurale e la sua applicazione pratica quotidiana e misurabile, rappresentando la sfida principale per l'effettivo miglioramento dell'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La normativa definisce le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati uniformi per tutto il territorio italiano, in base al grado di istruzione e ai fabbisogni di risorse. Fra gli obiettivi della



normativa figura la necessità di uniformare l'iter di accertamento della condizione di disabilità su scala nazionale. Il motivo è semplice: seguire delle direttive chiare per tutte le regioni, in modo da evitare situazioni equivocate. La prassi prevede due livelli di verifica: il primo definisce la natura e la percentuale di invalidità, mentre il secondo viene fatto su richiesta della famiglia ed è finalizzato all'inclusione scolastica. In base a quest'ultimo, viene definito un profilo di funzionamento. Dal 1 settembre 2019 quest'ultimo, indispensabile per strutturare il PEI e definire il rapporto obiettivi-difficoltà, sostituisce il profilo dinamico-funzionale e la diagnosi funzionale, fasi presenti nella vecchia procedura. Completezza, chiarezza, univocità, progettualità, osservazione, collegialità e inclusione sono i concetti chiave per la redazione del documento. Con una buona stesura del PEI, il docente può non solo assicurare il diritto allo studio per le categorie più deboli, ma possiede anche uno strumento molto utile in caso di trasferimento dell'alunno e al momento del passaggio al successivo grado di istruzione. In particolare compito del docente è definire: -quadro descrittivo -monte ore da dedicare all'attività di sostegno -criteri nella stesura dei giudizi -definizione del debito di funzionamento -eventuali interventi di inclusione -assistenza igienica di base (di competenza del personale ausiliario) -risorse da destinare a comunicazione, assistenza e autonomia -livello di difficoltà e loro descrizione qualitativa -facilitatori e barriere -risultati raggiunti -esigenze di trasporto -assenze dell'allievo e del personale che gravita intorno a lui L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato: il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione - orientamento e autonomia, di cui fanno parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Il quarto punto sarà determinante nell'assegnazione del personale di sostegno e permetterà di effettuare un'elaborazione in rapporto all'andamento della classe e, in tale ottica, prevederete programmi di tipo: -ordinario -personalizzato, con verifiche equivalenti a quelle degli altri allievi -differenziato, con variazioni sulle prove rispetto a quelle previste per il resto del gruppo. In via del tutto eccezionale e in casi limite, il decreto 182/20 prevede per il Consiglio di classe la possibilità di escludere l'alunno disabile da alcune aree disciplinari. Questo può dipendere solo da "impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento". Dunque, l'esclusione avviene solo nelle situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione



ridotta. In ogni caso, questa decisione spetta unicamente al Consiglio di Classe, e non al singolo docente, che indica le attività alternative che devono essere svolte in quelle ore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La partecipazione non è limitata ai soli insegnanti di sostegno, ma aperta tutti i docenti, che potranno partecipare alla strutturazione del Piano indipendentemente dall'area disciplinare di competenza. In un'ottica di inclusione è fondamentale il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. La famiglia, inoltre, ha piena facoltà di scegliere non più di un consulente esterno. Quest'ultimo non avrà facoltà decisionali né diritto di voto per l'approvazione del PEI, sarà presente in via occasionale al GLO e dovrà dichiarare di collaborare senza retribuzione. Determinante il ruolo di figure professionali specifiche, come assistenti alla comunicazione e all'autonomia, il rappresentante GIT (Gruppo Inclusione Territoriale), esperti psico-pegagogisti, docenti preposti alle attività di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al GLO e contribuisce alla redazione del PEI; ha inoltre la possibilità di scegliere un esperto esterno che potrà prendere parte ai GLO in via occasionale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno/a e il suo percorso didattico. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno/a stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: -validità degli accorgimenti



organizzativi messi in atto. Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi con disabilità un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Si attivano perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Al termine dell'anno scolastico occorrerà trasmettere alla scuola di destinazione la documentazione e le notizie riguardanti l'inclusione dell'allievo. Nel caso in cui il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno/a difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, potranno eccezionalmente essere sperimentati, previa autorizzazione del Provveditore agli Studi (oggi Ufficio Scolastico Territoriale) e limitatamente ai primi 2-3 mesi di frequenza del nuovo corso scolastico, interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:



PAI I.C. Bordighera 2025_2026.docx.pdf

Approfondimento

In una realtà multiculturale quale è la nostra, il compito degli insegnanti è di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirino alla piena integrazione di tutti gli alunni, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. Quest'ultima deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ognuno. L'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.

L'esigenza del dialogo e dell'educazione interculturale sono strumenti necessari per avvicinare le culture e per favorire l'integrazione, per una identità pluralista della scuola dentro i contesti moderni. Questo approccio si basa su una concezione dinamica dell'educazione, che vuole aiutare gli alunni a superare visioni fatte di stereotipi e semplificazioni folkloristiche.

Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.

Attivare "buone prassi didattiche", per favorire al meglio l'accoglienza, l'inserimento e la piena integrazione di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

Formare cittadini e cittadine consapevoli di costruire una società multietnica, in cui il rispetto reciproco, la tolleranza delle diversità, l'uguaglianza dei diritti umani siano alla base di una convivenza civile.

Ci proponiamo dunque

- Favorire l'integrazione e l'inclusione
- La personalizzazione degli interventi formativi come prioritario impegno e responsabilità della scuola.
- La centralità della persona, il riconoscimento di sé e dell'altro, l'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo quali riferimenti dell'azione educativa e anche connotazioni dell'ambiente



scolastico.

- Il riconoscimento delle differenze all'interno di un compito comune di apprendimento.
- L'integrazione degli alunni con disabilità con attenzione agli obiettivi di tipo cognitivo, affettivo - emotivo e sociale, allo sviluppo delle potenzialità e alla riduzione dell'handicap, operando sul contesto.
- La rilevanza della riflessione dei docenti sul processo di insegnamento: a priori (che cosa voglio insegnare -che lezione preparo -che cosa accadrà), in azione (cosa sta succedendo), a posteriori (come è andata, quali esiti).
- Condivisione di strategie e buone pratiche.
- Coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti dello stesso ambito disciplinare, dei gruppi docenti di classe.
- Ottimizzazione delle risorse e loro organizzazione flessibile.
- Raccordi con esperti e referenti esterni ed i vari soggetti che operano con gli alunni.

Le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola costituiscono elementi di unitarietà molto importanti, come previsto nel protocollo d'istituto, così come il progetto intercultura

<https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vSjWmkwpDMcqds29h6kkzlvgnT8rjH4txF46QBkOXFUpVVauP5XUYmmCJ7trzuf6ULgo2D72MSKwkK/pub>

ed il progetto Orientamento - https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQk3-RJntS8TcBXobqSCS86W4YVfE5RhqJh2pZzzC6XKIGS8YZBfAaCwyXd1odB3StDt6gdb_44tcDY/pub

Allegato:

CURRICOLO INCLUSIONE inf_prim_sspg.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, e il fabbisogno per il triennio si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano stesso;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità indicate, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, continueranno ad essere previsti il consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento, la figura del docente coordinatore di plesso e, per la Scuola Secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe definendone le relative funzioni (l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2); nonché, ove ritenuto funzionale alle attività di istituto, la costituzione di Commissioni e di referenti;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, in relazione alle risorse che saranno messe a disposizione, sarà obbligatoria, permanente e strutturale; sarà definita dalla Scuola, sulla scorta delle iniziative già intraprese, le proposte pervenute dai Dipartimenti disciplinari e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Si



continuerà a curare particolarmente

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA (sia per quanto attiene all'ordinaria attività in ambito scolastico, sia relativamente all'emergenza epidemiologica ancora attualmente in atto).

1. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari, le metodologie prescelte, i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti, le attività progettuali proposte, saranno quelli già definiti nei precedenti anni scolastici dagli organi collegiali e dai Dipartimenti e recepiti nel PTOF dell'ultimo triennio;
2. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento al quadro di programmazione educativa e didattica precedentemente delineato, definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La scuola, infine, intende proseguire nel miglioramento dei suoi servizi all'utenza (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web), in un'ottica di sempre maggiore efficacia, efficienza e trasparenza della comunicazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	□ Supporto al DS per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto e i piani di lavoro dei docenti; tenuta dei rapporti con EE.LL., ASL ed Associazioni; □ E' responsabile di taluni ambiti organizzativi essenziali per il funzionamento del servizio scolastico dell'Istituto, ad es.: Sostituzione temporanea del Dirigente in caso di assenza o impedimento dello stesso; □ Funzione di preposto (come da nomina) e collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; □ Collaborazione col Dirigente nella gestione del rapporto scuola – famiglia; □ Tenuta calendario annuale attività funzionali e formative; □ Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, documentazione digitale didattica, documentazione didattico-amministrativa relativa alla integrazione degli alunni disabili, ecc. □ Convocazioni OO.CC. come da Piano Annuale e collaborazione nella predisposizione dei relativi ordini del giorno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni interne al plesso: o essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; o far circolare le varie informazioni provenienti dalla	7



segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; o gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; o gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; o segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; o creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; o assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato

Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: o informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; o raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; o realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.

Funzioni esterne al plesso: o instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; o instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Funzione strumentale	Coordinamento e supervisione nei seguenti ambiti di competenza: gestione della progettazione curricolare. Organizzazione e gestione del materiale didattico e della documentazione didattica. Produzione materiali didattici. Coordinamento Commissione permanente per il curricolo verticale. Rilevazione fabbisogno formativo docenti. PAI Definizione degli obiettivi di informatizzazione in relazione a	8
----------------------	--	---



	SCUOLA FUTURA 4.0. Consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico. Utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti (registro elettronico, LIM, Google Workspace, ecc.). Consulenza/formazione ai colleghi, gestione e implementazione dell'uso del Registro Elettronico Gestione e implementazione della documentazione didattica sul sito web. Individuazione raccordi e coordinamento iniziative con enti, agenzie presenti sul territorio, ai fini del reperimento di risorse e collaborazioni per l'Istituto. PON Revisione PDP e PEI; partecipazione al GLI e GLO; monitoraggio e sintesi periodica della situazione; Collaborazione alla stesura del PTOF per l'area di propria competenza; partecipazione a iniziative formative relative all'incarico. PON Monitoraggio e valutazione del P.T.O.F. Produzione strumenti di monitoraggio e valutazione. Referente prove Invalsi e Valutazione dell'Istituto.	
Capodipartimento	□ Concordare scelte comuni per classi parallele inerenti la programmazione didattica □ Definire i contenuti imprescindibili e/o nuclei tematici delle discipline □ Stabilire standard minimi di apprendimento □ Individuazione degli obiettivi disciplinari e raccordo fra le classi ponte □ Predisposizione UDA interdisciplinari □ Predisposizione prove comuni di verifica e compiti di realtà per tutte le classi parallele □ Definizione griglie e rubriche di valutazione	10
Responsabile di plesso	Per alcuni ordini di scuola che sono collocati in sedi separate, sono stati nominati 2 coordinatori in collaborazione e comunicazione reciproca. o essere punto di riferimento per alunni, genitori e	5



colleghi; o far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; o gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; o gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; o segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; o creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; o assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura fondamentale per l'accompagnamento del PNSD. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, il compito dell'Animatore Digitale è quello di sviluppare progettualità su tre ambiti:

1) Creazione di soluzioni innovative. Questo ambito riguarda la parte infrastrutturale e comprende tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale. 2)

Coinvolgimento della comunità scolastica. 1
Quest'ambito comprende tutte quelle azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative. 3) Formazione interna. Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.



Team digitale	Collaborazione con l'animatore digitale nella realizzazione delle diverse attività proposte a livello orizzontale e verticale. Supervisione e controllo dei laboratori e delle attrezzature digitali; comunicazione di eventuali problematiche/necessità e richiesta di intervento del tecnico preposto presso il DSGA.	3
Docente specialista di educazione motoria	Titolarità nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria per lo svolgimento di due ore settimanali di educazione motoria come previsto dalla legge 30/12/2021 n 234, art 1, commi 329 e seguenti	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordina le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe; si rivolge ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione periodica e finale secondo i criteri di valutazione deliberati preventivamente dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF.	13



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA

Ufficio protocollo

- tenuta del registro di protocollo, gestione della posta elettronica e smistamento della stessa; - gestione completa delle circolari; - gestione degli infortuni e rapporti con la compagnia assicuratrice - registrazione e controllo dei versamenti per assicurazione e contributo volontario studenti - supporto alla gestione degli alunni - supporto alle procedure di acquisto - gestione del magazzino - viaggi d'istruzione e visite guidate - sostituzione della collega Di Marco in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio per la didattica

-gestione degli alunni -iscrizioni -nulla-osta -protocollo riservato alunni -gestione e comunicazioni riservate relative agli alunni - statistiche - gestione degli infortuni e rapporti con la compagnia assicuratrice - gestione delle borse di studio e dei rimborsi libri di testo - trasmissione/richiesta fascicoli personali alunni - istruzione parentale - somministrazione farmaci - pago PA - sostituzione della collega d'ufficio (o suoi sostituti) in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio per il personale A.T.D.

-gestione totale del personale docente della scuola secondaria



di primo grado: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei programmi gestionali personale e stipendi; - gestione totale del personale ATA: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei programmi gestionali personale e stipendi-pratiche relative a utenze Sidi o Polis; - graduatorie interne del personale docente della scuola secondaria e del personale ATA; - gestione supplenze (convocazione e contratti) del personale docente della scuola secondaria e del personale ATA; - gestione dell'organico del personale docente e ATA, in sinergia con la collega d'ufficio; - rapporti con il medico competente per la sorveglianza ordinaria e straordinaria del personale (in sinergia con la collega d'ufficio); - ricostruzioni di carriera e degli inquadramenti di tutto il personale; - gestione delle pensioni; - richieste casellari giudiziari del personale di competenza; - gestione e controllo delle presenze e dell'orario di servizio del personale ATA; - sostituzione della collega d'ufficio in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio per il personale

- gestione totale del personale docente: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, - gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei gestionali personale e stipendi; - gestione supplenze (convocazione e contratti) del personale docente; - graduatorie interne del personale docente; - gestione dell'organico del personale docente e ATA, in sinergia con la collega d'ufficio; - controllo dei titoli dei neo assunti; - richieste casellari giudiziari del personale di competenza; - rapporti con il medico competente per la sorveglianza ordinaria e straordinaria del personale (in sinergia con la collega d'ufficio) -TFR -rilevazione scioperi - sostituzione della collega d'ufficio in caso di sua assenza o impedimento



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Digitalizzazione della firma



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CYBER_BULL_NO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: IL TERRITORIO SI FA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di una proposta progettuale mirata ad educare alunni e studenti al rispetto e all'applicazione attiva e consapevole dell'art.9 della [Costituzione: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"](#) dal titolo : "Il patrimonio della Liguria: cultura, arte natura da conoscere, rispettare, tutelare", finalizzato a stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce.

Denominazione della rete: NOI4 YOU- CONOSCIAMOCI MEGLIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Organizzatore

Approfondimento:

NOI4YOU è un'associazione laica, apartitica e aconfessionale, composta esclusivamente da volontari. Si prefigge di promuovere la cultura del contrasto alla violenza di genere, intra ed extra familiare, fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking, mobbing ecc., poiché tutti i tipi di violenza sono lesivi della libertà e dell'integrità della persona. È costituita da diversi sportelli di ascolto attivati sul territorio nazionale, Bordighera, Arma-San Bartolomeo, Torino, Cuneo, Reggio Calabria.

Tra le varie attività, l'associazione Noi4You si occupa di promuovere nelle scuole la scoperta di sé, l'educazione al rispetto di genere e al rispetto del prossimo, anche nell'ottica di contrasto al bullismo. Propone progetti con cicli di incontri in orario scolastico, partendo dalle scuole dell'Infanzia fino alle Superiori avvalendosi degli psicologi di Noi4You o altro personale qualificato appartenente agli sportelli.



Il progetto si chiama “Conosciamoci meglio” e va dall’Infanzia alle Scuole Superiori.

La scuola è un terreno privilegiato dove costruire non solo il sapere della persona, ma anche l’individualità del giovane, la rete delle sue relazioni interpersonali, i linguaggi, i modelli culturali e le mode, diventando allo stesso tempo, teatro di esperienze significative per un sano sviluppo psichico. L’ottica del progetto è, dunque, preventiva e l’intento è quello di considerare le esigenze e le caratteristiche di tutte le componenti in gioco affinché non si percepiscano separate ma come una rete di sostegno. Tutto ciò funge da prevenzione nei termini in cui una proficua interiorizzazione del rispetto degli altri e una sana reciprocità possano aiutare i bambini e i ragazzi nel loro processo di crescita. Gli obiettivi generali sono:

- esplorare e osservare sé stessi in relazione agli altri e al gruppo
- riconoscere i modelli sociali e culturali interiorizzati
- riconoscere e gestire le diverse emozioni
- attivare, incrementare e modulare il processo empatico e la competenza emotiva

I progetti si articolano in n°3 incontri per classe della durata di un’ora ciascuno. Gli obiettivi sono diversi e le attività vengono modificate a seconda delle classi coinvolte.

PRIMARIA:

Gli obiettivi saranno differenti e si struttureranno con un’idea di continuità nel tempo, in modo che ogni anno si possano lavorare micro aree specifiche. Le attività che coinvolgeranno la Primaria saranno diverse e prevederanno attività su fiducia e gruppo, i bisogni dei bambini, le differenze fra sé e l’altro, un’esplorazione specifica di alcune emozioni (come rabbia, paura, tristezza), autostima, differenze di genere.

Come premesso, tutte le attività saranno strutturante in gioco affinché gli incontri siano dinamici ed interattivi per i bambini/ragazzi, cosicché possano interagire.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anche in questo caso l’obiettivo sarà offrire un percorso continuo con obiettivi specifici a seconda delle età. Le aree affrontate saranno diverse, per esempio autostima, empatia, comunicazione, abilità sociali, conoscenza di sé.



Denominazione della rete: SPES - MANI, CODE E COLORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Organizzatore

Approfondimento:

Il Progetto nasce dalla collaborazione tra Spes, associazione parenti e amici di persone con disabilità e Istituto Comprensivo "Bordighera" nell'obiettivo di promuovere inclusione, scambi e interazione tra gli studenti delle scuole di Bordighera e le persone con disabilità frequentanti la Spes, associazione ben radicata sul territorio.



L'inclusione scolastica non è solamente un elemento fondamentale della scuola italiana, ma anche un principio centrale della nostra CARTA Costituzionale. L'articolo 34 della COSTITUZIONE italiana garantisce, infatti, il diritto allo studio, mentre l'articolo 3 coniuga questo diritto con il principio di uguaglianza: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali dinanzi alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Infine, l'articolo 38 della Costituzione tratta esplicitamente del diritto allo studio delle persone con disabilità, affermando nello specifico che «gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale».

Il progetto intende favorire occasioni di scambio di pratiche e conoscenza tra studenti e utenti del centro diurno Spes di Villa San Patrizio, allo scopo di abbattere cliché ed educare alla vera interazione, coinvolgendo minori frequentanti l'Istituto Comprensivo e gli utenti del centro in attività comuni e condivise .

Denominazione della rete: CNOS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Organizzatore



Approfondimento:

Il progetto CNOSS è un percorso di orientamento completo e inclusivo rivolto agli alunni dalla scuola primaria (Quinte) ed alla secondaria di primo grado (Prime, Seconde, Terze). L'inclusione funge da elemento centrale e trasversale in tutte le attività.

Prime SSG / V Primaria

Sviluppare competenze comunicative e digitali, producendo materiali informativi (Podcast) utili all'intero istituto.

Il risultato atteso è la creazione di un podcast originale e professionale ("Voci dal CNOS"), rendendo questi alunni dei mediatori digitali capaci di documentare e condividere esperienze.

Seconde SSG

Avviare precocemente la riflessione sui propri interessi e attitudini professionali.

Si punta a fornire agli studenti strumenti (visita ai laboratori e autovalutazione) per iniziare a delineare i propri interessi in modo disteso, senza la pressione della scelta imminente.

Terze SSG

Facilitare la scelta del percorso di studi superiore attraverso l'esperienza diretta e l'informazione mirata.

Si attende che gli studenti operino una scelta più consapevole e informata sul futuro percorso superiore, avendo sperimentato direttamente i laboratori e ricevuto informazioni formali

Denominazione della rete: Conoscenza del Territorio e Tradizioni Locali (Convenzione con Istituto Internazionale di Studi Liguri)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Organizzatore

Approfondimento:

Il progetto, frutto della convenzione con l' Istituto Internazionale di Studi Liguri , si inserisce nelle iniziative di orientamento e valorizzazione culturale dell'Istituto Comprensivo Bordighera.

Finalità Principali e Orientamento:

- Favorire la conoscenza del territorio e del patrimonio culturale e artistico locale.
- Avvicinare gli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) alle tradizioni attraverso l'intervento di esperti del settore.
- Promuovere l'orientamento verso la storia, la botanica e le scienze, anche con l'uso di buone pratiche didattiche .

La proposta per l'orientamento non si limita a una semplice visita, ma si configura come un percorso immersivo volto a stimolare la curiosità e sviluppare nuove competenze. Tutto ha inizio con l'esplorazione diretta: attraverso le visite guidate al Museo e alle sue collezioni, i partecipanti entrano in contatto con la storia archeologica e la ricchezza botanica del luogo, toccando con mano l'eredità culturale del territorio.



Dall'osservazione si passa all'azione con i laboratori pratici, pensati per trasformare le nozioni in esperienza. Con l'attività "Il mio primo foglio d'Erbario", ad esempio, gli studenti si avvicinano alla botanica con metodo scientifico, imparando a osservare e catalogare la natura. Parallelamente, la creatività viene liberata attraverso la realizzazione di Mandala ispirati a Clarence Bicknell, dove l'arte si fonde con la geometria e la spiritualità, seguendo le orme del grande studioso.

Il percorso offre anche un importante spazio alla riflessione e alla comunicazione. Con la creazione del "Journal di Bordighera", i ragazzi vengono coinvolti in una vera e propria produzione editoriale: un'occasione preziosa per affinare le capacità di scrittura, sintesi e analisi giornalistica, raccontando la propria esperienza in prima persona.

Infine, perché l'apprendimento sia davvero indelebile, viene proposto il Gioco delle Meraviglie EXTRALARGE: un momento ludico di grandi dimensioni che permette di ripercorrere e consolidare le conoscenze acquisite, unendo il divertimento alla verifica didattica.

Denominazione della rete: TRUST IN TEEN

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto "Trust_in_Teens" nasce dalla necessità impellente di avviare una riflessione profonda sui temi del bullismo e del cyberbullismo, con l'intento di costruire una società più interculturale, sostenibile e orientata alla convivenza pacifica . Alla base dell'iniziativa c'è la volontà di garantire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso delle nuove tecnologie che sia non solo consapevole, ma anche sicuro .

Questa esigenza educativa risponde direttamente alla recente normativa (Legge 71/2017), che affida alla scuola un ruolo di governance centrale nella prevenzione, richiedendo azioni concrete come la formazione del personale, il coinvolgimento attivo degli studenti tramite la peer-education e il sostegno ai minori coinvolti .

L'urgenza di intervenire è dettata dall'evoluzione stessa del fenomeno: i comportamenti prevaricatori stanno diventando sempre più subdoli e difficili da identificare . È allarmante notare come, mentre questi episodi aumentano, l'età degli alunni coinvolti diminuisca progressivamente . In questo scenario, Internet rappresenta un'arma a doppio taglio: se da un lato è uno strumento ormai irrinunciabile per lo studio, la socializzazione e la quotidianità , dall'altro la facilità di accesso tramite smartphone espone i più giovani a rischi seri per la loro reputazione e sicurezza .

Per fronteggiare questa sfida, la scuola si propone di non agire da sola, ma di collaborare strettamente con le famiglie per identificare precocemente le situazioni a rischio . L'obiettivo finale del progetto è creare un dialogo aperto tra studenti, docenti e genitori, integrando il digitale nella didattica in modo corretto e costruendo insieme strategie per rendere la Rete un luogo più sicuro per tutti .

Denominazione della rete: GOLF



Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Organizzatore

Approfondimento:

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo e la Federazione Italiana Golf, propone il golf non solo come attività motoria, ma come strumento educativo fondamentale. La filosofia centrale è che il golf è una "Scuola di Vita": essendo uno sport giocato per lo più senza arbitro, si basa sull'integrità dell'individuo, che deve essere onesto nel rispettare le regole e nel segnare le proprie penalità.

Il percorso mira a trasmettere competenze trasversali importanti:

Onestà e Integrità: L'alunno impara a giudicarsi da solo e ad agire correttamente anche quando nessuno guarda.

Rispetto: Si impara l'"Etichetta", ovvero il rispetto per gli avversari, per il campo da gioco e per sé stessi.

Perseveranza e Autocontrollo: Il golf insegna a gestire la frustrazione (un brutto colpo) e a mantenere la concentrazione per il colpo successivo.

Inclusione: È uno sport che favorisce la socializzazione e permette la partecipazione attiva anche di alunni con disabilità o difficoltà motorie.



Natura: Si promuove il contatto con l'ambiente e il rispetto per la biodiversità.

Denominazione della rete: TENNIS TAVOLO

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Organizzatore

Approfondimento:

Il progetto nasce dalla consapevolezza che lo sport nella Scuola Primaria non è solo movimento, ma uno strumento essenziale per lo sviluppo armonico del bambino. In questo contesto, il Tennis Tavolo rappresenta una disciplina straordinaria: è uno sport che allena la mente tanto quanto il corpo. Attraverso il gioco, gli alunni sono stimolati a sviluppare la coordinazione oculo-manuale, la velocità di reazione e, soprattutto, la capacità di concentrazione.

A differenza di altri sport, il Tennis Tavolo richiede di prendere decisioni in frazioni di secondo, trasformando ogni scambio in un esercizio di "problem solving" motorio. L'obiettivo non è la competizione, ma la scoperta del proprio corpo e il miglioramento delle capacità attentive attraverso un'attività sicura e senza contatto fisico.



Inoltre il Tennis Tavolo è, per sua natura, uno degli sport più democratici e inclusivi: non richiede doti fisiche eccezionali, non favorisce chi è più alto o più forte, ma premia l'agilità, l'astuzia e la costanza. Per questo motivo, si presta perfettamente all'ambiente scolastico come strumento di integrazione, permettendo a tutti – maschi e femmine, atletici e sedentari, alunni con disabilità – di giocare allo stesso livello e divertirsi insieme.

Denominazione della rete: WE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In una società dell'informazione sempre più complessa e frammentata, la scuola ha il dovere di trasformarsi da luogo di trasmissione del sapere a laboratorio di pensiero critico. Il progetto di formazione sul Debate (dibattito regolamentato) nasce proprio da questa esigenza: fornire ai docenti strumenti innovativi per allenare gli studenti non solo a "sapere", ma a saper analizzare, valutare e sostenere le proprie idee.

Il Debate non è una semplice competizione oratoria, ma una vera metodologia didattica trasversale che trasforma la classe in una comunità di ricerca. Formarsi su questa pratica significa acquisire chiavi di lettura per potenziare le soft skills fondamentali del XXI secolo: la capacità di lavorare in gruppo, la gestione dell'emozione, la ricerca delle fonti e, soprattutto, l'educazione all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui. Investire sul Debate significa investire su una scuola che forma cittadini liberi, consapevoli e capaci di dialogo.



Denominazione della rete: Dal mare alla montagna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di Rete: "Dal mare alla montagna"

Il documento siglato costituisce un Accordo di Rete tra due istituzioni scolastiche situate in contesti territoriali molto differenti: l' Istituto Comprensivo Statale Bordighera , che rappresenta la realtà costiera, e l' Istituto Comprensivo Statale Chiusa di Pesio - Peveragno , immerso in un contesto



montano .

Le due scuole hanno deciso di collaborare per la realizzazione del progetto intitolato "Dal mare alla montagna - conoscere, scoprire, condividere" , un'iniziativa di didattica outdoor che sfrutta proprio la diversità geografica dei due istituti come risorsa educativa .

Le Finalità della Rete

L'obiettivo centrale dell'accordo è promuovere la cittadinanza attiva e la sostenibilità ambientale attraverso la scoperta reciproca dei territori . Nello specifico, le finalità indicate nell'Articolo 3 dell'accordo mirano a:

- sviluppare competenze trasversali: si intende potenziare negli studenti abilità legate alla cittadinanza, alla comunicazione, alla collaborazione e alla sostenibilità .
- incentivare la mobilità e lo scambio: la rete vuole creare occasioni concrete di gemellaggio e incontro tra studenti e docenti di zone geografiche diverse, favorendo la mobilità "dal mare alla montagna" e viceversa .
- diffondere la didattica esperienziale: il progetto punta a valorizzare l'apprendimento basato sull'esperienza diretta, legata al paesaggio, all'ambiente e alle tradizioni locali .
- condivisione metodologica: è prevista la condivisione di materiali didattici, metodologie e prodotti finali attraverso l'uso di strumenti digitali comuni .

Le Attività del Progetto

Il percorso didattico si articola in diverse fasi che integrano attività online ed esperienze in presenza.

Nella fase online , le classi interagiranno tramite videoconferenze per presentazioni reciproche, lavoreranno alla creazione di un logo comune e svolgeranno laboratori STEM per la raccolta e rappresentazione di dati ambientali (es. meteo ed ecosistemi) .

Lo scambio in presenza rappresenta il cuore dell'esperienza "outdoor":

- durante la visita nel comune marittimo , gli studenti svolgeranno laboratori sulla biodiversità marina, analisi delle acque, incontri con i pescatori e percorsi lungo la costa .



- durante la visita nel comune montano , sono previste escursioni guidate, attività di orientamento con bussole, incontri con guide alpine e pratiche immersive nel bosco come il forest bathing .

Il tutto porterà alla realizzazione di prodotti finali , tra cui un e-book multimediale e una mappa interattiva "mare-montagna" basata sui dati raccolti dagli alunni .

Durata e Organizzazione

L'accordo ha una durata triennale, partendo dall'anno scolastico 2025/2026 fino al termine dell'anno 2027/2028 . La scuola capofila, responsabile del coordinamento organizzativo e amministrativo, è l' Istituto Comprensivo Bordighera .

Denominazione della rete: BIMED per il progetto

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Organizzatore



nella rete:

Approfondimento:

Il progetto "Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità" promosso da BIMED è un'iniziativa educativa e culturale finalizzata a sviluppare negli studenti competenze di scrittura creativa, consapevolezza civica e sensibilità ai temi della legalità e della cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Coldiretti + ICBordighera - Progetto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Organizzatore



Approfondimento:

Il progetto mira a sviluppare competenze trasversali legate all'educazione civica, ambientale e alimentare, con i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere una cultura del cibo fondata sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla conoscenza del territorio .
- far conoscere il mondo dell'agricoltura, il valore del cibo sano e la stagionalità dei prodotti .
- educare a scelte di consumo consapevoli nella vita quotidiana .
- rafforzare il legame tra scuola e comunità locale attraverso l'incontro con le realtà produttive .

Contenuti e Attività

Il percorso prevede laboratori didattici in cui scoperta, gioco e sperimentazione si intrecciano . Le attività includono:

- giochi educativi: attività come "Un giorno al mercato" e "La ruota della stagionalità" per imparare a riconoscere i prodotti di stagione e comprendere la spesa consapevole .
- laboratori pratici: esperienze di manualità come la semina e la creazione di "bombe di semi" che gli alunni potranno portare a casa - -
- incontri con il territorio: testimonianze dirette con aziende agricole locali per conoscere chi lavora nel rispetto della natura .

Metodologia

L'approccio didattico si basa sull'imparare attraverso l'osservazione, la manualità e il contatto diretto con la realtà produttiva ("Learning by doing") . Gli alunni saranno guidati da operatori esperti in un percorso interattivo tra "saperi e sapori" .



Luoghi di Svolgimento

Le attività potranno svolgersi, in accordo con i docenti e lo staff Coldiretti:

- nei locali della scuola;
- presso il Mercato Campagna Amica di Bordighera (mercato comunale);
- in modalità mista .

Denominazione della rete: RETE POLO PASSWEB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La "Rete Polo Passweb" è un Accordo di Rete stipulato tra diverse istituzioni scolastiche (con l'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante come scuola capofila) per il triennio 2025-2028. La rete nasce per rispondere a un'esigenza amministrativa molto specifica e complessa: la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche del personale scolastico tramite l'applicativo "Nuova Passweb" dell'INPS.

L'obiettivo della rete è la gestione centralizzata e specialistica delle posizioni assicurative e previdenziali del personale (docenti e ATA). Le scuole aderenti delegano alla scuola capofila (o a un polo amministrativo specifico creato dalla rete) l'elaborazione di queste pratiche, che spesso



richiedono competenze tecniche molto specifiche che non tutte le segreterie scolastiche possiedono internamente.

In concreto, la rete si occupa di:

1. Sistemazione delle Posizioni Assicurative: verifica e correzione dei dati contributivi del personale presente al SIDI e su Passweb.
2. Gestione pratiche di Pensionamento: trattamento delle domande di cessazione dal servizio e certificazione del diritto a pensione.
3. Trattamento di Fine Servizio/Rapporto (TFS/TFR): elaborazione delle pratiche per la liquidazione e la buonuscita ("Ultimo Miglio").
4. Supporto e Consulenza: la scuola capofila offre supporto alle scuole aderenti per risolvere criticità legate a queste piattaforme.

La creazione di questo "Polo Passweb" permette di:

ottimizzare le risorse: evitare che ogni singola segreteria debba formare personale esperto su una materia molto tecnica e in continua evoluzione.

velocizzare le pratiche: garantire che il personale che va in pensione riceva il trattamento corretto nei tempi giusti, evitando ritardi dovuti a errori amministrativi.

condividere buone pratiche: creare una sinergia tra le scuole del territorio (in questo caso del Ponente Ligure/Sanremo) per affrontare problemi comuni.

In sintesi, è uno strumento di cooperazione amministrativa volto a togliere il carico burocratico complesso delle pensioni dalle singole scuole, affidandolo a un centro di competenza condiviso.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

Il presente percorso di formazione si pone l'obiettivo di accompagnare i docenti nel processo di transizione digitale, integrando le opportunità offerte dal cloud e dall'Intelligenza Artificiale con l'uso consapevole delle dotazioni hardware d'aula. In linea con i principi di Scuola 4.0, il progetto formativo si articola su due assi principali: L'ambiente di apprendimento virtuale: approfondimento della piattaforma Google Workspace for Education, con focus su Classroom e Drive per la gestione documentale nel rispetto del GDPR. Verranno esplorate strategie inclusive e tecniche collaborative potenziate dall'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto del carico di lavoro docente. L'ambiente di apprendimento fisico: laboratori pratici sull'utilizzo metodologico di Tablet e Digital Board, trasformando questi strumenti da semplici supporti visivi a vettori di interazione attiva ed efficiente in classe. La finalità ultima è lo sviluppo di competenze trasversali e la diffusione di pratiche educative innovative che rendano docenti e studenti protagonisti consapevoli del cambiamento.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere fisico e psico-fisico

Corsi di formazione proposti da ALISA su diverse tematiche legate alla salute fisica e psicologica.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: We Debate

Il piano di formazione propone un'immersione completa nella metodologia del Debate, declinata specificamente per le esigenze del primo ciclo d'istruzione. L'obiettivo è fornire ai docenti non solo le basi teoriche, ma soprattutto strumenti operativi, griglie di valutazione e tecniche pratiche per integrare il dibattito nella didattica quotidiana e curricolare. L'offerta formativa è strutturata in 5 moduli indipendenti ma complementari, per un totale di attività personalizzabili in base al livello di esperienza dei docenti e agli obiettivi di istituto: 1. Area Metodologica e Progettuale Il percorso parte dalle fondamenta con un modulo di "Introduzione al Debate" (10h) per i docenti neofiti, per poi evolvere verso una dimensione operativa con "Il Debate curricolare nel primo ciclo" (9h). In questa fase, l'attenzione si sposta sulla progettazione didattica vera e propria: creazione di lesson plan, esercizi specifici e integrazione del dibattito nelle discipline di studio. 2. Area Valutativa Un focus specifico è dedicato a "La valutazione del Debate" (6h), cruciale per trasformare l'attività in un momento di crescita. Verranno condivisi criteri, rubriche valutative e modalità di feedback formativo adatte agli alunni più giovani, per valorizzare il processo di apprendimento oltre che la performance. 3. Area Comunicativa e Linguistica Per potenziare le competenze espressive, il modulo "Tecniche di Public Speaking" (8h) offre un laboratorio pratico (a numero chiuso) sulla comunicazione efficace. Infine, in un'ottica di internazionalizzazione e CLIL, il modulo "Debate in middle school" (10h), in collaborazione con Noisy Classroom, guida i docenti all'introduzione del dibattito in lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: REVISIONE E COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE Comunità di pratiche

Attuazione di laboratori di buone pratiche, strutturati sia in verticale che in orizzontale, come occasione per consolidare le competenze apprese durante la formazione: 1. COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE UTILIZZANDO LE UNITÀ FORMATIVE 2. PROGETTARE, FORMARE E VALUTARE PER COMPETENZE Il percorso sarà guidato dai docenti formati, che fungeranno da facilitatori e mentori per i colleghi, in un'ottica di apprendimento collaborativo e progressivo. Obiettivi Generali: 1. Elaborare un curriculum verticale basato sui principi del metodo R.I.Z.A (elaborare UDA-UF unità formative-PdC prova di competenza), che promuova l'apprendimento attivo e significativo. 2. Favorire la diffusione delle buone pratiche attraverso la collaborazione tra docenti dello stesso ordine (orizzontale) e di ordini differenti (verticale). 3. Garantire la formazione a cascata, coinvolgendo tutti i docenti dell'istituto in modo graduale e partecipativo. Struttura dei Laboratori • Laboratori Orizzontali: lavoro tra docenti dello stesso ordine scolastico (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) per approfondire l'applicazione del metodo nelle specifiche fasce di età. • Laboratori Verticali: Incontri tra docenti di diversi ordini per assicurare continuità e coerenza nel curriculum.

Tematica dell'attività di
formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
(solo I ciclo di istruzione)



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRINITY

Il percorso formativo è rivolto a docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, con un livello iniziale di competenza (A2); si fonda su comprensione orale e scritta della lingua inglese, mediante interazione attiva dei partecipanti in situazioni concrete e mira a fornire competenze di base.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA INCLUSIVA: INSIEME PER CRESCERE

Il progetto "Scuola Inclusiva: Insieme per Crescere" nasce dall'esigenza di promuovere una cultura



dell'inclusione che valorizzi le diversità e garantisca il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a studenti con disabilità, stranieri e con Bisogni Educativi Speciali (BES). Inoltre la presente proposta formativa mira a sviluppare competenze relazionali e metodologie collaborative che favoriscano un clima positivo tra docenti e tra docenti e alunni, attraverso un approccio laboratoriale e riflessivo. Finalità generali: □ Sviluppare competenze professionali specifiche nell'ambito dell'inclusione scolastica □ Promuovere strategie didattiche innovative e inclusive □ Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e territorio □ Creare un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante per tutti

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, la prosecuzione degli studi, l'inserimento attivo nella società e nel



mondo del lavoro.

- Combattere la dispersione e l'abbandono scolastico.
- Potenziare l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti
- Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.
- Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.
- Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico.
- Fornire agli studenti un'elevata capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento ed alla formazione continui.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e alle riforme.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono l'atto d'indirizzo del dirigente, le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Nel Piano di formazione della scuola sono pertanto previsti:

1. I corsi organizzati hanno il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
2. Si prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2., DigCompEdu e Linee Guida I.A.
3. I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR per la Liguria o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere



ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione in primis le nuove Linee Guida sull'educazione civica, la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo;

4. i corsi organizzati dall'Istituto stesso;

5. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo).

L'aggiornamento, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, è finalizzato all'acquisizione e al consolidamento di competenze e deve essere inteso come una valorizzazione del personale docente e ATA. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Accogliere e vigilare

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coordinamento

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

USR

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR

Approfondimento

Si continuerà a curare particolarmente la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione in funzione dell'offerta di un servizio efficiente ed efficace. Tale formazione non potrà prescindere dall'opportuna conoscenza dell'attuale organizzazione scolastica e delle procedure relative alla gestione dei diversi ambiti.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA.